

Resta la paura: 305 auto bruciate e 161 fermati. E anche a Bologna cassonetti in fiamme con la scritta: «Come a Parigi»

Dalla Francia la rivolta si allarga in Europa

Protesta delle periferie in calo nella capitale ma si sta estendendo a Belgio, Olanda e Grecia
A Lione ancora scontri e incendi. Sarkozy: espulsioni e linea dura con i violenti

PIU' WELFARE E LAVORO CONTRO L'ODIO

di Roberto Bertinetti

Che non sia solo un problema francese è ormai chiaro. Se infatti episodi simili a quelli che si stanno verificando da due settimane a Parigi accadono anche nelle periferie della Grecia, dell'Olanda, del Belgio e del Regno Unito, allora significa che è l'Europa intera a essere investita dall'onda d'urto di un malessere giovanile diffuso e profondo. L'Italia, almeno per ora, è immune dal contagio. Ma anche da noi i timori salgono. Il conflitto a bassa intensità che da tempo è in corso in molte città del Sud - i casi di Napoli, Catania, Bari e Palermo sono quelli che più di frequente ricorrono nelle cronache quotidiane - potrebbe diventare esplosivo se contagiassero Roma o Milano. Nella capitale, del resto, un terzo degli abitanti vive in quartieri periferici, nella metropoli lombarda la percentuale è solo di poco inferiore. Basterebbe probabilmente una scintilla per accendere le fiamme, in particolare nelle zone del Paese dove la mancanza di lavoro si mescola e si sovrappone con uno stretto legame con la microcriminalità o con la malavita organizzata che gestisce il traffico della droga e gli ingressi dei clandestini.

Sono molti i motivi all'origine della rivolta. Il primo, quello più evidente, è da ricercare nella rabbia degli immigrati di seconda e terza generazione, figli o nipoti degli uomini e delle donne che arrivarono in Europa tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta. Spesso sono nati nella nazione dove vivono, ne hanno il passaporto, in linea teorica (perché, nei fatti, così non è sul piano dei diritti) ne sono anche cittadini. Tuttavia non basta certo un documento per integrarli davvero. E invece indispensabile offrire loro vere prospettive di crescita, iniziando da concreti interventi di welfare per proseguire con politiche per il lavoro e per la casa.

• Segue a pagina 3



TRIESTINA, VITTORIA SCACCIACRISI

• Nello Sport

TRIESTE Da una piccola bega da cortile, dove spesso ci vorrebbero sette palloni per accontentare tutti i bambini, nasce la vittoria della resurrezione della Triestina dopo un periodo tutto noir durato 270'. Corre il 27' quando Baù si guadagna una punizione dal limite alla fine di un duetto di stampo brasiliano con Codeas. E pane per un mancino come Di Venanzio che s'impadronisce fiducioso del pallone ma il goloso Eder

Tonello: il campionato per noi comincia adesso

vuole calciare lui. Il terzino allora se ne va sacramentando ma il saggio Briano va a mettere pace. Baù si fa da parte e richiama Di Venanzio che fa però l'indignato. Si fa un po' pregare, ma poi torna sui suoi passi e buca la barriera. Il presidente Tonello, sceso dalla tribuna e di nuovo in panchina esulta: «Ho ricreato il gruppo, il nostro campionato comincia adesso. Sono sicuro che finiremo molto in alto».

• Piero Rauber a pagina 7

ROMA Mentre sembra affievolirsi nella capitale francese la protesta degli immigrati emarginati (305 le auto bruciate l'altra notte, 161 i fermati) le violenze non si placano a Lione e il ministro dell'Interno Sarkozy annuncia l'applicazione della linea dura e delle espulsioni contro i violenti.

Ma intanto incendi di auto e altri atti di vandalismo degli emuli delle francesi si sono estesi in Europa - pur restando per il momento solo casi isolati e limitati - da Bruxelles a Rotterdam, ad Atene. E anche a Bologna l'altra notte sono state incendiate decine di cassonetti e tracciate scritte inneggianti ai «casseurs» d'Olttralpe.

• A pagina 3

VERSO LE ELEZIONI

BERLUSCONI E PRODI: UN PAESE FERMO

di Umberto Curi

Lo specialista più abile e più famoso è stato certamente Antonio Maspe, più volte campione del mondo di ciclismo su pista. Il virtuosismo si chiamava *surplace* e consisteva nella capacità di restare a lungo immobili con la bicicletta, sui pochi centimetri dei tubolari delle due ruote, fino a che l'avversario rompeva gli indugi e si avviava sulla pista.

• Segue a pagina 5

Approvate dalla giunta Illy 66 domande d'intervento, duecento quelle archiviate

Stanziati 18 milioni di euro fino al 2025 per restauri e manutenzione di chiese

TRIESTE Diciotto milioni di euro in vent'anni: è quanto la Regione ha deciso di assegnare alle quattro direzioni provinciali dei lavori pubblici per la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di 66 strutture religiose. Duecento invece sono le domande che la giunta regionale ha deciso di archiviare, domande provenienti in larga misura dal territorio friulano.

Il contributo più consistente è riservato alla provincia di Udine, dove saranno gestiti 423.752 euro all'anno per la riqualificazione di 20 strutture. A Trieste gli interventi risultano essere complessivamente 18: il contributo annuo assegnato ammonta a 150.899 euro. Tra le opere più rilevanti figurano il ripristino e restauro delle facciate della chiesa serbo-ortodossa di S. Spiridione. La provincia di Gorizia riceve 112.966 euro all'anno per dieci interventi.

• Elena Orsi a pagina 7

Immigrati in regione i più pagati d'Italia



TRIESTE I lavoratori extracomunitari meglio pagati d'Italia sono quelli del Friuli Venezia Giulia: in media ciascuno guadagna 10.596 euro all'anno.

• Piero Rauber a pagina 7

SCENARI

L'EUROPA CI RICHIAMA ALL'ORDINE

di Franco A. Grassini

Forse perché si tratta di un fatto tecnico, forse per lo sciopero dei giornalisti, forse per la tradizionale mancanza di attenzione a quello che accade fuori dalle nostre piccole mura l'opinione pubblica e la classe politica non sembrano aver reagito ad un avvertimento che la Banca centrale europea ha inviato a Italia, Grecia, Portogallo che non rispettano i parametri di Maastricht.

• Segue a pagina 2

Folle corsa di una Opel che danneggia le macchine in sosta e si schianta sulla spalletta in pietra: il conducente in stato di ebbrezza

Auto contro 13 vetture, ponte ko e Roiano isolata



2RUOTE PROTETTE
passione per la moto

Perché paghi se non la usi?
Vuoi evitare che in caso di incidente il tuo premio aumenti?

Scegli 2Ruote Protette e personalizza la tua polizza come meglio desideri con ad esempio:

Opzione sospensione: se guidi il veicolo solo in certi periodi dell'anno

Protezione Bonus: se non hai fatto incidenti negli ultimi 5 anni e vuoi congelare la tua classe di merito per un anno in caso di sinistro

Contatta una delle quattro agenzie Ras per qualsiasi chiarimento o maggiori informazioni.

Ag. Trieste Centrale
Agenzia Bin
Via Martiri della Libertà, 8
tel. 040 36 33 88

Ag. Trieste 2000
Piazza Oberdan, 4
tel. 040 37 04 00

Ag. Trieste Centro
Via del Coroneo, 16
tel. 040 37 04 00

Ag. Monfalcone
Punto Vendita di Trieste
Via S. Francesco, 4/1
tel. 040 36 15 31

RAS COSTRUTTORI
di CERTIZZE

Fino a giovedì non si passa in via Stock neanche a piedi. Rischio di ingorghi

TRIESTE Non si passa sotto il ponte di Roiano, lesionato ieri all'alba da un devastante incidente automobilistico che ha coinvolto tredici autovetture. Non si passa e non si passerà fino a giovedì in via Stock, né a piedi, né in macchina, perché il Comune deve verificare la stabilità dei grossi massi di arenaria che costituiscono l'arcata sotto cui corre la strada. La spalletta del ponte fatta a pezzi dall'impatto innescato dall'automobile guidata da Daniele Nao, 32 anni, è stata messa in sicurezza. Ieri dalle 6 del mattino alle 14 la strada è rimasta chiusa al traffico.

• A pagina 11
Claudio Ernè

BORGIO SAN SERGIO SI SVUOTA



Fuga dalla periferia verso Guardiella

• Ugo Salvini a pagina 15

14 NOVEMBRE

PER IL MIO
COMPLEANNO
VI OFFRO IL 20%
DI SCONTO!

SOLO
OGGI!



IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21



Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Colpo in tabaccheria Negoziente aggredita con un martello

TRIESTE Un uomo con il volto celato da una sciarpa ha aggredito la titolare di una tabaccheria di via Rossetti armato di martello, ed è poi riuscito a fuggire con un bottino di oltre 1.200 euro. La donna nella colluttazione è rimasta leggermente ferita. Il malvivente ha atteso l'orario di chiusura dell'esercizio, poi, sabato sera, intorno alle 19.45, accertatosi che all'interno non vi fossero clienti, è entrato nella rivendita di tabacchi al numero 37/a e con passo deciso si è diretto verso il bancone della cassa. All'interno c'era la titolare della rivendita, Luciana Lepore, 74 anni, intenta a sistemare le ultime cose prima di chiudere. L'uomo non le ha neppure dato il tempo di gridare, l'ha afferrata e l'ha sbattuta violentemente contro il muro. Da una tasca ha quindi estratto un martello e levandolo in aria l'ha minacciata: «Dammi i soldi o ti spacco la testa». La donna, paralizzata dal terrore, non si è mossa.

• Alessandra Ressa a pagina 13

Dopo l'allarme sul rischio di una «marmellata neocentrista» il leader dell'Unione rilancia il progetto comune

Prodi sceglie la lista unitaria al Senato

Accolta la proposta dei Verdi. Pecoraro Scanio: «Via i vecchi simboli di partito»



Il candidato premier dell'Unione, Romano Prodi.

ROMA Occorre individuare «le forme e le regole che ci consentano di affrontare uniti e nel modo più efficace le elezioni». Romano Prodi sceglie questa formula per raccogliere la proposta di una lista unitaria dell'Unione al Senato, lanciata da Pecoraro Scanio.

Il presidente dei Verdi aveva invitato il leader della coalizione a spargliare le carte per scansare il rischio che, a Palazzo Madama, l'Unione, dopo l'approvazione della nuova legge elettorale, finisse sotto. Due maggioranze diverse nei due rami del Parlamento, era stato l'allarme di Pecoraro Scanio, condurrebbero a una «marmellata neocentrista» che finirebbe per «distruggere il bipolarismo».

Presa carta e penna, la risposta del Professore arriva in mattinata, con un lettera fatta recapitare direttamente al leader verde, impegnato nel Consiglio Federale del partito.

Parla di massima unità possibile Prodi, che assicura il massimo degli sforzi affinché l'Unione, «pur in presenza di una riforma elettorale che punta, a par-

tire dal Senato, a creare le condizioni di una profonda instabilità», risponde «con un impegno ancora più unitario» per garantire al Paese «un vivere migliore e più sicuro», a fronte di un centrodestra dipinto a tinte fosche come «un esercito in rotta che avvelena i pozzi per proteggere la propria ritirata».

«Pienamente soddisfatto»

la lettera di Prodi è il commento a caldo del leader dei Verdi. Che rilancia la prospettiva unitaria di una lista civica e Arcobaleno anche alla Camera, laddove Ds e Margherita si presenteranno sotto il simbolo dell'Ulivo. Pecoraro si rivolge ai Comunisti italiani, al Cantiere di Occhetto, ad associazioni e movimenti. E «se ci sta», aggiunge Pecoraro, anche a Rifondazione Comunista. Sarà una lista, spiega, «senza i vecchi simboli di partito».

Porte chiuse invece alla «bicicletta» Pdc-Verdi, in-

vocata fino a ieri da Oliviero Diliberto: «Non ci interessa - liquida la prospettiva Pecoraro - perché non servirebbe né a noi né ai Comunisti italiani». E le ragioni della chiusura, spiega tra i corridoi del Consiglio Federale del «Sole che ride», stanno tutte nel ricordo dell'esperienza fallimentare del «Girasole», quando nel 2001 Verdi e Sd si presentarono uniti alle urne raccogliendo un bottino molto magro.

Intanto il Consiglio Federale del «Sole che ride» ha dato mandato ad una delegazione dell'esecutivo nazionale di incontrare nei prossimi giorni i leader dell'Unione per mettere a punto strategie e vagliare di disponibilità verso il progetto della lista unitaria al Senato. E in serata, arriva anche il plauso di Achille Occhetto. Bene la lista unitaria al Senato, si compiace il leader del «Cantiere». E se dovesse limitarsi solo a Palazzo Madama, apre Occhetto, via libera alla Lista Arcobaleno proposta dai Verdi a Montecitorio.

Bertolaso: «Non corro a Roma»

ROMA «Non ho intenzione di scendere in politica e, tanto meno, di prender parte all'elezione per il sindaco di Roma». Così il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, commenta l'ipotesi, avanzata dal quotidiano «Libero», che possa esser lui il candidato del polo a sindaco di Roma. «Sono un funzionario dello Stato - ha aggiunto Bertolaso - e continuerò, finché me lo chiederanno, a lavorare per la Protezione Civile».

Monaco, numero due della Margherita, attacca. La Cdl replica: «Parla per conto del Professore»

«Casini? Retorico bipartisan»: è polemica tra i Poli

ROMA «Ci risparmi almeno l'ipocrita retorica bipartisan». Con questa esortazione finale, ieri il vicepresidente dei deputati della Margherita Franco Monaco ha rinnovato l'accusa al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini di predicare il rispetto per gli avversari salvo poi fare il contrario.

Già ieri Monaco aveva parlato di «stucchevole retorica bipartisan» del presi-

dente della Camera, ma la frase era passata inosservata. Oggi invece un apprezzamento simile ha fatto saltare la mosca al naso a più di un esponente del centrodestra, che hanno visto dietro le parole del parlamentare della Margherita lo stesso leader dell'Unione Romano Prodi.

Il primo a reagire è stato l'azzurro Francesco Giro

che, prima ancora di manifestare la solidarietà di Forza Italia al presidente della Camera, ha indicato Franco Monaco come colui che «parla in nome e per conto di Romano Prodi».

Sulla stessa falsariga anche il senatore dell'Udc Maurizio Ronconi, che ha descritto Monaco come «testa di cuoio della sinistra». Dando

una spiegazione tutta politica dell'attacco «a freddo» contro il presidente della Camera. Pier Ferdinando Casini, secondo Ronconi, «ha l'unica colpa di confinare, con la sua moderazione, Prodi verso l'estrema sinistra». La ratio della dichiarazione di Monaco, quindi, per Ronconi sta nella preoccupazione di Prodi che gli italiani

vedano «nella moderazione e nella disponibilità di Casini l'alternativa al movimento radicale e massimalista di Prodi e di quella parte di ex democristiani definitivamente persi nelle braccia della sinistra riformista ma anche ex comunista».

Meno politologica la spiegazione che il presidente dei deputati dell'Udc Luca Vo-

lontè ha dato «alla ennesima invettiva del Monaco di Prodi». Monaco, secondo Volontè, è «interprete ufficiale della violenza di Prodi e della nervosa cattiveria del suo entourage». E Prodi? «Un sofferto predicatore di odio per il nemico». Gli attacchi non sembrano tuttavia aver preoccupato Monaco, che parafrasando un celebre motivo degli anni '60 ha rinfatuato: «Evidentemente la verità fa male».

I dati forniti dal ministero del Lavoro al Parlamento. In calo gli impieghi socialmente utili

Cassa integrazione, boom nel Fvg

Aumento del 277,5%. Oltre 18 mila i lavoratori italiani in cig

ROMA Non si ferma la crisi dell'industria, con il massiccio ricorso alla cassa integrazione straordinaria concessa per crisi strutturali. I lavoratori coinvolti superano quota 18 mila. In testa il Piemonte, la Puglia, la Sicilia, la Campania: tutte con più di 2 mila unità in cig. Il Friuli Venezia Giulia registra l'impennata percentuale più alta nel confronto tra i dati rilevati al 30 giugno 2004 e quelli risalenti al 31 dicembre 2003. Stando alla relazione del ministero del Lavoro, presentata in questi giorni al Parlamento, e aggiornata al 30 giugno 2004, nel Friuli Venezia Giulia il numero dei lavoratori in cassa integrazione è aumentata del 277,5 per cento. In generale, sono calati i lavoratori socialmente utili anche se resistono soprattutto in Sicilia con 28.459 unità, pari al 55,6% del totale.

Il numero complessivo di lavoratori in Cigs è con esattezza di 18.121 unità, di cui 11.975 maschi e 6.146 femmine. 4.422 sono quelli con

CAMERA

Risparmio, al via il dibattito sulla riforma

ROMA Nuova puntata del tormentato iter per la riforma del risparmio: per la seconda volta l'Aula della Camera affronterà da oggi l'esame del disegno di legge. Si tratta della terza lettura parlamentare e potrebbe non essere l'ultima mentre anche nella maggioranza restano da sciogliere alcuni nodi politici per decidere se il testo potrà ancora essere cambiato. Non si tratta di un passaggio facile. La lunga strada della riforma degli strumenti a tutela del risparmio, resa necessaria dagli scandali finanziari Parmalat e Cirio, si è intrecciata in questi due anni con le vicende che hanno coinvolto la Banca d'Italia, facendo diventare via Nazionale il cuore di tutta la questione. Se nel passaggio parlamentare sono passati alcuni elementi di riforma della Banca centrale (a cominciare dal principio

del mandato a termine per il governatore), per altri aspetti via Nazionale ha dimostrato di avere, in Parlamento, una base di consenso molto solida, soprattutto in Senato. Quindi, nessun passaggio dei poteri di vigilanza sulla concorrenza bancaria all'Antitrust, nessun impegno a definire i tempi delle dimissioni di Antonio Fazio dopo l'approvazione della nuova legge. L'ultima trincea di quanti non sono del tutto soddisfatti dell'impianto del disegno di legge (che sono numerosi anche nella maggioranza e fra i quali c'è il ministro Tremonti) è rappresentata ora dall'introduzione di alcune modifiche che raccolgono almeno le raccomandazioni fatte ai primi di ottobre dalla Bce, per rendere la nuova legge italiana sul risparmio compatibile con il trattato dell'Unione europea.

un'anzianità contributiva superiore ai 30 anni, pari al 24,4% del totale in cassa integrazione straordinaria, mentre sono 4.932 i lavoratori con un'età superiore ai 50 anni. Confrontando il numero dei lavoratori al 30 giugno 2004 rispetto al se-

mestre precedente, si riscontra un aumento del fenomeno a livello nazionale del 19%. Un andamento confermato in quasi tutte le regioni, con maggiore evidenza appunto nel Friuli Venezia Giulia (+277,5%), alla Valle d'Aosta (+226,5%) e al Pie-

monte (+126,4%).

I lavoratori socialmente utili (Lsu) calano, ma resistono in Sicilia dove risultano 28.459 unità pari al 55,6% del totale. Del tutto assenti, invece, sono in Valle d'Aosta, in Trentino Alto Adige, in Veneto e in Friuli.

Il confronto

I lavoratori in CIGS al 30 giugno 2004, confrontati con quelli del semestre precedente al 31 dicembre 2003

Regione	Lavoratori in CIGS	Variazione %
FRIULI	302	277,5
Valle d'Aosta	222	226,5
Molise	350	144,8
Piemonte	2.296	126,4
Umbria	273	123,8
Abruzzo	1.063	70,1
Liguria	136	42,3
Campania	2.045	40
Veneto	462	26,2
Marche	411	25,7
Emilia	690	15,2
Lazio	1.529	11,9
Sicilia	2.067	9,4
Calabria	1.216	8,6
Toscana	578	-1,2
Sardegna	255	-2,7
Lombardia	1.986	-13,5
Puglia	2.213	-16,9
Basilicata	22	-72,2
Trentino	3	-95,6
TOTALE	18.121	(+19%)



Piero Fassino

Dal documento risulta anche che dei 24.231 lavoratori socialmente utili, a carico del fondo nazionale per l'occupazione, la percentuale di stabilizzazione si attesta intorno al 4%. Il fenomeno, dunque, è in diminuzione, ma restano forti concentra-

zioni, oltre che in Sicilia, anche in Campania, con più di 2.500 unità.

Confrontando i primi sei mesi del 2004 con lo stesso periodo dell'anno precedente, da 53.134 gli Lsu sono passati a 51.190, con una contrazione del 3,7%.

IL CASO

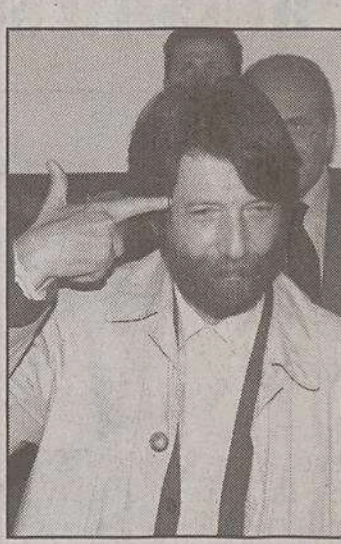
Fassino prova a mediare: «Guardiamo avanti»

Acque agitate nella Quercia

A Venezia chi votò Cacciari rischia ora di essere espulso

VENEZIA Come un fiume carsico, rimasto sotterraneo nei mesi di avvio della nuova giunta Cacciari, l'affaire dei Ds dissidenti a Venezia riesplode ora all'esterno, con l'imminente chiusura dell'inchiesta disciplinare sui nove esponenti di partito che sostennero il voto disgiunto, a favore dell'attuale sindaco ed a scapito dell'allora candidato della Quercia, Felice Casson.

Una frattura tra due componenti del partito non ancora sanata, nonostante l'ingresso di esponenti di entrambi nell'esecutivo di Cacciari e la «pace di Venezia» siglata dallo stesso segretario nazionale Piero Fassino con il sindaco-filosofo: a dimo-



Massimo Cacciari

strarlo non solo il vivace dibattito interno al partito, ma anche, appunto, la prosecuzione sottotraccia dell'istruttoria sui «disgiunti».

Ad occuparsene è la commissione di garanzia della Quercia veneziana. I nove dirigenti - otto esponenti locali e un parlamentare, l'attuale vicesindaco Michele Vianello, su cui sono competenti gli organi di disciplina nazionali - rischiano la sospensione dai Ds, o meglio, la presa d'atto della incompatibilità con lo statuto, che non prevede l'appoggio a liste non sostenute dal partito. Alle elezioni di primavera, infatti, la Quercia sosteneva l'ex pm

scomponendo il presidente della commissione di garanzia, Francesco Zezza, il quale renderà nota la decisione sul caso degli «inquisiti» non prima di martedì o mercoledì, ma che si dichiara per il rispetto delle regole statutarie, di cui è depositario. «A meno che queste re-

La commissione di garanzia apre l'inchiesta su nove dirigenti locali

gole - sottolinea - non vengano cambiate, e siano stabiliti nuovi criteri numerici per definire una decisione a maggioranza».

La conferma che esista anche il rovescio della medaglia sul caso Venezia, la dà il segretario provinciale, Mognato. «Nel partito - spiega - c'è anche chi chiede il rispetto delle regole. Io come segretario sento forte la mia responsabilità per il partito, la sentano anche gli altri».



Piero Fassino

L'Europa ci richiama all'ordine

Il loro mestiere. Ciascuna di loro (che poi sono appena tre) ha propri criteri di valutazione, ma nella sostanza il rapporto tra debito e reddito è soprattutto la sua dinamica è uno di quelli prevalenti.

Per il momento il Paese che più si avvicina al pericolo di scendere sotto il livello di A è la Grecia. Questo non toglie che anche l'Italia possa essere in zona di pericolo dato che da qualche anno la spesa pubblica corrente tende a crescere. Non solo, i metodi usati per tentare, sin qui con molto limitato successo dato che li abbiamo già superati e le previsioni più realistiche danno un grave peggioramento per il 2006, di restare nei li-

miti del patto di stabilità e sviluppo sono stati così ingenui e fantasiosi che la possibilità di un vero risanamento della finanza pubblica possono ingenerare sfiducia in osservatori esterni.

Superfluo aggiungere che un'eventuale discesa del nostro rating avrebbe conseguenze disastrose per il bilancio statale sul quale ogni aumento dei tassi di interesse di un punto, implica potenzialmente (in pratica esistendo titoli a medio e lungo termine, l'impatto immediato è minore) un accrescimento della spesa pubblica di altrettanto in rapporto al prodotto nazionale. Per non parlare delle conseguenze anche nel settore privato.

Ci troviamo, quindi, di fronte a decisioni di grande importanza per il futuro

del nostro Paese. Sperare che la legge finanziaria in discussione al Senato possa essere oggetto di sostanziali ripensamenti risenta l'utopia. La maggioranza che uscirà dalle prossime elezioni in teoria avrebbe un intero quinquennio davanti a sé, ma tutti sappiamo che non è una certezza. Dobbiamo, quindi, sperare che chiunque la ottenga la usi nel primo periodo per risanare la finanza pubblica e porre le basi per una reale ripresa. Quanto sta avvenendo in Germania, ove la grande coalizione sta scegliendo un programma in cui sono previsti aumenti di imposte come l'Iva e la fine di molti privilegi dovrebbe rappresentare un monito.

Franco A. Grassini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a l'ITA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 3 anni).
Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C. Trieste

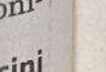
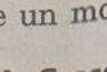
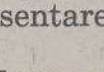
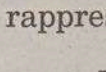
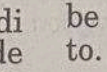
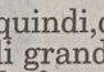
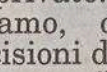
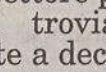
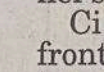
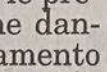
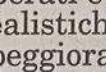
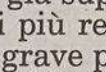
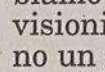
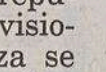
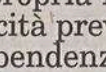
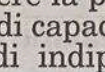
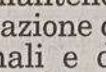
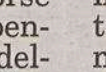
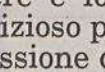
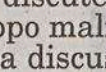
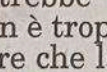
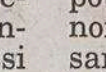
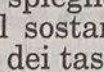
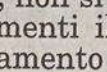
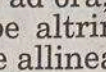
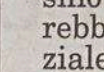
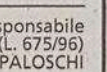
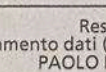
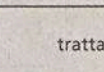
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/666046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (testi), posizione e data prestabilita € 256,10; Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (est. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00. (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 novembre 2005 è stata di 38.300 copie.
Certificato n. 2065 del 25.11.2003





A sinistra un'immagine della manifestazione contro il razzismo sui Champs Elysees durante la quale è stato contestato il ministro dell'Interno Sarkozy, nella foto qui sopra. A destra poliziotti mentre stanno pattugliando nella notte tra sabato e ieri il centro della capitale francese

La rivolta si attenua a Parigi mentre resta alta la tensione a Lione dov'è stata gettata una bottiglia incendiaria contro la moschea

Francia: linea dura e primi espulsi

Il ministro Sarkozy: «Gli stranieri coinvolti saranno allontanati al più presto»

PARIGI Violenze urbane in forte calo un po' dappertutto, nella regione parigina e nella provincia francese. Solo in qualche città della provincia e a Lione, in particolare, la polizia segnala dei problemi, quelli che hanno spinto il prefetto del dipartimento del Rodano a vietare ieri nel centro della città «assembramenti suscettibili di provocare e alimentare disordini». Qualcuno ha anche lanciato una bottiglia incendiaria - che non è esplosa - contro la Grande moschea di Lione. Una ripetizione di quello che era successo in un altro luogo di culto musulmano la notte precedente a Carpentras, nel sud del paese.

La polizia parla di «calma» e tira un sospiro di sollievo: il direttore nazionale Michel Gaudin pensa che «le cose dovrebbero presto tornare alla normalità». Lavori in calo anche per i pompieri che hanno fatto la scorsa notte il minor numero di interventi - 1.160 - da quel 27 ottobre che ha segnato l'inizio delle violenze urbane dopo la morte dei due ragazzi a Clichy-sous-Bois, rimasti fulminati in una centralina elettrica dove si erano nascosti in fuga dalla polizia. Poche sono state anche le infrazioni al coprifuoco imposto in una quarantina di città ai minori di 16 anni.

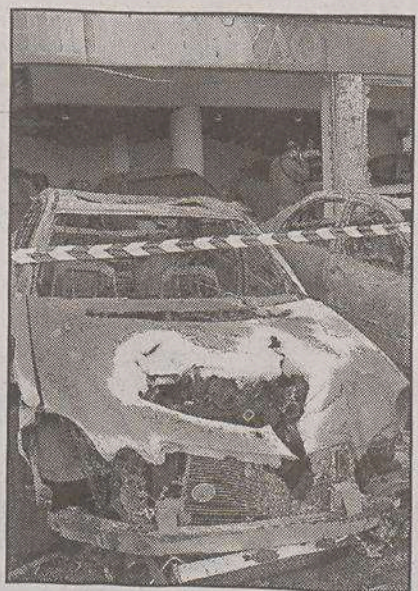
Nicolas Sarkozy, che ha subito dimenticato le contestazioni e gli insulti ricevuti sabato sugli Champs Elysees, non si accontenta di questi numeri in calo e di una tendenza al ritorno alla calma. Il ministro dell'Interno va avanti con il suo annunciato programma di espulsione degli stranieri, clandestini e in situazione irregolare, coinvolti nelle violenze: «Le procedure sono in corso», ha annunciato. «Gli stranieri - ha detto - saranno espulsi all'inizio della prossima settimana, forse anche da domani (oggi per chi legge, ndr.)».

«In tutti i casi in cui la

legge lo permette - ha affermato Sarkozy - gli stranieri fomentatori di disordini saranno espulsi verso i loro paesi d'origine». Il ministro non ha fatto le cifre delle persone che potrebbero essere interessate dai provvedimenti, ma ha sottolineato che «si tratta di una questione di principio». Da oggi, dunque, potrebbero iniziare le espulsioni degli stranieri, dopo che il Consiglio di Stato ha respinto un ricorso di Sos-Racisme che contestava il provvedimento di Sarkozy giudicato legale in base al Codice di ingresso e di soggiorno degli stranieri in Francia. Le espulsioni sono possibili per l'articolo L521 dello stesso Codice in caso di «minaccia grave per l'ordine pubblico». Secondo le cifre dello stesso ministero dell'Interno dovrebbero essere circa 120 gli stranieri che potrebbero essere interessati, ma - secondo stime di molti avvocati e giuristi - il numero di quelli che potrebbero essere espulsi è molto limitato.

Lo stesso articolo che autorizza le espulsioni protegge infatti i minori e consente ad altre categorie delle protezioni di legge, come nel caso di anzianità di installazione sul territorio e di ricongiunzione familiare. I decreti di espulsione degli stranieri, presi dallo stesso ministro o dai prefetti, sono inoltre suscettibili di ricorsi davanti al tribunale amministrativo e quindi davanti al Consiglio di Stato. La presentazione dei ricorsi non prevede la sospensione del provvedimento di espulsione, ma, una volta accolto il ricorso, gli espulsi possono ritornare in Francia.

A sinistra si critica il provvedimento di espulsione: «condanna ed espulsione è una doppia pena - ha affermato il deputato socialista Manuel Valls - ha colpito in particolare la popolazione di origine straniera». Il Movimento contro il razzismo ha annunciato una forte mobilitazione.



Auto incendiate ad Atene

PARIGI Queste le cifre aggiornate delle violenze urbane nelle banlieue parigine e francesi dal 27 ottobre scorso.

VITTIME: un pensionato di 61 anni è deceduto in seguito alle ferite provocate dai colpi di un giovane che lo aveva aggredito nella periferia di Parigi. Una persona è in coma colpita da un attrezzo caduto incidentalmente da un palazzo nella periferia di Nizza. Decine di persone tra abitanti, poliziotti e pompieri sono rimasti feriti o ustionati.

COPRIFUOCO: 25 sono i dipartimenti nei quali i prefetti hanno il potere di istituire il coprifuoco, ma per ora solo sette lo hanno messo in atto. Nessuno della regione parigina.

CITTA: le violenze hanno colpito più di 300 comuni, dei quali molti nelle aree più povere a nord di Parigi. Anche le periferie di Tolosa, Lilla, Lione, Nizza, Marsiglia, Nîmes, Montpellier, Perpignan, Bordeaux, Stra-

Le assicurazioni pagheranno danni per 200 milioni di euro

burgo, Metz, Nancy sono state toccate. **AUTO INCENDIATE:** sono stati bruciati circa 8.400 veicoli in tutta la Francia, tra i quali numerosi autobus. **STRUTTURE INCENDIATE:** decine di edifici pubblici, fra cui scuole, licei, magazzini, mediateche. Di con-

seguenza, centinaia di persone sono ora in cassa integrazione.

COSTI: la rivolta costerà alle compagnie assicuratrici circa 200 milioni di euro secondo le stime della Federazione francese delle compagnie di assicurazione. 20 milioni andranno solamente per le automobili incendiate. **ARRESTI E CONDANNE:** sono state arrestate 3.000 persone, delle quali la più giovane aveva 10 anni.

Almeno 364 maggiorenni sono stati condannati alla prigione, mentre 456 minorenni sono comparsi davanti ai giudici per i minori, che ne hanno fatti imprigionare 103. Anche un poliziotto è stato imprigionato per aver colpito un giovane a La Courneuve, periferia nord di Parigi.

FORZE DI POLIZIA: circa 12.000 poliziotti e gendarmi sono in azione nelle banlieue. Questo week-end per sorvegliare il centro di Parigi sono stati mobilitati 3.000 poliziotti.

Contestatori in azione in altri Paesi d'Europa ma finora i casi rimangono limitati

Proteste anche in Belgio, Olanda e Grecia

Veicoli incendiati a Bruxelles, Liegi, Rotterdam e Atene

BRUXELLES Incendi di auto ed altri atti di vandalismo degli emuli delle banlieue francesi si sono estesi in Europa, pur restando, per il momento, solo casi isolati e limitati. Se in Belgio, nella settimana notte consecutiva di roghi, sono stati distrutti una trentina di veicoli, altri incendi di auto, per la prima volta, sono stati segnalati a Rotterdam in Olanda e ad Atene in Grecia.

BELGIO. A Bruxelles, dove la polizia aveva schierato un gran numero di agenti in tutta la città dopo l'annuncio su internet di una possibile sommossa, la scorsa notte sono stati incendiati sette veicoli, tra cui due autobus. In fiamme, come ormai accade da diversi giorni, anche molti cassonetti.

Complessivamente, soprattutto nel centro della città dove si sono formati alcuni assembramenti di giovani senza conseguenze di rilievo, sono state fermate una cinquantina di persone, molti dei quali trovati in possesso di non meglio

precisati oggetti pericolosi. Quattro ragazzi sono stati arrestati perché ritenuti responsabili di aver appiccato il fuoco ad un autobus.

A Liegi, dove sono state date alle fiamme nove auto, il padre di un ragazzino, che è rientrato a casa con ustioni sul corpo, ha av-

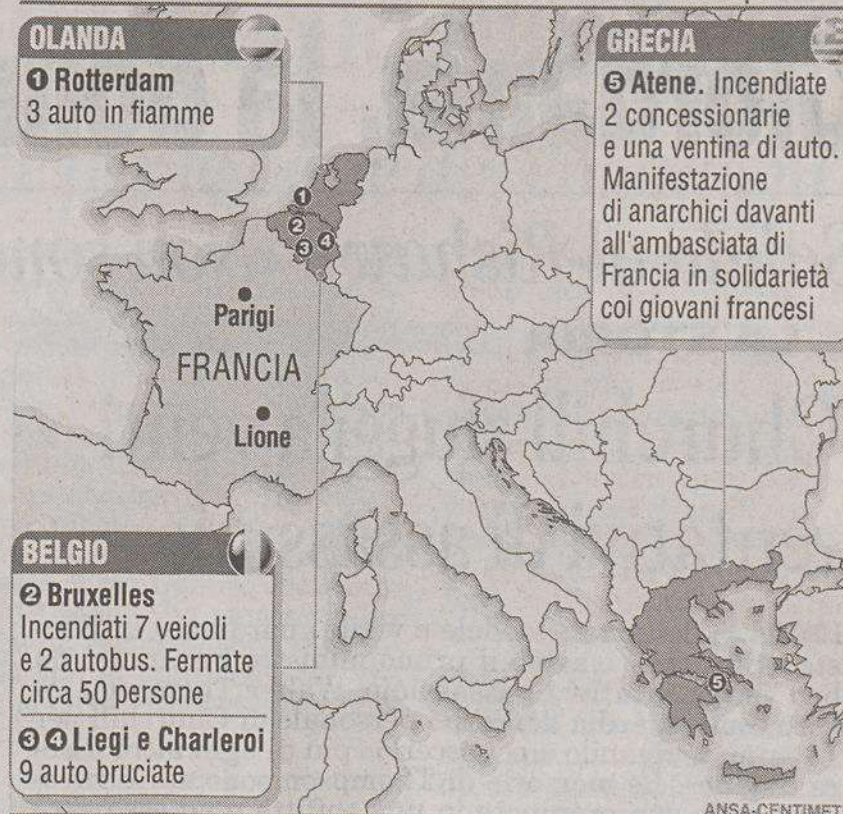
vertito immediatamente la polizia. Il minore è ora piantonato all'ospedale. Nove i mezzi incendiati anche a Charleroi, nel sud del paese, e quattro a Lovanio tra cui tre nella cittadella universitaria.

OLANDA. A Rotterdam, due auto sono state distrutte e una terza è stata danneggiata dalle fiamme. Ma, secondo la polizia, già poco dopo la mezzanotte di ieri, nel quartiere dove si sono verificati gli atti di vandalismo, la situazione è tornata calma.

GRECIA. Emuli delle banlieue francesi in azione anche anella capitale greca dove sono state prese di mira due concessionarie, che sono state date alle fiamme durante la notte tra sabato e ieri: almeno una ventina di auto sono andate di-

Gli emuli delle banlieue francesi

Gli incidenti nella notte tra sabato e domenica in Europa



strutte. Poche ore prima, nella serata di sabato, un centinaio di giovani anarchici avevano manifestato davanti all'ambasciata di Francia, nel centro di Atene, in segno di solidarietà con i giovani francesi.

Già nei giorni scorsi si

erano verificati altri atti di vandalismo: venerdì un gruppo di ragazzi a volto coperto ha lanciato sassi contro le finestre dell'Istituto francese di Atene e il giorno precedente era stato preso di mira l'Istituto francese a Salonicco.

DALLA PRIMA PAGINA

Se la domanda chiave è cosa permette agli immigrati di adattarsi alle nuove condizioni di vita, la risposta degli esperti è chiara: un reddito sicuro e la proprietà di un'abitazione. Grazie al basso costo dei mutui e a interventi specifici degli istituti di credito, in America e nel Regno Unito la percentuale di immigrati proprietari di case è molto alta. In Francia, in Olanda e in Belgio, invece, quasi tutti gli appartenenti delle banlieue appartengono allo Stato. Le statistiche, poi, confermano che la disoccupazione è altissima in questi ghetti urbani: spesso supera il cinquanta per cento dei residenti al di sotto dei venticinque anni.

Quanto pesi il fattore religioso è difficile stabilirlo. Senza dubbio i musulmani sono particolarmente legati alla conservazione della loro cultura originaria e appaiono esposti a una propaganda radicale, che chiede

loro di combattere una pre-sunta "decadenza" dello stile di vita occidentale. Ma certo gli slogan degli estremisti avrebbero difficoltà a far presa su comunità non sottoposte alla pressione derivante da un malessere sociale vero e profondo. Lo dimostra il caso britannico: a Londra, dove pure abitano oltre seicentomila seguaci dell'Islam, non si sono registrati disordini, scoppiati invece in città del Regno Unito dove la presenza è numericamente molto inferiore, ma la mancanza di lavoro colpisce con più durezza.

Ha probabilmente ragione Barbara Spinelli a scrivere che quanto sta accadendo in Europa «è l'emblema di una contemporaneità che ci ostiniamo a definire benestante, ed è invece afflitta da patologie schizoidi, da smarriti ciechi di fronte all'inatteso». La rivolta è scoppiata all'improvviso in Francia, dilagando nel re-

Più welfare e lavoro contro l'odio

Zygmunt Barman, ad esempio, ha dedicato gran parte dei suoi volumi più recenti all'analisi dei pericoli di una globalizzazione senza regole, che affida al mercato la ricerca delle soluzioni ai problemi da lui stesso creati. Ma il mercato, per sua stessa natura, non può occuparsi di politiche per l'integrazione e di welfare. E compito dei governi. E proprio le scelte errate degli esecutivi francesi hanno approfondito le ferite delle periferie, i tagli ai progetti a sostegno dei nuovi cittadini rappresentano un rischio per il mantenimento della pace sociale in gran parte dell'Europa.

Domare le fiamme degli incendi e ristabilire l'ordine nelle vie e nelle piazze, insomma, non rappresenta la soluzione al problema. Se le periferie delle metropoli resteranno spazi di

solitudine, se il sostegno pubblico alle attività sociali e culturali continuerà a diminuire, se mancheranno interventi per risanare davvero i ghetti a pochi chilometri dai centri storici, le rivolte torneranno a esplodere. Per impedirlo, o almeno per diminuire i rischi, occorre investire sul welfare e garantire agli immigrati opportunità di un lavoro meno precario di quello che viene loro proposto in molte metropoli. Serve, insomma, farli sentire davvero cittadini dei Paesi nei quali hanno scelto di trasferirsi, offrendo loro un vero percorso di integrazione. I risultati non saranno certo immediati, ma si tratta dell'unica strada per non abbandonare gli abitanti delle banlieue tra le braccia dei predicatori d'odio, degli spacciatori o della malavita.

Roberto Bertinetti

Scritte inneggianti ai «casseurs» d'oltralpe provocano apprensione e mobilitano le volanti e gli investigatori della Digos

A Bologna decine di roghi di cassonetti

BOLOGNA A Bologna non ci sono le banlieue parigine. C'è una nuova immigrazione che qualche problema e un certo degrado lo ha prodotto, ma la dimensione è un nulla rispetto alla capitale francese. Qualche rogo di cassonetti la scorsa notte e due scritte sui muri che inneggiano ai «casseurs» d'oltralpe però qualche apprensione la producono, obbligando a capire se si tratti di un fenomeno di emulazione oppure il gesto sconsiderato di qualcuno che prova a fare il buontempono. Ma non sembra proprio che sia il segnale di un inizio di rivolta.

È successo che, a partire dal pomeriggio di sabato, i vigili del fuoco siano stati chiamati una decina di volte per spegnere i roghi o i principi di incendio di alcuni cassonetti dei rifiuti e di due auto. Fenomeni usuali, normali nelle notti tra sabato e domenica da diversi anni,

ma questa volta c'è di mezzo qualcosa di diverso: i vandalesi in Francia e l'innescare di fenomeni di imitazione in paesi come Belgio, Olanda e Grecia. Di più: c'è il discorso di Romano Prodi che ha parlato delle periferie italiane come delle peggiori d'Europa. E c'è il ruolo della città capoluogo emiliano: spesso vetrina, nel bene e nel male, e ora al centro del dibattito e delle polemiche anche aspre sulla politica di legalità del sindaco Sergio Cofferati.

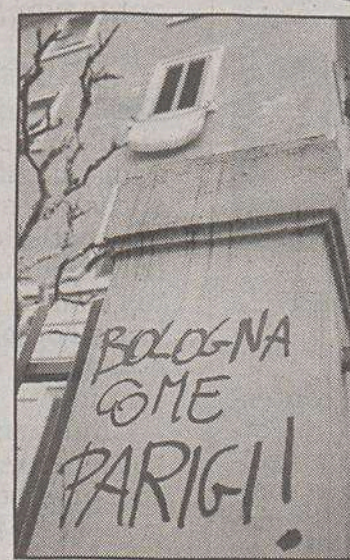
Queste le premesse. Cui si aggiunge il fatto nuovo della notte trascorsa. Sui

muri vicini a due dei cassonetti dati alle fiamme, uno in via Lombardi, in quella Bologna che da tempo ha conosciuto l'arrivo degli extracomunitari, e l'altro in via Musolesi, nella Cirenaica cantata da Francesco Guccini, sono comparse due scritte che hanno richiamato sul posto le volanti del 113 e

hanno messo al lavoro gli investigatori della Digos. In un caso si è letto sulla parete: «Bologna come Parigi» e «La rivolta è necessaria solidarietà ai casseurs parigini». Nell'altro «Rivolta ovunque, Bologna come Parigi». Due roghi distanti, ma appa-

rentemente con la stessa firma, così come sono distanti gli altri piccoli incendi ai contenitori dei rifiuti, in varie parti della città e senza nulla che li colleghi o che faccia pensare a qualcosa di diverso da un'autocombustione o dal solito gesto dei piromani del sabato notte.

Ma Parigi è là, bisogna pensarci su. Anche perché in San Donato, altro quartiere da sempre al centro delle cronache, due auto sono state date alle fiamme, ma a un primo controllo viene fuori che una delle due auto (l'altra sembra essere stata toccata dalle fiamme solo per la sua vicinanza) appartiene a un noto pregiudicato, uno dei ragazzi di una famiglia immigrata dal sud tanti anni fa e spesso al centro a sua volta delle cronache. Insomma, più facile pensare a un gesto rivolto contro di lui, piuttosto che a una rivolta urbana.



Le scritte a Bologna

Il ministro a Baghdad: «Garantiremo sempre il supporto, anche con meno uomini». Il premier Al Jaafari ringrazia

Martino in Iraq, l'impegno resta

Il governatore locale: «Rischio anarchia se gli italiani vanno via ora»

A Nassiriya celebrazione delle vittime dell'attentato. Nel contingente basato sulla Brigata Ariete anche militari del triestino «Piemonte cavalleria» con blindo

NASSIRIYA «Voi rappresentate l'Italia che non scappa, che non viene meno agli impegni, che non tradisce gli alleati» dice il ministro Martino ai soldati di Nassiriya. E agli iracheni assicura: «Non ce ne andremo via un minuto prima del necessario. Questa missione non è a tempo indeterminato e un giorno finirà ma un fatto è certo: non la lasceremo a metà e il nostro impegno, anche con una riduzione di uomini, non diminuirà».

La frase che più di tutte aspettava il governatore di Nassiriya. «Se gli italiani andassero via adesso - dice infatti Aziz Kadum Al Ohely - questa terra sarebbe a rischio terrorismo e anarchia». Quello di Martino è stato un blitz di mezza giornata: prima a Baghdad, dove ha incontrato il premier Ibrahim Al Jaafari, poi a Nassiriya per il ricordo delle vittime della strage del 12 novembre 2003. Era stato lo stesso Presidente Ciampi l'altro ieri durante la consegna delle Croci d'onore ai famigliari dei Caduti, a chiedere al ministro di portare il saluto e «la gratitudine di tutti gli italiani», ai militari in Iraq. Martino l'ha fatto: «L'Italia intera che due anni fa si è stretta attorno ai nostri Caduti adesso è al vostro fianco». Poi, guardando al plotone di soldati iracheni addestrati dagli italiani schierati, assicura: «Ci siamo assunti una responsabilità e la porteremo fino in fondo. Solo quando il governo dell'Iraq ce lo chiederà, d'accordo con gli alleati, metteremo



Martino a Baghdad

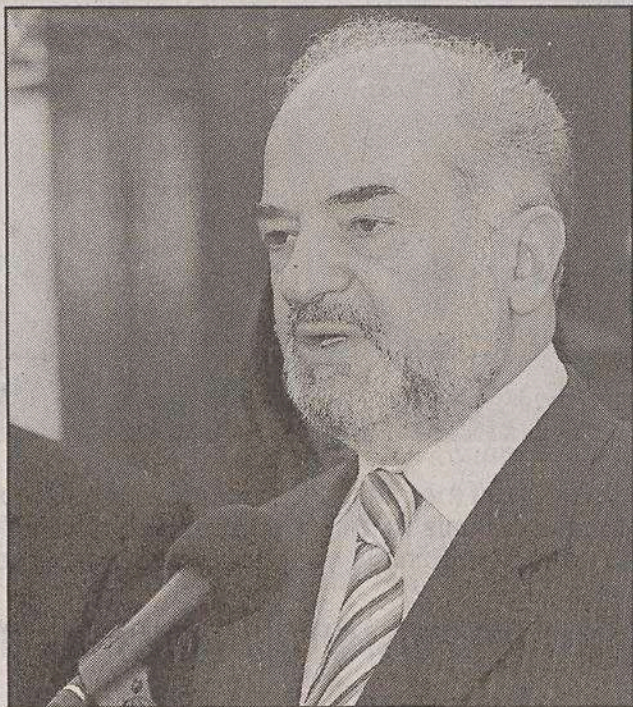
no termine alla missione». Ma per ora, non se ne parla. E nel contingente di «Antica Babilonia», da settembre basato sulla Brigata corazzata Ariete di Pordenone al comando del generale Roberto Ranucci, c'è un plotone di militari triestini, quelli del Reggimento Piemonte cavalleria di Opicina. Il reparto della storica unità «di linea» è inquadrato nello Squadrone blindo della Task Force Alfa, impegnato con «Puma» e «Centaur» nel controllo del territorio. Tra i triestini «Doc» i marescialli Mauro Gracogna e Gerolamo Nini-vaggi. Di «Piemonte» anche uno degli addetti stampa del contingente, il sottotenente Biagio Liotti.

Né il premier Jaafari né il governatore di Nassiriya hanno ipotizzato una data del possibile disimpegno. Dopo avere raggiunto la sede del governo, a Baghdad, su un elicottero Black Hawk statunitense tra severe mi-

sure di sicurezza, Martino ha parlato per oltre mezz'ora con Jaafari ma la questione del ritiro non è stata affrontata. Anzi. Le parole di Martino sulla prosecuzione dell'impegno italiano nell'area «fino a quando lo riterrà il governo iracheno legittimamente eletto», ha detto Al Jaafari, hanno suscitato l'apprezzamento e il ringraziamento del premier iracheno verso il nostro governo.

Di vero e proprio «bisogno della presenza dei soldati italiani», ha parlato il governatore di Nassiriya, il quale ha ripetuto che il ritiro «deve essere graduale e concordato con il governo centrale, in modo che non ne risenta la stabilità e la sicurezza della provincia». Tema, quest'ultimo, che il governatore ha sottolineato prospettando il rischio caos se i soldati italiani andassero via adesso: «Ci sarebbero problemi, il rischio di anarchia e la provincia potrebbe diventare rifugio di terroristi. In questo modo tutto quello che è stato fatto finora dagli italiani verrebbe meno».

E la sua gratitudine il governatore l'ha espressa anche durante la cerimonia in ricordo delle vittime della strage, alla quale ha partecipato il ministro Martino: «Oggi - ha detto il rappresentante della provincia di Nassiriya parlando davanti ai militari schierati - ricordiamo i nostri fratelli italiani uccisi nella strage e i nostri figli Caduti insieme a loro in questo atto terroristico. Il sangue versato insieme fa capire quanto le forze italiane stanno lavorando per questo Paese. Grazie dunque al popolo italiano, al governo, e al premier Berlusconi per quanto hanno dato a questo Paese».



Il premier iracheno Ibrahim Al Jaafari

ROMA La parola d'ordine è: ritiro graduale. Centrodestra e centrosinistra, a esclusione della sinistra radicale che continua a chiedere un «tutti a casa» immediato, concordano ogni giorno di più sul modo di fare rientrare il contingente italiano dall'Iraq, circa 3 mila uomini.

«Non un abbandono né una fuga» ma un ritiro graduale concordato con l'Iraq e la Coalizione internazionale, promette Francesco Rutelli. Una posizione che segue di poche ore la promessa fatta da Romano Prodi al presidente iracheno Talabani: in caso di vittoria del centrosinistra alle politiche, le truppe italiane saranno ritirate gradualmente e d'intesa con le autorità di Baghdad. Anche l'arrivo a Baghdad del segretario Onu Kofi Annan favorisce la nuova linea del centrosinistra. Il fatto è che nei due poli,

A destra una pattuglia del «Piemonte cavalleria», di stanza a Trieste, in perlustrazione sulla strada militare «Tampa» vicino a Nassiriya



Si fa largo l'ipotesi di un'intesa bipartisan tra i due poli in vista del disimpegno

Casini: «L'exit strategy non può dividerci»

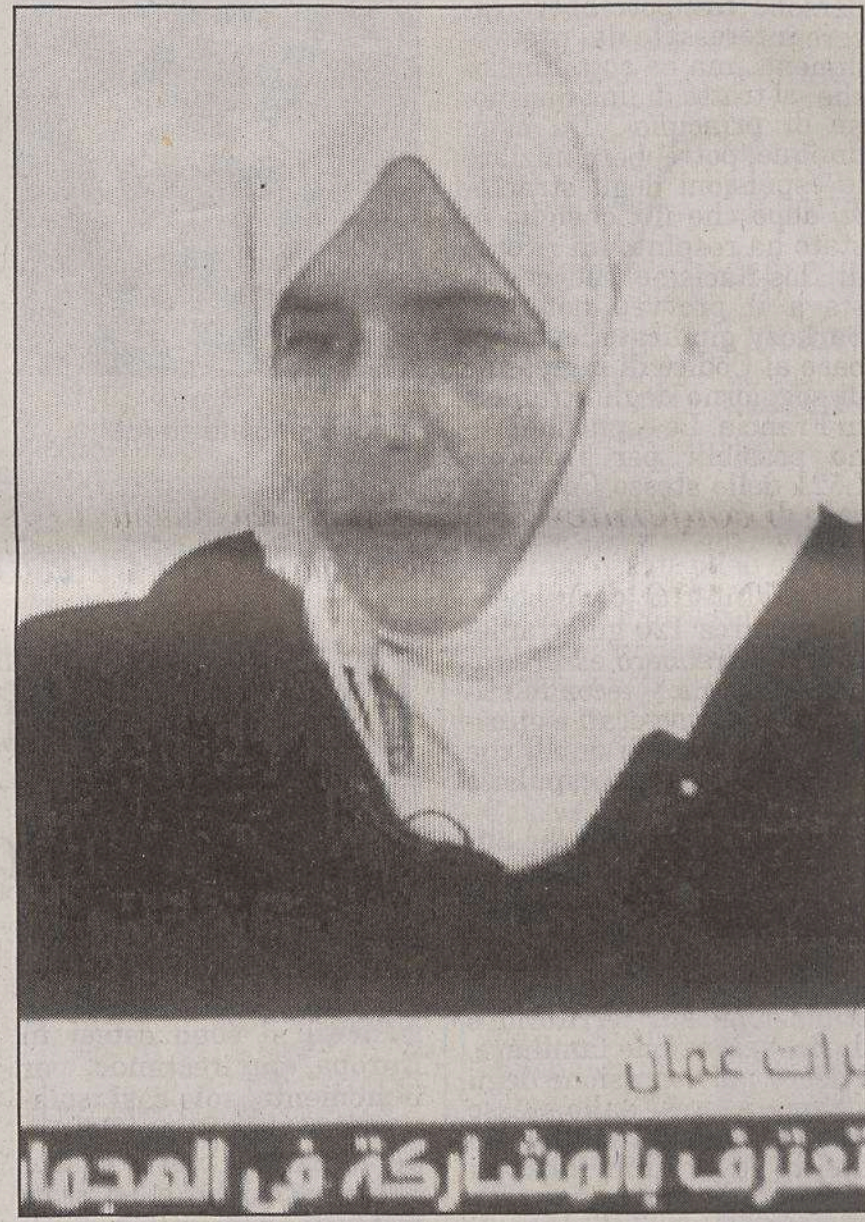
di non precipitare i tempi, per dare modo di organizzare il rimpiazzamento dei militari italiani. Così, col passare dei giorni, si fanno più forti le voci di chi chiede un'intesa bipartisan. Il presidente della Camera Casini, in un'intervista, propone un patto tra i poli sulla base della proposta di un calendario per il ritiro fatta da Fassino. «L'exit strategy non può dividerci» osserva il presi-

dente dell'assemblea di Montecitorio. Casini trova una sponda nel socialista Ugo Intini: da sempre contrario alla guerra, osserva che il 2006 sarà comunque l'anno del ritiro e dunque invita il centrosinistra a trovare un'intesa con la maggioranza, visto che «le distanze tra centrodestra e centrosinistra si sono ridotte».

Ma la sinistra radicale non vuol sentire parlare di

un cambio di rotta. Rifondazione Comunista, Verdi e Comunisti italiani continuano a chiedere a gran voce la partenza immediata degli uomini di stanza a Nassiriya.

Franco Giordano, capogruppo del Prc alla Camera, lancia un avvertimento agli alleati: «Abbiamo firmato insieme documenti comuni e una mozione parlamentare che chiedeva il ritiro immediato degli italiani dall'Iraq: per noi quella è ancora la posizione dell'Unione». Se così non fosse, sostiene, si aprirebbe una «divisione deleteria» che potrebbe avere conseguenze negative sulla solidità della coalizione. «Una volta al governo il centrosinistra ha il dovere di richiedere il ritiro immediato delle truppe» rincara il comunista Marco Rizzo. Anche il Verde Pecoraro Scario è netto: un'intesa bipartisan è possibile solo su un punto, il ritiro immediato degli italiani.



La cattura della giovane venticinquenne ha messo fine al giallo sul quarto attentatore, che era stato rivelato dal comunicato con la rivendicazione

Originaria di Ramadi, la provincia sunnita della rivolta, da dove provenivano anche il marito e gli altri due terroristi morti

Giordania, la donna kamikaze confessa in tv

Sajida al-Rishawi: «Non sono riuscita ad azionare la cintura esplosiva»

LA STORIA

Churchill sfuggì a venti tentativi di assassinio

LONDRA Si definiva il «fedele e vigile guardiano» di Winston Churchill e salvò il primo ministro britannico da ben venti tentativi di assassinio: Walter Thompson lavorò come guardia del corpo personale di Churchill per 18 anni, arrivando a conoscerlo «più di ogni altro essere umano». Le memorie di Thompson sono state ritrovate dalla sua pronipote in una soffitta e ad esse sarà dedicato un documentario per la televisione britannica. Thompson, un ispettore di Scotland Yard, accompagnò Churchill in tutti i suoi viaggi e fu testimone di alcuni dei momenti storici più importanti del XX secolo, durante la guerra in particolare. «Dall'inizio della guerra nel 1939 fino al maggio del 1945, fatta eccezione per un breve periodo in cui ebbi un esaurimento nervoso a causa dei lunghi orari di lavoro, fui a contatto con Winston più di ogni altro essere umano», scrive Thompson.

Le memorie rivelano come in molte occasioni fu grazie alla prontezza di Thompson - disposto a prendersi una pallottola pur di difendere Churchill - che il premier non venne ucciso. «Churchill rischiò la vita una ventina di volte, delle quali sette consistevano in attentati personali contro di lui, nei quali Thompson intervenne», ha dichiarato Philip Nugus, produttore del documentario. Dalle memorie si scopre come un nazionalista indiano tentò di uccidere Churchill quando si trovava in viaggio in America, come un gruppo di cecchini tedeschi lo prese di mira ad Antibes, e come un pazzo armato di revolver tentò di sparargli mentre stava per salire su un aereo. La guardia del corpo intervenne anche quando una volta la contessa Helene de Portes, una simpatizzante nazista, si gettò su Churchill tentando di colpirlo alla gola con un coltello. Thompson rivela anche come spesso dovesse combattere con lo spirito intrepido di Churchill che tendeva a mettersi in situazioni di pericolo. Una volta un gruppo armato di repubblicani irlandesi si piazzò di fronte all'automobile di Churchill mentre stava attraversando Hyde Park. Il premier con aria sfrontata disse: «Se vogliono problemi, gliela facciamo vedere noi». Ma Thompson decise di non acconsentire al suo desiderio di uno scontro aperto nel bel mezzo di Hyde Park, tirò fuori la pistola, la puntò su Churchill e gli ordinò di accovacciarsi al sedile mentre l'autista li portava rapidamente in salvo. In un'altra occasione, il primo ministro insistette per stare sul tetto di Downing Street per vedere il bombardamento notturno dei tedeschi. Thompson si buttò su di lui per proteggerlo dalle schegge.



Sir Winston Churchill

AMMAN «Siamo entrati nell'albergo. Lui si è messo in un angolo e io in un altro. In hotel c'era un matrimonio e c'erano molte donne e bambini. Mio marito ha compiuto l'attacco. Io ho cercato di fare detonare la cintura ma non ci sono riuscita». Con il capo avvolto in un scialle bianco e con indosso la tradizionale abito nero, ha confessato ieri sera in tv il quarto membro del commando di attentatori suicidi degli alberghi ad Amman.

Sajida al-Rishawi è un'irachena di 25 anni, originaria di Ramadi, capoluogo della provincia sunnita ribelle di Al Anbar da dove provenivano anche il marito e gli altri due kamikaze saltati in aria mercoledì sera. La sua cattura, annunciata ieri mattina da re Abdullah in persona, ha posto fine al giallo sulla presenza di un quarto kamikaze donna, rivelata tre giorni fa nel secondo comunicato di rivendicazione del braccio iracheno di Al Qaeda, guidato dal su-

per ricercato giordano Abu Musab Al Zarqawi, in cui erano stati forniti i nomi di battaglia degli attentatori.

E proprio all'emiro di Al Qaeda in Iraq, la donna originaria della provincia ribelle a Ovest di Baghdad sarebbe stata legata tramite il fratello Mubarak Atrus Rishawi, fedele luogotenente di Zarqawi e ucciso dai marine Usa nella sanguinosa battaglia di un anno fa a Falluja (55 km a Ovest della capitale irachena). Il giallo è durato meno di 24 ore, dopo che il vice premier giordano Marwan Muasher, conclusa la triste opera d'identificazione delle 57 vittime delle esplosioni negli alberghi «Radisson Sas», «Grand Hyatt» e «Day's Inn», aveva escluso sabato che fossero stati trovati i resti di un quarto attentatore donna.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, riferita ieri dallo stesso vice premier, la giovane donna era entrata in Giordania il 5 novembre, attraversando in auto il valico di frontiera di Karameh con gli altri tre della cellula suicida: il marito Ali Hussein Shammari (25 anni), Rawad Jassem Mohamed Abed e Safa Mohamed Ali (entrambi di 23 anni). I quattro avevano tutti falsi passaporti iracheni. «Ho lasciato Ramadi il 5 novembre e mio marito aveva con sé due cinture esplosive, di cui mi ha spiegato il funzio-

namento» ha confessato alla Tv giordana. Il quartetto ha quindi affittato un appartamento ad Amman, in cui è rimasto fino al giorno del triplice attentato.

La sera di mercoledì, prima di lasciare l'appartamento su un'auto noleggiata dal marito, la giovane donna ha poi fissato due cinture esplosive sotto l'elegante vestito che le ha permesso di confondersi indisturbata tra i 250 invitati al banchetto di nozze all'Hotel Radisson Sas. Mostrate ieri da

Muasher, le due cinture contenevano un esplosivo del tipo Rdx e la seconda altro materiale esplosivo e biglie d'acciaio, per un peso complessivo tra i cinque e i 10 chilogrammi. Ma qualcosa nel detonatore non ha funzionato.

Il marito, che era con lei, l'ha prima accompagnata fuori dall'albergo; poi è rientrato e si è fatto saltare in aria. Il vice premier giordano ha rivelato che anche i 12 sospetti già arrestati nei giorni scorsi avevano tutti

Il «numero due» Zawahri bolla la regina come nemica dell'Islam



La regina Elisabetta rende onore ai Caduti britannici

LONDRA Neanche le minacce di Al Qaeda hanno convinto a una modifica al protocollo: anche quest'anno la regina Elisabetta ha presenziato alla cerimonia che ha ricordato i Caduti in guerra e celebrato l'orgoglio dei veterani e degli ex combattenti britannici.

Chiusa in un austero cappotto nero, sulla spalla sinistra una coccarda di papaveri rossi (il fiore simbolo dei veterani, nella tradizione dei Paesi anglosassoni), la regina ha partecipato alla cerimonia principale, quella di Londra, alla quale con 10 mila ex militari erano presenti anche il premier Tony Blair, il leader conservatore Michael Howard e quello liberaldemocratico Charles Kennedy. Tra i militari britannici morti durante i conflitti, la regina ha ricordato

anche i 97 deceduti in Iraq dall'inizio «ufficiale» della guerra il 20 marzo 2003. Dopo la deposizione di una corona di papaveri ai piedi del Cenotafio, il monumento ai Caduti nella piazza di fronte a Westminster la regina, assorta, ha ascoltato le salve di cannone che hanno dato inizio a due minuti di silenzio.

Nessuna modifica al programma, quindi, anche se nelle stesse ore il «Sunday Telegraph» ha rilanciato l'allarme per le minacce che contro la sovrana ha pronunciato il «numero due» di Al Qaeda, Ayman Al Zawahri. Il mezzo è quello ormai tradizionale, un video che comunque gira or-

Nessuna modifica al protocollo della commemorazione dei Caduti britannici

Elisabetta nel mirino di Al Qaeda

mai da settimane sulla Rete e che mostra il braccio destro di Osama Bin Laden, avvolto in un caffetanio bianco e con accanto un fucile mitragliatore, muovere le sue accuse alla regina e alla Gran Bretagna.

Zawahri definisce la sovrana come «una dei nemici più accaniti dell'Islam», minacciando i dirigenti musulmani britannici che «lavorano per il piacere di Elisabetta, capo della Chiesa d'Inghilterra» e che, per l'esponente di Al Qaeda, accettano senza ribellarsi le leggi dei «crociati». Il video - di cui la tv Al Jazeera nel settembre scorso diede una versione più corta e nella quale non c'era traccia delle minacce a Elisabetta - dura 27 minuti e contiene la rivendicazione degli attentati che, il 7 luglio insanguinarono la capitale britannica (52 mor-

ti, più i quattro terroristi). Secondo il «Sunday Telegraph», è stato l'MI-5, il servizio di controspionaggio britannico, a lanciare l'allarme e quindi a chiedere agli uomini della sicurezza che vegliano costantemente sulla regina di alzare il livello di controllo intorno a Elisabetta.

Il video, quindi, non era sconosciuto ma solo ora, almeno a detta del domenica britannico, la sua «lettura» integrale ha portato alla luce le minacce alla regina. Il filmato originario è diviso in tre parti: il testamento di uno degli attentatori suicida di Londra (Mohammad Sidique Khan), immagini delle «atrocità» commesse dall'Occidente in Iraq, Palestina, Afghanistan e Cecenia; e appunto le dichiarazioni di Zawahri. «Voi popoli dei crociati - dice il medi-

co egiziano vice capo di Al Qaeda - dovete attendervi la catastrofe a causa della politica di Bush e Blair». Per Zawahri gli attentati di Londra sono stati uno «schiaffo» a Blair e hanno portato la guerra sulla terra inglese: «Vi abbiamo avvertiti più volte ma voi non avete voluto ascoltare... e avete respinto la tregua proposta da Bin Laden». «Blair - aggiunge il medico egiziano - v'inganna, vi tratta come stupidi, dice che gli attentati di Londra non sono collegati alla Palestina e all'Iraq».

Zawahri critica gli imam che hanno condannato gli attacchi suicida e conclude minacciando: «Risponderemo a tutti quelli che hanno partecipato alla guerra in Iraq e Afghanistan e Palestina e faremo esplodere vulcani di collera nelle vostre terre».

La donna era ricoverata dal Capodanno del Duemila dopo un terribile pestaggio subito all'uscita di un locale alle porte di Milano

Si risveglia dal coma e fa arrestare il marito

La rivelazione dopo quasi cinque anni: «E' stato lui a picchiarmi». L'uomo è stato arrestato

FINTO INCIDENTE

Lavoro nero, muore operaio

SASSARI Non è stato un incidente stradale a stroncare la vita di un operaio di 49 anni di Porto Torres e il suo presunto investitore, che lo aveva portato all'ospedale raccontando di essersi trovato in mezzo alla strada all'improvviso, altro non sarebbe che il suo datore di lavoro che lo aveva ingaggiato in nero e che lo avrebbe trovato agonizzante nella sua azienda agricola, nelle campagne tra Sassari e Porto Torres. Il giallo sul decesso di Gavino Salvatore Pistoleto si è risolto ieri dopo un serrato interrogatorio cui è stato sottoposto Maurizio Ledda, un allevatore di 48 anni, anche lui di Porto Torres. L'uomo avrebbe finto di aver travolto e ucciso l'operaio con la sua auto per non svelare che, invece, era caduto dal tetto della stalla che stava ristrutturando, mantenendo così nascosta anche la circostanza di averlo fatto lavorare senza alcun contratto. Pistoleto era un sindacalista della Rsu ed era stato licenziato due settimane fa dalla Teco, un'azienda in crisi di Porto Torres.

MILANO L'intuizione, spiega il pm milanese Fabio Roia, «è stata quella di scandagliare tra le carte di diversi procedimenti succedutisi negli anni» e, da queste, è emersa la conferma: quello subito la notte dell'ultimo dell'anno del 1999 da una donna milanese di 45 anni non era un incidente stradale, ma l'ultimo di una serie di pestaggi ad opera del marito, Gianni G., 46 anni, che le aveva procurato lesioni alle vertebre e resa tetraplegica, mandandola in coma.

È stato quando la donna, tempo fa, è passata in condizioni di «coma vigile» che, con lo sguardo, ha risposto al figlio, avuto da un precedente compagno, che le chiedeva se era stato Gianni a ridurla in quelle condizioni: «Sì, è stato lui». E le indagini, già archiviate, sono ricominciate, fino ad approdare

all'arresto dell'uomo per tentato omicidio, come hanno riferito stamani i quotidiani *Giorno* e *Repubblica*. In questo lungo periodo c'è stato anche l'interrogatorio della vittima, con l'assistenza di una psicologa e della sua fisioterapista.

La donna, nei primi giorni del 2000, avrebbe dovuto testimoniare in un processo da lei intentato per violenza sessuale e maltrattamenti contro il convivente (processo che si sarebbe poi concluso con la sua condanna a 4 anni di reclusione). Lei, però, a quell'epoca, era già in ospedale: qualcuno l'aveva aggredita brutalmente la notte del Millennium bug. Con il convivente era stata in un pub di Pantigliate, alle porte di Milano, come spesso accadeva i due avevano litigato e lei era uscita dal locale. Poi l'aggressione, alle spalle, con colpi alla testa

che l'avevano lasciata a terra sul ciglio della strada, dove fu trovata la mattina dopo.

Il suo convivente aveva denunciato la scomparsa di Rosalba, «ma è stato anche grazie alle incongruenze del suo racconto - spiega Roia - che le indagini hanno avuto un nuovo impulso». Qualche testimone, infatti, l'aveva anche visto uscire dal locale, al seguito della compagna, qualche minuto dopo era rientrata nel pub e si era messa a giocare a tombola con gli amici. La donna, dal letto della clinica in cui si trova, è stata sentita più volte e, muovendo la testa e con gli occhi, ha confermato i sospetti degli inquirenti - e quelli del figlio, di cui è stata trovata traccia in un altro dei procedimenti che hanno contraddistinto questa difficile convivenza - fino a quando, nei giorni scorsi, il gip Anna Catta-

neo ha emesso nei suoi confronti un ordine di custodia cautelare che l'ha portata in carcere. Anche il figlio, ieri, è stato interrogato dal pm e ha fornito dei particolari per le indagini sulle angherie subite dalla madre e su quanto accaduto quella notte.

Il convivente arrestato respinge le accuse. Gianni G., assistito dall'avvocato Andrea Migliozzi, davanti al gip Anna Cattaneo, ha ripercorso quella notte trascorsa in un pub di Pantigliate, dove insieme avevano festeggiato l'ultima notte del secolo scorso. Ha raccontato di aver passato buona parte della serata nel pub ad occuparsi del figlio che aveva avuto dal precedente matrimonio e che allora aveva 10 anni. Del fatto che la convivente si fosse allontanata dal locale non si era accorto subito.

IN BREVE

I medici lottano per salvarla
India, una bambina nasce con il cuore dentro una mano

INDIA Medici indiani stanno lottando per salvare la vita a una bambina nata con un cuore esterno che al momento della nascita teneva in una mano. Lo ha detto una fonte ufficiale medica indiana. «La bambina ha un cuore esterno completamente sviluppato fra il collo e la clavicola. Quando è nata teneva il cuore nella mano destra», ha detto S.K. Pambhoi, un responsabile medico governativo. I medici hanno detto di essere riusciti a separare la mano dal cuore, ma che la bambina, nata sabato da una famiglia povera della città di Korba, nello stato centrale di Chhattisgarh, morirà se non sarà operata subito. «Il suo cuore è collegato agli organi interni con le arterie e le vene. Un intervento chirurgico è la migliore opzione per inserire il cuore e metterlo nel suo posto», ha detto Pambhoi. «C'è un'alta possibilità che il cuore subisca infezioni, perciò è necessario operare presto», ha aggiunto.

Alessandria, due vittime nello schianto di un aereo

TORINO Due persone sono morte in un incidente aereo avvenuto in provincia di Alessandria. Un aereo da turismo è caduto in prossimità della bretella autostradale Voltri-Sempione. Le vittime sono Gianni Baldi, 57 anni di Acqui Terme, e Roberta Bertone, 38 anni, di Voghera (Pavia). I due erano a bordo di un DR 40 decollato dall'aeroclub di Alessandria.

Calabria, il sindaco «lascia» dopo nove intimidazioni

REGGIO CALABRIA Ha subito nove intimidazioni in tre anni e ora, dopo l'ennesimo attentato, il sindaco di Sinopoli, Domenico Luppino, sta valutando la possibilità di lasciare il suo incarico. La scorsa notte alcuni sconosciuti hanno incendiato un furgone dell'impresa edile di Luppino che era parcheggiato all'interno di un deposito dove c'erano altri mezzi.

La tragedia durante una sfida notturna. L'auto apparteneva alla madre della vittima. Feriti altri due ragazzi: uno è gravissimo

Roma, sedicenne perde la vita in una gara di velocità

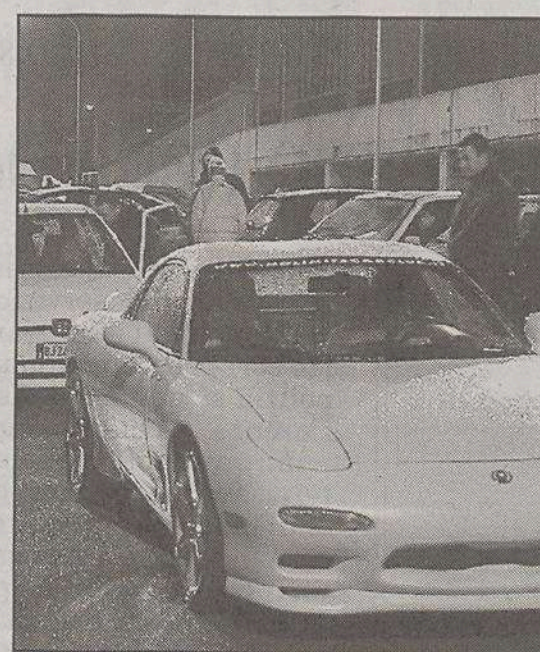
ROMA La voglia di fare i grandi, di superare i limiti e una bravata tra ragazzi si trasforma in una tragedia. A.M., 16 anni, è morto a bordo della Opel Astra intestata alla madre, che ha urtato a tutta velocità un muro di cemento di via Pietro Frattini al Portuense. Nell'auto c'erano anche M.C., coetaneo del giovane deceduto e un terzo adolescente, S.F., 17 anni, figlio di un funzionario di polizia della capitale. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale San Camillo. Uno, in particolare, versa in gravissime condizioni. La polizia ora sta tentando di chiarire chi fosse alla guida della macchina.

La prima segnalazione che qualcosa di grave stava accadendo al Portuense è giunta nel cuore della notte nella sala operativa della Questura e dei Vigili urbani. Parlava di una gara di velocità, una consuetudine ormai nel fine settimana proprio in quella zona, afferma un ufficiale della squadra rilievi del XV gruppo che indaga sull'episodio. La lunga arteria di notte si svuota e diventa uno dei tanti posti della capitale dove si va «tirare». Una «pista» per auto e moto di tutte le cilindrata. Sabato notte la scena si è ripetuta ma l'epilogo è stato drammatico: l'auto è finita violentemente contro il muro in cemento. M.C. e S.F. sono riusciti, sia pur malconci, a venir fuori uscire dall'abitacolo, l'altro ragazzo è invece rimasto incastrato tra le lamiere.

Per estrarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco ma il cuore del giovane ha ceduto una volta al San Camillo. «Non c'è stato nulla da fare», dicono gli amici. «Era seduto davanti, al posto del passeggero. E non aveva la cintura di sicurezza legata». Anche gli altri due ragazzi sono stati condotti al San Camillo: il 16enne M.C. è ricoverato in rianimazione con numerose fratture ma se la caverà. Più gravi, invece, le condizioni del 17enne S.F., che ha riportato una contusione toracica con il collasso di un polmone.

Tre famiglie distrutte dal dolore. «Mi ha detto che non si ricorda nulla dell'incidente. Neanche il momento dello schianto», racconta attonito il padre di M.C. che, dice, era seduto sul sedile posteriore. Intanto la madre del ragazzo morto al Portuense è sotto sedativi da quando le hanno detto dell'incidente. La donna, vedova da qualche anno, aveva solo questo figlio. A lei sono arrivate anche le condoglianze del sindaco Veltroni. Gli investigatori della polizia Municipale della capitale sono ora impegnati a identificare gli altri giovani e le automobili segnalate al Portuense poco prima della tragedia. Un aiuto importante potrebbe arrivare da diciottenne, un certo Riccardo, che avrebbe assistito all'incidente. Secondo un amico del ragazzo i tre sulla Opel Astra non sarebbero stati impegnati in una gara di velocità ma

padre di M.C. che, dice, era seduto sul sedile posteriore. Intanto la madre del ragazzo morto al Portuense è sotto sedativi da quando le hanno detto dell'incidente. La donna, vedova da qualche anno, aveva solo questo figlio. A lei sono arrivate anche le condoglianze del sindaco Veltroni. Gli investigatori della polizia Municipale della capitale sono ora impegnati a identificare gli altri giovani e le automobili segnalate al Portuense poco prima della tragedia. Un aiuto importante potrebbe arrivare da diciottenne, un certo Riccardo, che avrebbe assistito all'incidente. Secondo un amico del ragazzo i tre sulla Opel Astra non sarebbero stati impegnati in una gara di velocità ma



Auto sequestrate a una gara romana.

in una prova di coraggio. Hanno frenato una cinquantina di metri prima della barriera ma non in tempo per evitare un impatto fatale.

MEDICINA

Aiuti e Tirelli: «Non ci sono conferme»
Aids, un sieropositivo inglese guarisce senza bisogno di cure
Esperti scettici sulla vicenda

ROMA La notizia sarebbe di quelle da mettere a rumore non solo il mondo scientifico: scoperto sieropositivo, dopo 14 mesi ripete le analisi cliniche e si scopre - primo caso al mondo - completamente risanato, senza essersi mai sottoposto a terapie o cure particolari. Protagonista della vicenda è un giovane di 25 anni, Andrew Stimpson, residente vicino a Glasgow, in Scozia. Ma intorno alla sua storia, resa nota senza troppi dettagli dal settimanale *News of the World*, il mondo della scienza storica, aspetta verifiche e documenti più dettagliati prima di pronunciarsi. In assenza di riscontri, le reazioni degli esperti che studiano l'Aids da decenni sono improntate a un forte scetticismo.



Umberto Tirelli

Nell'agosto 2002 Stimpson si era sottoposto a test che avevano rivelato la sua sieropositività. Una nuova serie di esami, effettuata 14 mesi più tardi, ha mostrato che il virus Hiv dell'Aids era completamente sparito da suo organismo, nonostante egli non avesse preso alcuna medicina. I medici del giovane sono categorici nell'escludere qualsiasi scambio di campioni o confusione di cartelle cliniche, come invece è avvenuto in due precedenti casi di presunta guarigione spontanea. Dopo quella prima serie di analisi i medici hanno avuto la certezza che si trattasse davvero di una guarigione naturale e il mese scorso il giovane ha ricevuto una lettera dell'ospedale che lo informava che, dopo i test sul Dna, i

campioni di sangue erano i suoi in entrambi i casi. Ora Stimpson, un venditore di panini omosessuale che aveva sospeso ogni rapporto con il suo compagno di 44 anni anch'egli sieropositivo, ha accettato di diventare un soggetto da studiare per aiutare i ricercatori a trovare un modo di lottare contro il virus.

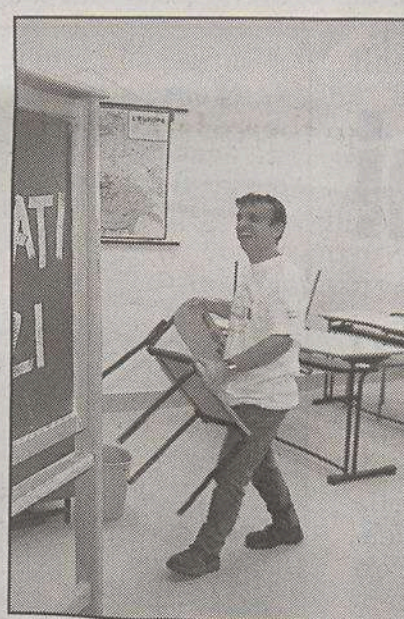
L'immunologo Fernando Aiuti è il primo a sollevare dubbi sulla veridicità della notizia. Casi come questi, come spiega, devono essere documentati rigorosamente attraverso pubblicazioni scientifiche dei dati e con un secondo studio di controllo. Altrimenti, senza queste condizioni, la notizia deve considerarsi infondata. Infondata e preoccupante per altri aspetti.

«E auspicabile - ha aggiunto - che nessun malato interrompa la propria terapia nella speranza di una guarigione spontanea». Diversa è la spiegazione data da Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento di oncologia medica ed Aids del Cro di Aviano. Tutto potrebbe essere nato al momento delle prime analisi: il test potrebbe aver fotografato un raro caso di falso positivo. «Al momento non abbiamo nessuna conferma da parte delle pubblicazioni scientifiche», ha ricordato. I dubbi, da parte degli esperti, restano quindi tanti. «Per noi il vero successo - ha detto Tirelli - è quello di controllare l'infezione e di permettere al paziente di vivere a lungo con le stesse probabilità di sopravvivenza di chi non è entrato in contatto con il virus».

I genitori dell'ahmna chiedono all'istituto maggiore vigilanza
«Sono cose che capitano. Devono essere sanzionate nella giusta maniera»

SONDRIO Un episodio di bullismo in una scuola della Valtellina ha fatto finire all'ospedale una bambina di 11 anni. È accaduto giovedì scorso alla media «Ezio Vandoni» di Ardenno (Sondrio), nel cui cortile, durante l'intervallo, l'alunna è stata aggredita a calci e pugni da un gruppo di coetanei. Ancora in corso di accertamento i motivi che hanno spinto i compagni a effettuare il pestaggio, interrotto dall'intervento di una bidella richiamata dalle urla di disperazione della ragazzina accerchiata e stretta in un angolo del cortile. All'origine, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, sembrerebbe esserci stata la volontà di dare una lezione all'undicenne che si sarebbe rifiutata di fare copiare un compito.

I genitori della bambina di 11 anni aggredita a calci e pugni in una scuola di Ardenno (Sondrio) da alcuni compagni perché pare si fosse rifiutata di fare copiare dei compiti chiedono che il comportamento dei ragazzi-



Un'aula scolastica.

ni sia sanzionato in modo giusto ma si augurano anche che la vicenda non proseguisca con eccessivo clamore. «In passato, in quella scuola, non era mai succe-

Episodio di bullismo in una scuola media della provincia di Sondrio
Non passa il compito e viene picchiata
Undicenne finisce all'ospedale per le botte dei compagni

sa una cosa del genere, ma quei ragazzini mi risultano essere fin troppo vivaci - racconta il padre della piccola, Achille -. Ma non è neppure il caso di ingigantire troppo questo episodio perché anche ai miei tempi avvenivano zuffe fra studenti. Devono però essere sanzionate nella giusta maniera».

«Non ci siamo rivolti ai carabinieri, ma ci aspettiamo che la scuola assuma ora i necessari provvedimenti nei confronti dei re-

sponsabili - prosegue -. Adesso speriamo che cessi il clamore perché nostra figlia ha bisogno di massima tranquillità e ritrovare del tutto la serenità».

L'episodio risale ad alcuni giorni fa, per via dello stretto riserbo mantenuto dalla scuola, è trapelato soltanto sabato. «È accaduto giovedì - ricorda l'artigiano - e, dopo le botte, mia figlia è regolarmente rientrata in classe. A un certo pun-

to ha accusato un affaticamento nella respirazione, si è allarmata e si è allora recata in cortile per la ricreazione, hanno stretto in un angolo la ragazzina, per impartirle una sorta di punizione. «L'unica cosa positiva in questa vicenda - racconta la madre, casalinga di 44 anni che ha altri due figli - è che alcuni dei coetanei responsabili hanno già chiesto scusa a mia figlia».

L'istituto scolastico, guidato da Ornella Forza, ha assicurato i genitori della bambina che valuterà con il giusto scrupolo l'episodio per l'adozione dei necessari provvedimenti. Potrebbero scattare, nei prossimi giorni, delle sospensioni dalle lezioni per i componenti della «spedizione punitiva». «Non conosco ancora il caso - si limita a dire Nicola Montrone, dirigente del Csa (Centro servizi amministrativi) di Sondrio (ex Provveditorato agli studi) - in quanto sono da diversi giorni assente dalla Valtellina. Non appena rientrerò mi documenterò su quanto accaduto».

Folle piano di un diciottenne sardo incapace di suicidarsi. Dovrà rispondere di tentato omicidio
Aggredisce un cacciatore per farsi uccidere

OLBIA Voleva suicidarsi ma gli è mancato il coraggio e ha deciso così di aggredire un cacciatore con un coltello confidando nella reazione dell'uomo che per difendersi avrebbe dovuto, nel suo maldestro e folle piano d'azione, ucciderlo con un colpo di fucile a bruciapelo. Il disegno di un ragazzo gallurese di 18 anni, incapace di affrontare

problemi comuni a molti suoi coetanei, è fallito e ora dovrà rispondere dell'accusa di tentato omicidio. Il fatto è avvenuto ieri mattina in località Tanca Manna, a Cannigione. Davide, studente del Liceo Scientifico di Arzachena, non aveva mai manifestato prima d'ora segnali di un malessere psichico, ma da tempo era insoddisfatto,

schiacciato da un disagio mai confessato apertamente. La difficoltà a relazionarsi con i compagni di classe, le ripetute prese in giro dei suoi coetanei e soprattutto l'indifferenza di una ragazza: tutto questo avrebbe fatto deflagrare la sua depressione convincendolo che non c'era più nulla da fare se non uccidersi.

Berlusconi e Prodi: un Paese fermo

dei costi di numerosi servizi, senza minimamente por mano a una vera e propria riforma strutturale, che consentisse di aumentare il gettito, distribuendo in maniera più equa i sacrifici.

Si incontra qui uno dei molti paradossi che hanno caratterizzato il governo Berlusconi. Mentre l'attesa suscitata 5 anni fa in coloro che lo avevano votato, ma anche in quanti lo avevano osteggiato, era che il manager di successo, una volta asceso alla guida della nazione, avrebbe trasferito sul piano politico la sua esperienza, le sue capacità, le sue doti vincenti come imprenditore, occupandosi principalmente di risanare e rilanciare un sistema economico che già manife-

stava palesi segni di crisi, in realtà ciò che si è verificato è andato in direzione esattamente opposta, rispetto alle aspettative.

Da un lato, infatti, il Cavaliere diventato premier ha sostanzialmente trascurato di intervenire proprio nei settori nei quali ci si sarebbe attesa una sua forte presenza, lasciando che sia in materia strettamente economica, che in materia tributaria, il suo esecutivo potesse essere ricordato come quello che meno di ogni altro precedente ha dimostrato concretamente capacità di iniziativa, meno di ogni altro è riuscito a imporre orientamenti e scelte nel campo della politica economica. Dall'altro lato, Berlusconi ha fatto pesare in maniera fin troppo incisiva una mentalità aziendalistica proprio in quegli ambiti, come la scuola, la giustizia, o le riforme istituzionali, nei quali viceversa sarebbero state indispensabili specifiche competenze tecniche, meno malinteso e malproposto

«spirito di impresa», e più conoscenza.

Il risultato di questo paradossale rovesciamento è stato che non abbiamo avuto né gli uomini, né le politiche giuste, in rapporto agli obiettivi da perseguire: né l'imprenditore in economia, sostituito da un accademico allegramente «creativo» come Tremonti, né esperti di questioni di scuola o giustizia o assetto dello stato, visto che Moratti, Castelli e Calderoli, per loro esplicita ammissione, sono sprovvisti di ogni esperienza specifica nei settori che hanno guidato.

Più o meno malconci, e comunque logorati dalla latitanza di un ceto dirigente in grado di affrontare i nodi principali del governo del Paese, siamo giunti ormai al punto in cui il *surplace* deve finire. A essere sinceri, non si vedono molti Maspes pronti a scattare. Ma che almeno ci venga risparmiato un altro quinquennio di estenuante e pericoloso immobilismo.

Umberto Curi

DALLA PRIMA PAGINA

Offrendo così un prezioso punto di riferimento a chi riusciva a partire come secondo. In questi ultimi giorni, Prodi e Berlusconi assomigliano molto ai virtuosi del *surplace*: impegnati a fondo nello studiare le mosse del rivale, evitando tuttavia di prendere ogni iniziativa che possa regalare all'altro qualche vantaggio. Col risultato di un'estenuante attesa del momento in cui, finalmente, potrà entrare nel vivo il duello elettorale. E, soprattutto, con la conseguenza di rimandare per l'ennesima volta la soluzione di problemi che diventano sempre più drammatici.

Il bilancio, quando il quinquennio dell'attuale governo volge ormai alla fine, è davvero sconsolante. Se si considera che la campagna elettorale è cominciata prima dell'estate, se si tolgono i lunghi periodi di ferie dell'attività parlamentare, si sottraggono i periodi impegnati per la formazione del governo, o per la partecipazione ad ap-

puntamenti internazionali, le sospensioni per lo svolgimento di elezioni amministrative o europee, si deve concludere che il *surplace* dura ormai da molto tempo, con danni incalcolabili per la vita della comunità. A una riflessione obiettiva, risulta infatti evidente che, nel corso della presente legislatura, il lavoro dell'esecutivo e dello stesso Parlamento è stato quasi esclusivamente assorbito nella realizzazione di alcune riforme che una volta si sarebbero dette «sovrastrutturali». Vale a dire in interventi che riguardano settori certamente importanti nella vita del Paese - scuola e università, ordinamento giudiziario, sistema radiotelevisivo, organizzazione federalista dello stato - ma che non toccano se non marginalmente la struttura e i meccanismi fondamentali dell'economia del Paese. Perfino in materia fiscale, ci si è limitati ad una irrisoria diminuzione dell'imposizione diretta, più che bilanciata dall'aumento

L'Istituto spiega che si tratta solo di un'operazione di marketing che riguarda i soci dell'Ui siano connazionali o meno

Sanader: «Crediti agli italiani discriminatori»

Il premier critica le facilitazioni concesse dalla Privredna banka alla minoranza

REPLICA

La PbZ: «Sconti come quelli fatti alle imprese»

FIUME Ecco in sintesi i termini dell'accordo che ha suscitato tanto scandalo. Si tratta di sconti sui mutui bancari intorno allo 0,5-1 per cento, ad esempio del 5,69 per un mutuo immobiliare rispetto al 6,05 e altre facilitazioni per accedere alle quali basterà esibire l'attestato di appartenenza ad una delle Comunità degli italiani. Potranno beneficiare tutti i soci, sia effettivi che sostenitori, dell'Unione e delle Comunità, ma anche imprenditori connazionali, gli enti e le istituzioni. Da parte dell'Unione Italiana, com'è stato sottolineato dal presidente Maurizio Tremul nella conferenza stampa di presentazione, si tratta di contribuire così anche allo sviluppo del territorio. Da parte del vice presidente della Privredna, Giancarlo Miranda, sono «il territorio e la cultura gli aspetti principali che hanno spinto il Management Board ad intraprendere questa iniziativa. E nella strategia commerciale della banca, come ha aggiunto, puntare su istruzione e cultura, in quanto ciò significa migliore capacità di consumo e di spesa». Una strategia che evidentemente non è stata capita o meglio è stata stravolta per attizzare conflitti che non hanno senso.

FIUME Fascismo bancario. È così che il quotidiano fiumano Novi List ha definito l'accordo tra Privredna banka di Zagabria (in mano al Gruppo Intesa di Milano) e l'Unione Italiana, teso ad assicurare un trattamento agevolato ai soci della massima organizzazione comunitaria, sia di nazionalità italiana che appartenenti ad altre comunità nazionali. L'argomento è stato trattato nientemeno che dal capo dello Stato, Stipe Mesic, e dal premier Ivo Sanader, schieratisi contro un'intesa che definiva «discriminatoria» nei confronti degli altri cittadini croati.

«La nazionalità non deve rappresentare alcun criterio nell'erogazione dei servizi bancari», ha detto il pre-

sidente della Repubblica, aggiungendo che nelle operazioni bancarie tutti debbono avere eguali diritti. Il primo ministro ha annunciato invece che chiederà al presidente della Privredna ed ex ministro delle Finanze (appartenente al suo partito, l'HdZ), Bozo Prka, spiegazioni dettagliate: «Se vi sarà la conferma che i crediti agevolati riguardano solo la minoranza italiana e i soci sostenitori dell'Unione, questo vorrà dire che siamo di fronte ad una politicizzazione del sistema bancario. Noi non la permetteremo, rigetteremo l'accordo e avvertiremo la proprietà della banca zagabrese che simili operazioni non sono accettabili».

A parlare di discrimina-

zione è stato anche Ilija Rkman, presidente della Società nazionale dei consumatori, dettosi convinto che l'intesa finirà per danneggiare gli altri clienti dell'istituto bancario. E proprio dalla Privredna banka Zagreb (questa la denominazione ufficiale dell'istituto) è stato diramato un comunicato in cui si respingono le accuse, affermando che le facilitazioni non riguardano gli italiani in quanto tali, ma i soci dell'Unione italiana, che appartengono anche ad altre nazionalità, sono iscritti serbi e bosniaci, oltre ovviamente ai croati appartenenti alla maggioranza. «Noi siamo mossi esclusivamente da interessi economici - si legge nel comunicato - e siccome l'Unione è

un nostro partner importante, abbiamo offerto un trattamento privilegiato che è stato accettato. Da parte nostra, abbiamo diversi partner «vip», tra cui l'azienda petrolifera Ina, l'impresa turistica parentina Riviera e altre aziende. L'implicazione politica che si è voluto dare all'accordo è destituita da ogni fondamento. In realtà l'intesa con l'Unione vuole soltanto procurare alla Privredna un miglior piazzamento in Istria e a Fiume».

Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana, si è detto innanzitutto sorpreso per la polemica, e ha qualificato queste posizioni come «dannose speculazioni e strumentalizzazioni». Tremul ha aggiunto: «Cre-

do che l'episodio si possa inserire nei contenziosi legati ai beni abbandonati, alla ricorrenza di Osimo, all'accesso degli italiani al mercato immobiliare croato. Si prende insomma a pretesto qualsiasi argomento per criticare l'Italia. Voglio ricordare che quello con la Privredna è un rapporto basato su reciproci interessi economici e che nelle nostre Comunità degli italiani, a cui possono associarsi tutti, facciamo opera di convivenza e non di intolleranza». A respingere senza mezzi termini le accuse all'intesa Ui-PbZ sono stati pure il deputato italiano al Parlamento croato, Furio Radin, e il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione, Silvano Zilli.

Andrea Marsanich



La sede della Privredna banka Zagreb nel centro di Fiume

Il comandante Luciano Gerzanic è stato sospeso dal servizio e denunciato per abuso d'atti d'ufficio e falso in atto pubblico

Parenzo, capo della polizia copre un incidente commesso dal figlio

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1344 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,98 = 1,07 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 239,40 = 1,00 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 7,93 = 1,07 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 239,60 = 1,00 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

POLA Oltre alla provvisoria sospensione dal servizio si proporranno guai giudiziari piuttosto seri per il comandante della polizia stradale del distretto di Parenzo, Luciano Gerzanic 48 anni, residente a Visinada, denunciato per abuso di poteri d'ufficio e falso in atto pubblico. La denuncia è originata da un incidente stradale presentato in maniera distorta, in cui nel settembre scorso era rimasto coinvolto il figlio del comandante, Marko di 23 anni. Il giovane al volante di una «Opel Vectra» era uscito di strada di notte sul tratto tra Torre e Santa Domenica e agli agenti della polizia mandati sul posto

dal padre, aveva dichiarato di aver perso il controllo della vettura perché «accecato» da un'auto che transitava in senso inverso. Nel rapporto della polizia inoltre non si faceva menzione di due giovani, un ragazzo e una ragazza, che viaggiavano con Marko e che sono rimasti feriti. Ma sull'incidente è emersa un'altra versione, contenuta in una denuncia anonima al ministero degli Interni. Versione resa nota dal portavoce della questura istriana, Robert Pavlekovic. In essa si menzionava che due giovani rimasti feriti: la ragazza ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Laurana per curare la frattura dell'

avambraccio mentre il ragazzo se l'è cavata con contusioni superficiali. Entrambi avevano dichiarato ai medici di aver riportato le ferite in altre circostanze, poi hanno raccontato dell'incidente.

Ma non basta: nel rapporto si precisava che Marko Gerzanic era risultato negativo al test alcolemico. Ma sembrerebbe che anch'esso sia stato agguistato, sia per evitare i rigori della legge, sia per riscuotere il risarcimento dall'assicurazione. Rimane comunque l'interrogativo: perché tenere nascosta la presenza dei due passeggeri nell'auto uscita di strada?

Molto probabilmente per alleggerire la posizione del giova-

ne conducente che, in base al verbale accomodato, avrebbe incassato dall'assicurazione per quell'incidente un risarcimento pari a 5.400 euro. Luciano e Marko Gerzanic sono stati ascoltati dal giudice e ora si trovano a piede libero. Marko è stato denunciato per aver provocato un incidente stradale con feriti e aver reso dichiarazioni false con la complicità del padre, che si è preso le denunce accennate in apertura.

Nella denuncia, qualificata dal questore istriano Loris Kozlevac, come «molto fondata» vengono elencati altri presunti reati commessi da Gerzanic.

p.r.

La centrale nucleare è uno dei nodi irrisolti tra i due Paesi insieme a confini e risparmiatori della Ljubljanska

Krsko, nuova lite tra croati e sloveni

Energia non fornita: Zagabria chiede l'arbitrato per l'indennizzo

OPERE PUBBLICHE

Sabbioncello collegata dal ponte più lungo

SPALATO La versione croata del «ponte sullo Stretto» si farà. L'ha confermato in via definitiva il premier Sanader inaugurando simbolicamente in località Kopriva (regione di Ragusa-Dubrovnik) i lavori di costruzione della strada d'accesso al futuro ponte a cavallo del Canale di Mali Ston, che collegherà la penisola di Sabbioncello (Pelješac) al tratto più vicino della costa dalmata. Il progetto, per il quale ci sono perplessità sul rapporto costi-benefici, dovrebbe essere realizzato in tre anni, anche se per ora non risulta essere stata scelta neppure la ditta appaltatrice (probabilmente una sorta di impresa nazionale). Né si conosce esattamente il costo preventivo dell'opera.

Con i suoi 3.200 metri di lunghezza e 15 di larghezza il ponte sul canale di Mali Ston sarà il più lungo in Croazia. L'altezza massima dell'impalcato sarà di 35 metri sul mare. A sorreggerlo, una serie di piloni del diametro di 2,5 metri conficcati per una settantina di metri nel fondale. Un'opera certo onerosa per le casse statali e non solo per il ponte in sé ma forse soprattutto per i lavori necessari per collegarlo alla rete viaria. Sul versante di Sabbioncello sarà costruita una galleria, per un totale di circa 4 km. Per contro, a proget-

to ultimato il ponte permetterà di abbreviare il percorso stradale che conduce alla penisola di 32 km, rendendo inoltre più agevole raggiungere lo scalo d'imbarco sui traghetti per l'adiacente isola di Curzola (Korcula) e quelle un po' più distanti di Lagosta (Lagost) e Meleda (Mljet). Tra i benefici anche quello di rivitalizzare anche l'intera area di Sabbioncello.

L'inaugurazione simbolica dei lavori della strada d'accesso è stata l'occasione per tutto l'esecutivo di giungere a Ragusa: nel pomeriggio ha tenuto la seduta settimanale nello storico Palazzo Sponza. E qui che il premier Sanader ha annunciato altri progetti pubblici ambiziosi, come l'avvio di un nuovo segmento autostradale verso l'area ragusea in prosecuzione della Zagabria-Spalato.

Il premier ha poi accennato pure alle linee di credito della Banca europea per l'ammodernamento del porto commerciale di Ploče (asse di traffico verso la Bosnia) e dello scalo marittimo di Ragusa. Per Ploče, con un finanziamento di 42 e rispettivamente 31,7 milioni di euro, si punta a un terminal per carichi liquidi (petrolio) e a uno scalo container. Per lo scalo raguseo a Gravosa (Gruz) previsti stanziamenti per 26 milioni di euro. f.r.



Il premier Sanader

LUBIANA Gli incontri ai massimi livelli sono ormai regolari, ma le questioni aperte tra Slovenia e Croazia continuano a essere irrisolte. Le trattative bilaterali, questo è ormai evidente, non stanno dando alcun risultato, e l'arbitrato internazionale sembra essere ormai l'unica risorsa per affrontare problemi che pesano sulle relazioni tra i due Paesi da oltre dieci anni. Zagabria ha rotto gli indugi: dopo che il mese scorso ha proposto ufficialmente al governo sloveno di ricorrere all'arbitrato per la questione confini, nei giorni scorsi l'Ente elettroenergetico croato (Hep) ha chiesto l'intervento del Centro internazionale per la composizione delle controversie relative agli investimenti, con sede a Washington, per il «caso Krsko». I croati chiedono allo stato sloveno un indennizzo di 31 milioni di euro per non aver potuto sfruttare l'energia elettrica prodotta dalla centrale nucleare di Krsko nel periodo dal primo luglio 2002 al 18 aprile 2003, a causa di complicazioni, da parte slovena, nell'attuazione dell'accordo sulla centrale. L'intesa

aveva risolto il problema della proprietà (50 per cento slovena, 50 per cento croata) e della gestione della centrale nucleare, ma l'attuazione dell'accordo, ratificato dai due Parlamenti, fu sospesa per un ricorso alla Corte costituzionale slovena. In quei dieci mesi, la Croazia sostiene di aver subito un danno di oltre 50 milioni di dollari.

L'iniziativa dell'Ente elettroenergetico croato ha sorpreso Lubiana. Per gli sloveni, si tratta di una richiesta esagerata, anche perché alla Croazia, all'epoca, era stata offerta l'energia prodotta dalla centrale, ma non ci fu risposta. Inoltre, secondo Lubiana, Zagabria sta violando l'accordo sulla centrale nella parte relativa all'obbligo di costituire un fondo per lo smantellamento dell'impianto. Da parte croata assicurano invece che i mezzi vengono già accantonati su un apposito conto, anche se formalmente il Fondo non è ancora costituito.

I problemi aperti legati alla centrale, dunque, sono ancora tanti. Ma quello su Krsko non sarà l'unico arbitrato sloveno-croato. Come scrive il quotidiana-



Un'immagine della centrale d'energia nucleare di Krsko

no zagabrese Vecernji List, il governo croato si prepara a proporre a Lubiana il ricorso a terzi anche per quanto riguarda il debito della ex Ljubljanska banka nei confronti dei risparmiatori croati. Sono più di 150 milioni di euro congelati dall'istituto sloveno al momento della dissoluzione dell'ex Jugoslavia. Per Zagabria, è un problema bilaterale, mentre per Lubiana, la questione va risolta nel quadro dei negoziati complessivi sulla successione dell'ex Federativa. Il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, ha inoltre precisato di recente

che comunque il debito delle imprese croate nei confronti della ex Ljubljanska è superiore al debito della banca con i risparmiatori, dimenticando però che non si deve confondere l'ex proprietà sociale delle aziende socialiste con i risparmi privati dei singoli cittadini. Invitato a commentare il ricorso all'arbitrato per la questione Krsko, il presidente croato Stipe Mesic ha dichiarato che ogni singolo problema va affrontato a parte e non «in pacchetto», per cui se esiste un debito per la corrente non fornita, questo va saldato. c.p.

IN BREVE

Per il Duomo di Pirano mobilitati tre deputati

TRIESTE Un'interrogazione al ministro per i Beni culturali perché si attivi col governo sloveno per la salvaguardia del Duomo di Pirano è stata presentata dai deputati Roberto Damiani (Misto-Civiche), Ettore Rosato (Margherita) e Marco Boato (Verdi). I parlamentari sottolineano che l'edificio, testimonianza delle radici dell'Istria veneta, è a rischio di crollo. «La perdita - scrivono i deputati - rappresenterebbe una gravissima lesione alla memoria storica di una terra e di una popolazione già duramente colpite dalla tragedia dell'esodo, un ulteriore passo verso la cancellazione del retaggio italiano in Istria». Chiesto il sostegno dell'Ue.

Lo «Stato virtuale di Fiume» festeggia un anno d'attività

FIUME L'associazione «Stato libero virtuale di Fiume» festeggia il primo anno d'attività. Il presidente Danko Švorinic ha ricordato che l'associazione ha lo scopo di risvegliare l'identità fiumana. In 300 hanno deciso di divenire membri ottenendo il «passaporto fiumano». Lo «Stato virtuale» fa parte del Consiglio delle associazioni della Città di Fiume. Ha rappresentanze in 10 Paesi. Tra le iniziative il ripristino degli antichi simboli cittadini, stemma e gonfalone, una rivista bimestrale e tra i progetti un museo virtuale, corsi di dialetto e francobolli.

A Pola vernice teatrale di una fiaba di Scotti

POLA Oggi alle 18 alla Comunità degli italiani di Pola la prima esecuzione assoluta dello spettacolo «Il giovane pastore e la figlia del re», dall'omonima fiaba di Giacomo Scotti, nella versione teatrale di Massimiliano Donninelli, per la regia di Angelo Mammetti. Interpreti Mariella Terragni, Maurizio Repetto, Angelo Mammetti, Roberto Leopardi. Ad accompagnarli il gruppo Prisma Ensemble formato da Irene Pace (flauti), Serena Gani (oboe), Lino Urdan (clarinetto), Paolo Trojan (pianoforte), Giorgio Selvaggio (viola), Tullio Zorzet (violoncello).

Conferenze settimanali con l'Università popolare

TRIESTE Queste le prime conferenze in settimana nelle Comunità degli italiani su iniziativa dell'Università popolare di Trieste e l'Ui di Fiume: oggi a Mompaderno alle 19 Gianfranco Spiazzi «Genitori e figli»; a Pisino alle 18 Mario Schiavato «Parchi nazionali della Croazia»; a Verteneglio alle 19 Loris Dilena «Orticoltura in Istria». Domani ad Abbazia alle 17.30 Jacopo Francini-Maurio Muraro «Duo Rossini»; a Villanova alle 19.30 Claudio Rossit «Venezia e la laguna».

Accordo tra il Comune e un'azienda magiara per un super impianto da otto milioni di euro a Gallezano

A Dignano un acquapark targato Ungheria

POLA Il più grande parco acquatico della Croazia, una pista per il go-kart e ristoranti e ritrovi su un'area di circa 36 ettari. È il progetto dell'azienda «Aqua Adora» di proprietà degli imprenditori ungheresi Istvan Balasdi-Syabo e Tamas Kauser Gabor. L'acquapark dovrebbe sorgere a due passi da Gallezano, più precisamente nella zona industriale Tison. In questo senso gli ungheresi hanno sottoscritto con i rappresentanti del Comune di Dignano il contratto in base al quale «Aqua Adora»

ha ottenuto il diritto di costruzione per la durata di 50 anni, alla scadenza dei quali tutti gli impianti realizzati verranno dati in usufrutto al Comune. Nel corso di questo periodo l'azienda di Budapest verserà nella casse di Dignano un indennizzo di 150 mila euro all'anno, importo che sarà armonizzato con la crescita futura del costo della vita. L'investimento che gli ungheresi programmano ammonterebbe a otto milioni di euro.

Klaudio Vitasovic, sindaco di Dignano, ha sottolineato che l'investitore ha l'ob-

bligo di portare a termine la costruzione di questo parco acquatico entro 18 mesi dall'approvazione del piano urbanistico. Secondo fonti ufficiali il piano in questione dovrebbe entrare in vigore nella prima metà dell'anno prossimo, mentre il primo indennizzo gli ungheresi lo verserebbero all'inizio del 2007. «Si tratterebbe del primo complesso del genere in Croazia e sicuramente andrebbe ad arricchire l'offerta turistica locale ma anche quella del nostro Paese - ha sottolineato il sindaco - Non dobbiamo nemmeno dimenticare che

sarebbero aperti tra i 150 e i 200 posti di lavoro e in un periodo in cui la disoccupazione non conosce soste, è un dato assolutamente da non sottovalutare».

Secondo il progetto dell'azienda ungherese, il parco acquatico dovrebbe disporre di circa 20 grandi scivoli e altrettanti più piccoli, numerose piscine con onde artificiali, compresa anche quella per il massaggio. Nei pressi della pista per il go-kart sarebbe situata anche una palestra per il bowling e numerosi ristoranti e caffè-bar. Nella parte centrale, che gli ungher-



Un parco acquatico: quello a Gallezano avrà 20 scivoli

ressi promettono di arredare con i motivi principali dell'Istria, dovrebbe sorgere un'arena nella quale si potrebbe svolgere concerti e altre manifestazioni culturali. I rappresentanti dell'«Aqua Adora» hanno ribadito che proprio in questi

giorni sono iniziati i lavori di costruzione di un parco acquatico simile nella capitale ungherese e che quindi non avrebbero nessun problema a realizzarne uno di minori dimensioni a Gallezano. b.s.

Restauri delle chiese, la Regione stanZIA 18 milioni fino al 2025

A. MANZONI & C. EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI & C. EXPRESS - DINERS CLUB

Presentata in Andalusia la versione coupé della nuova vettura del Leone rampante

La Peugeot 407 si fa squalo

Più lunga e più bassa, con un potente tremila a sei marce

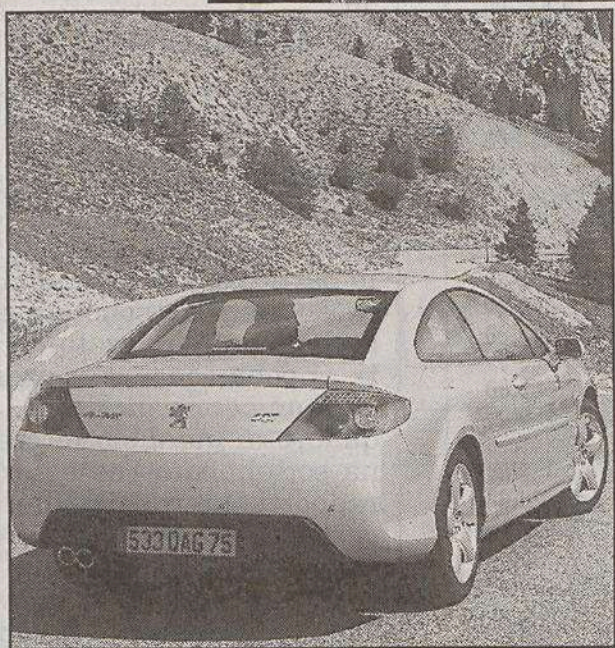
GRANADA Bella è la madre, la berlina 407, ancora più bella è la figlia, l'agile coupé della Peugeot uscito dalle matite dell'ufficio design della casa francese. Partiamo dunque dalla linea, che in una sportiva, se non è tutto (c'è anche il motore, *of course*) è comunque molto. Già il frontale della berlina sembrava nato per un'evoluzione in senso sportivo, con i fari avvolgenti, il grande mascherone nero del radiatore come la bocca di un squalo, gli antinebbia incorporati nel fascione paraurti (gli occhi). Il coupé aggiunge tre feroce laterali che ricordano le branchie e la trasformazione del muso è completa: perfetta identità con l'animale che più d'ogni altro incarna, nel mare e in terra, il mito dell'agilità sinuosa abbina alla velocità. Come questo coupé, appunto.

Che, grazie alle matite dei designers, abbia anche una coda finalmente riuscita, cosa che nelle sportive derivate avviene raramente. L'accesso al bagagliaio, dovendo pagare un così alto tributo alla linea, risulta ovviamente sacrificato (è anche un po' alto). Ma il vano interno, per una sportiva, è comunque notevole. E poi non è questo che si cerca in una sportiva.

Questo per quanto riguarda l'esterno. Punto secondo: gli interni. Raffinatissimi, in marocchino rosso e nero con inserti di alluminio satinato (presentati come una sciccheria: vabbè che siamo nell'era della plastica, ma insomma, non è neanche ar-



Il frontale della Peugeot 407 coupé e il retrotreno, entrambi di ottimo design



cientemente lunghi sotto le ginocchia, ovviamente regolabili in ogni dove e ogni come (posizione del driver memorizzabile), con ottimo sostegno lombare, come se fossero pensati più per lunghe trasferte autostradali che non per «sentire la macchina sotto il culo», come dicevano i test driver di una volta.

Comodi anche i due alloggiamenti posteriori: il coupé, ricordiamolo, discende da una signora berlina.

gento). La pelle però abbondante, anzi avvolge voluttuosamente ogni cosa, volante compreso (bello: piccolo, «grasso», morbido al tatto, con le due razze ingrossate all'altezza dell'impugnatura: un piacere portarlo). Quale che sia il colore che sceglierete per la carrozzeria, la pelletteria resterà sempre rosso-sangue con inserti neri, ma si sposa con tutte le soluzioni cromatiche esterne anche se il meglio di sé lo dà con il canna di fucile. Sedili avvolgenti come richiede una sportiva e suffi-

Pochi infatti i ritocchi alle misure, quel tanto che serve per rendere la linea più aggressiva e migliorare di quel tanto la tenuta, visto che coi motori (come vedremo) non si scherza.

Le misure, dicevamo. Rispetto alla berlina, la 407 coupé risulta, anche se di pochi centimetri, più allungata e più bassa. L'ampia superficie vetrata (3,6 metri quadrati) dà una grande luminosità all'abitacolo rovesciando il vecchio concetto tutto «britain» di sportiva con vani luce da sottomarino. Ancora due parole sulla struttura, che incorpora una doppia linea di propagazione degli sforzi che ripartisce al meglio l'assorbimento di energia in caso d'urto. Il cofano in alluminio e il portellone posteriore in materiale composito consentono di tenere più basso il baricentro. Vi stupiranno, infine, le due alette sotto le portiere che vanno a incastrarsi nella carrozzeria: anche in questo caso si tratta di dispositivi di sicurezza supplementari visto che le portiere non hanno cornice.

Ancora due parole sulle portiere: lunghe come in tutti i coupé (il che indubbiamente non facilita nei parcheggi stretti), danno però un

senso di solidità e precisione meccanica alla chiusura che l'orecchio attento sa riconoscere solo nelle vetture top class. Da aggiungere che per essere un coupé entrata e uscita dalla vettura non richiedono doti acrobatiche particolari, il che non guasta.

I motori, dunque. Si parte dal 2.2 litri benzina 16 valvole da 120 kilowattora (163 cv) con due camme in testa, ben bilanciato per evitare vibrazioni e già sufficiente per sentirsi su una sportiva. Per chi non vuole spendere troppo.

Una motorizzazione particolarmente originale è invece quella che abbina il silenziosissimo diesel da 2,7 litri a 6 cilindri da 150 kw (204 cv) al cambio automatico sequenziale. Siamo al top della tecnologia diesel, prestazioni «autostradali» e comodi. Per chi non cerca i brividi.

Infine il 3.0 litri benzina V6 24 valvole per la prima volta associato al cambio manuale a sei rapporti ES9A: 155 KW (211 cv) erogati con più fluidità di un pari potenza turbo, anche se bisogna andarsi a cercare la coppia un po' in alto, come su tutti i 6 cilindri. Per chi ama le prestazioni e sa come salvarsi i punti patente. Come abbiamo fatto noi sulle strade dell'Andalusia.

I prezzi. Da 29.800 euro (chiavi in mano) per la 2.2 versione Tecno ai 42.040 per la 2.7 td versione Felina.

LA SCHEDA

MOTORE	2.2 16V	3.0V 624V	27 HDI
Cilindrata	2230 cm³	2946 cm³	2720 cm³
Potenza max cv/giri	120kW/163cv	155kW/211cv	150kW/204cv
Allesaggio x corsa (mm)	86x96	87x82,6	81x88
Coppia max	220	440	
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	222	243	230
Accelerazione 0-100 km/h	0,2	8,4	8,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Extraurbano	6,9	7,3	6,5
Combinato	9,2	10,2	8,5
Urbano	13,11	15	11,9
Emissioni CO ₂ (g/km)	219	242	226

L'ammiraglia Nissan dell'off-road

Murano, un «must» pensato al futuro

VENEZIA Qualcuno a Venezia sorride anche a vedere il nome Murano sul portellone. Ma basta avvicinarsi al SUV dal look futuristico per capire che il nome Murano, isolato nota per i vetri, è lì solo per

cuni dettagli piuttosto appariscenti. Come la calandra o il particolare taglio dei gruppi ottici anteriori allo xeno. E poi il para-

vello come l'impianto hi-fi Bose da 225 watt.

Torniamo «a terra» per ricordare il motore. E' un V6 DOHC di 3.500 cc, 24 valvole, alimentato a benzina, capace di 234 CV. Insomma un mostro a quattro ruote motrici nato per rendere la vita dura alla Bmw X5 o alla Mercedes classe M. E anche un'auto in cui basta schiacciare il pedale dell'acceleratore per sentirsi spinti da un'accelerazione mozzafiato. Il risultato è una velocità massima di 200 km/h.

Il segreto sta nel cambio. Al posto di quello manuale o automatico di tipo convenzionale caratterizzato da una serie fissa di rapporti, la trasmissione a variazione continua computerizzata fornisce un numero pressoché infinito di rapporti. Il tutto si traduce in caratteristiche di accelerazione più fluide, riduzione dei consumi ed emissioni contenute. I giri del motore rimangono costanti ed è la trasmissione stessa ad adeguarsi in modo uniforme e organico per mantenere la stessa fluidità di moto indipendentemente dalla pendenza. Il servosterzo, di tipo idraulico, agisce su ruote da 18" frenate da quattro generosi dischi autoventilanti, controllati da Abs ed Ebd. Il peso di 1870 kg è ben bilanciato e la tenuta di strada non è penalizzata. Il passo lungo offre la sensazione di essere al volante di un veicolo ben piantato a terra. Che si guida come una vettura tradizionale. Anche se la posizione è ovviamente piuttosto alta.

Costa poco più di 40 mila euro.

compiacere agli americani, che sono i più importanti clienti di un'auto quasi spaziale. Che la Nissan Murano sia una vettura nata per gli States lo si capisce da al-

urti è completamente «annegato» nel resto della carrozzeria. Vista di lato la Murano ricorda la Micra, in particolare modo nell'andamento della linea di cintura molto alta, che si abbassa improvvisamente, da entrambi i lati, per andare a raccordarsi al meglio con i gruppi ottici e il paraurti. Per farla breve sembra quasi una navicella spaziale con tanto di telecomando per la retromarcia e con dotazioni di massimo li-

LA SCHEDA	
MOTORE	
Cilindrata	3498 cc
Potenza max cv/g	234
Coppia max Nm/g	318
PERFORMANCE	
Velocità max km/h	200
Accelerazione 0-100	---
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	17,2
Ciclo extra-urbano	9,5
Ciclo misto	12,3



Le dimensioni della nuova Getz sono leggermente maggiori rispetto alla prima serie.

Linee morbide e frontale armonico per la seconda generazione della Hyundai

La Getz cambia e diventa grande

Motore diesel ad alto contenuto tecnologico e due livelli di potenza

IN BREVE

In Friuli Venexia Giulia
Nel 2004 spesi
4,1 milioni di euro
per le automobili

TRIESTE Sono stati spesi 4,1 milioni di euro nel 2004 in Friuli Venezia Giulia per l'utilizzo e l'acquisto di autoveicoli: il calcolo è stato fatto dall'Ufficio Studi LeasePlan Italia, azienda leader nel settore del noleggio a lungo termine di autovetture e gestione di flotte aziendali.

La Grande Punto ha vinto il premio Auto Europa 2006

RICCIONE La Fiat Grande Punto ha vinto il premio «Auto Europa 2006». L'hanno scelta i soci dell'Unione italiana giornalisti dell'automobile (Uiga). La vincitrice ha ottenuto 687 punti, precedendo la Peugeot 1007 (633) e la Psa-Toyota.

Richiamo di 160mila Toyota Prius ibride

ROMA La Toyota richiamerà 160mila Prius ibride in tutto il mondo per sistemare un difetto che potrebbe causare lo stallone del veicolo. Il richiamo riguarda le auto realizzate nel 2004 ed alcune del 2005.

In India boom di vendite
A settembre salite del 9,8%

ROMA Boom di vendite di auto a settembre in India. Le vendite domestiche di auto passeggeri sono salite il mese scorso del 9,8% a quota 77.441. L'aumento più elevato è quello registrato dalla Hyundai.

GENOVA Si presenta con un frontale più armonico e sportivo, con nuovi gruppi ottici e un posteriore dalle linee morbide la seconda generazione della Getz, la compatta di casa Hyundai del segmento B, con la quale la Casa coreana ha conquistato migliaia di automobilisti in Europa. In Italia in circa tre anni sono state acquistate quasi 45 mila unità della precedente Getz, con

una suddivisione fra 3 e 5 porte del 23 e 77 per cento.

Con una quota diesel che ha raggiunto il suo massimo storico la Getz esce ora con un nuovo piccolo grande motore a gasolio da 1,5 litri, common rail Vgt 16 valvole da 88 cavalli, pronto a soddisfare le nuove esigenze degli utenti della strada, sempre più improntate al risparmio di carburante, visti i costi sempre crescenti.

Un motore diesel ad alto contenuto tecnologico (un compatto a iniezione diretta a turbina a geometria variabile), ecologico, di cilindrata ridotta ma dalle ottime prestazioni (173 km orari, da 0 a 100 in soli 12,1" e più potente ed elastico del precedente 3 cilindri di pari cubatura). Ha

due livelli di potenza: 88 e 110 cavalli, quest'ultimi a disposizione della clientela italiana nel corso del prossimo anno. Per gli amanti della benzina oltre al piccolo e risparmio millesimo (vedi a lato la tabella consumi) c'è ora un millequattro 16V completamente nuovo, che si colloca in posizione intermedia di gamma. Si tratta di un nuovo bialbero a camme in testa che dispone di 16 valvole e iniezione multipoint, con una potenza di 97 cavalli a 6 mila giri, in grado di raggiungere una velocità massima di 170 km orari. Le motorizzazioni a benzina sono dotate di cambio manuale a 5 marce, con comando morbido e preciso, mentre l'1.4 è possibile averlo pure con un pratico cambio automatico a 4 rapporti, ideale per chi usa la vettura quasi esclusivamente in città.

Le dimensioni della nuova Getz sono leggermente mag-

giori rispetto alla prima serie e all'interno lo spazio disponibile è realmente superiore grazie a una progettazione che permette ai passeggeri, anche a quelli di taglia forte, di stare comodi. Lo abbiamo sperimentato durante la nostra prova nel capoluogo ligure con dei colleghi da un metro e novanta di altezza e corporatura non certo esile. Uno nel posto davanti e l'altro dietro non si sono lamentati affatto durante due ore di test-drive sotto la pioggia, lungo strade del centro, lungo il porto e sulla sopraelevata che conduce dall'uscita ovest dell'autostrada fino al padiglione fieristico, dalla parte opposta della città. Le due Getz testate, l'1.5 turbodiesel da 88 Cv e la 1.4 benzina da 97, si sono comportate da vere e proprie «citadine» con la C maiuscola, agili e scattanti nel congestionato traffico genovese, perdipiù in una mattinata di

fitta pioggia che non ha certo agevolato i percorsi di prova.

Due modelli che praticamente si equivalgono, a parte la cavalleria maggiore del benzina, molto più spintoso e performante. Pure il diesel, però, non si è tirato indietro in fatto di prestazioni. Decisamente buona la frenata, sperimentata sul posto quando un incauto scooterista ci ha tagliato la strada in un incrocio con poca visibilità. I freni sono a disco autoventilati all'anteriore e a tamburo posteriormente, mentre noi guidando in quel frangente la versione Crdi avevamo i dischi anche

dietro. La gamma comprende tre motorizzazioni e due tipi di carrozzeria (3 e 5 porte), che permettono alla fine di scegliere fra 12 modelli con gli allestimenti Like, Style e Active. Al top della gamma c'è l'1.5 Crdi Vgt (la sigla della turbina a geometria variabile) personalizzato nell'estetica da un piccolo spoiler posteriore. Un'altra modifica è stata fatta sul servosterzo che «lavora» con un motore elettrico al posto di quello idraulico a trascinamento: un dispositivo che ha permesso di ridurre il peso della vettura, di conseguenza i consumi e le emissioni inquinanti. I prezzi partono da 9.870 euro della 1.1 Like per arrivare ai 1.120 della 1.4 Active, tre porte (per la 5p si deve aggiungere 450 euro e per il cambio automatico 900); il diesel invece va da 13.220 a 14.020.

Claudio Soranzo



LA SCHEDA			
MOTORE	1.112V	1.416V	1.516VCRDI VGT
Cilindrata	1086 cm³	1399 cm³	1498 cm³
Potenza max CV/giri	66/5500	97/6000	88/4000
Coppia max Nm/giri	99/3200	125,5/3200	215/1900
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	150	170	173
Accelerazione 0-100 km/h	15,6	11,2	12,1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Extraurbano	4,7	5,1	3,9
Combinato	5,5	6	4,5
Urbano	6,9	7,5	5,5
Emissioni CO ₂ (g/km)	130	141	118

LA RUBRICA

È sufficiente aver mangiato un po' troppo per avvertire un senso di sonnolenza e quindi guidare in modo pericoloso

Al volante in piena forma. Non basta la visita medica

E' noto che la massima parte degli incidenti (oltre il 90 per cento) è causata dal fattore umano nel quale è sicuramente compreso lo stato psico fisico del conducente.

Giusto quindi che massima sia l'attenzione sui requisiti fisici che devono essere posseduti sia in fase di rilascio che di rinnovo (conferma di validità) del documento di guida. Ottima pure la recentissima introduzione di un certificato medico anche per la guida di ciclomotori.

La materia è oggetto di norme comunitarie, la più recente delle quali, la

2000/56/CE, recepita nel settembre 2003, è in vigore dal 16 aprile 2004.

In essa viene rinnovata l'attenzione sulle malattie di più recente definizione (soprattutto sulle patologie neurologiche) e vengono considerati anche gli esiti da trapianti di organi. Sono stati individuati due gruppi di conducenti, a seconda della tipologia del mezzo che sono destinati a guidare.

Il primo gruppo comprende le patenti A, A1, B, B+E; il secondo le patenti C, D, C+E, D+E.

Per tutti i tipi, comunque,

l'interessato non deve risultare affetto da malattia fisica o psichica e non deve essere colpito da deficienze organiche o minorazioni psichiche, anatomiche o funzionali, tali da impedire di condurre con sicurezza veicoli a motore.

Per le patenti del secondo gruppo che, come è noto, si ottengono solo se già in possesso della patente B, vi sono ulteriori approfondimenti sulla capacità visiva, auditiva e neurologica, proprio in relazione all'importanza e ovviamente alla pericolosità della guida di mezzi pesanti.

Interessante è l'attenzione prestata dal legislatore sul

fatto che non basta che i requisiti fisici siano posseduti in sede di visita medica, ma devono essere sempre presenti quando si guida.

Infatti, ad esempio, chi ha temporaneamente un braccio in gesso oppure, sempre per esempio, una benda all'occhio, non può guidare e se lo fa viene scoperto e soggetto ad una sanzione di 71 euro, oppure 143 euro se è alla guida di veicoli destinati al trasporto pubblico o in servizi di emergenza. Dunque bisogna tener conto di questa prescrizione anche, per esempio, dopo una visita o un intervento che ha temporaneamente alte-

rate le condizioni. psicofisiche.

La guida è sconsigliata anche a chi è stanco, ha assunto un'abbondante quantità di cibo, o farmaci che inducono alla sonnolenza e via discorrendo. E' una circostanza ovviamente ben difficile da control-

lare, ma in caso di incidenti potrebbe anche venir fuori con tutte le conseguenze del caso.

Ricordo ancora che a chi guida in stato di ebbrezza alcolica (se superiore a 1,5 g/l che corrisponde a tre volte il limite legale) o dopo aver usato stupefacenti, oltre alle conseguenze penali, viene sospesa la patente a tempo indeterminato fino all'esito di una visita medica specialistica rivolta a controllare se non vi sia dipendenza psicologica o fisica.

In definitiva, come sempre, è necessaria la massima prudenza.

Giorgio Cappel

Sanzione di 71 euro per un braccio in gesso o una benda all'occhio

A CACCIA DI SAPORI



Tipici prodotti della norcineria friulana

Il freddo gela gli ultimi echi d'estate e sulle campagne cala il suo velo d'autunno. Ai più, meteoropatici in testa, sembrerà impossibile eppure c'è qualcuno che nella nebbia ci spera proprio. Per esempio la gente di Zibello, che saggiamente conosce i prodigi dell'umido clima autunnale sulla stagionalità del celebre e pregiatissimo Culatello Dop. Quale stagione migliore allora per celebrare degnamente il re degli insaccati e far (la) festa al maiale in genere? La rassegna gastronomica «November Porc» prosegue la sua golosa staffetta tra i borghi e le golosità della bassa padovana e invita a due ultimi weekend all'insegna del gusto e della tradizione in quelle che furono le terre di Verdi e Guareschi. In queste campagne genero-

Nelle campagne di Verdi e Guareschi va in scena «November porc»

Il maiale diventa il re della tavola

Anche in Friuli una rassegna gastronomica tutta dedicata alla norcineria

se di leccornie il primo appuntamento è il 19 e 20 novembre proprio a Zibello con «Piaceri e delizie di Re Culatello».

Si comincia il sabato alle 15 con l'apertura di un mercato dedicato alla migliore salumeria locale e italiana in genere, in programma anche per tutta la giornata di domenica. Stand gastronomici propongono nei due giorni degustazioni a tema, assaggi e piatti tipici. Dime-

nica sono previste dimostrazioni di arte norcina e la realizzazione di uno strolchino (tipico salame ottenuto con i ritagli del culatello) da Guinness. Il 26 e 27 novembre ci si sposta a Roccamonte, dove va in scena «Armonie di spezie e infusi». A questo tema sarà ispirato il mercato, cui si affiancherà una speciale sezione natalizia, davanti alla rocca.

Quanto alla gola, questa volta tocca a una gran ciccio-

lata in piazza. Per tutto il mese, poi, i ristoranti lungo la Strada del Culatello di Zibello propongono speciali menu a base di maiale. Informazioni: 0524.939081.

Se invece la nebbia, nonostante l'acquolina, vi intimorisce e vi disincentiva a intraprendere il viaggio, non rassegnatevi comunque a rinunciare alle specialità di stagione: le carni suine sono grandi protagoniste an-

che tra i confini regionali. A Udine e dintorni, in particolare, fino a febbraio è tempo de «Le tavole del maiale». Prestigiosi ristoranti del territorio ma anche locali emergenti propongono golosi menu rigorosamente a base di carne suina, elaborati tra tradizione e innovazione. Si gustano così le prelibatezze della norcineria regionale e grandi classici come Muset e brovade, bollito misto, Toc in Braide e Purcit al Tazze-

lenghe, così come piatti creativi e d'autore. I menu degustazione prevedono tutti tre portate più dessert e l'abbinamento a tre diversi vini, nonché un omaggio di artigianato locale. Per i patiti del calcio, persino uno speciale piatto bianconero a sorpresa in onore dell'Udinese, al prezzo fisso di 7 euro. In programma, infine, anche succulente serate a tema spese tra cibi golosi, vini autotoni, racconti e piacevoli conversazioni. Le Tavole del Maiale sono a Udine, Gemona, Villa Vicentina, Fagnano, Palmanova, Tavagnacco, Collalto di Tarcento, Torviscosa, Rivignano, Cividale e Colloredo di Monte Albano. Informazioni: Confcommercio Udine, tel. 0432.538749 e www.ascom.ud.it.

fe. za.

Milano, Brescia, Trento, Ferrara e Forlì: moderno, Ottocento, antico. Insomma, per tutti i gusti

Da Caravaggio a Van Gogh

Tutte le mostre da non perdere da qui alla fine dell'anno

PROPOSTE

Tour di otto giorni in Cina

Visita a Pechino e la Grande Muraglia sotto la neve

Pechino e la Grande Muraglia fuori stagione (magari sotto la neve), passanti e ciclisti avvolti nei loro tipici giacconi, strade piene di luminarie, templi addobbati a festa, occasioni di «shopping». Mistral Tour Quality group di Torino (tel. 011/2293197; www.mistraltour.it) propone delle combinazioni di 8 giorni - 6 notti con meta Pechino e dintorni a 885 euro a persona. La cifra comprende il volo da Roma (da Milano supplemento di 55 euro) fino nella capitale cinese più una minuziosa visita-città. Partenze ogni sabato dal 19 novembre al 10 dicembre.

Natale e Capodanno al sole brasiliano di Natal

Natale e Capodanno al caldo sole di Natal nel nord del Brasile. Dimensione Turismo (tel. 0422/211411; 02/67479168; www.dimensioneturismo.com) propone una combinazione di 9 giorni - 7 notti (con il nuovo volo Blue Panorama in partenza da Verona alla volta di Natal il 22 dicembre) a 1.250 euro a persona con passaggio aereo e sistemazione presso il «Beach resort» (quattro stelle) in mezza pensione (supplemento cenone di Natale 60 euro). Possibilità infine di partire il 29 dicembre (Capodanno), 9 giorni - 7 notti a 1.800 euro con gran cenone. Riduzioni per bambini: 30 per cento.

Il barocco spagnolo e le rovine Inca del Perù

Il meglio del Perù per le feste natalizie, un fantastico viaggio in un paese ricco di riminzioni storiche che risalgono agli Inca e ad altre civiltà precedenti, di stupendi esempi di «barocco spagnolo» (chiese e palazzi a Lima e in altre città) ma soprattutto con il fantastico spettacolo del Machu Picchu. Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752; 011/5172748; www.tour2000.it) propone una combinazione di 13 giorni - 11 notti a 2.870 euro a persona con partenza il 27 dicembre. Dall'Italia a Lima e da qui in «bus» a Nazca con sorvolo delle misteriose figure geometriche disegnate sulla sabbia. Tappa successiva Arequipa, la «città bianca» con le sue tipiche abitazioni coloniali. Il tour raggiunge poi Puno (e il lago Titicaca il più alto del mondo), Cuzco - il «cuore» dell'impero Inca - e infine le rovine del Machu Picchu, la «Città Perduta». Il pacchetto comprende il volo da Milano (Roma), hotel con prima colazione e trasferimenti.

Luna di miele a Parigi fino al 28 dicembre

Parigi, la «Ville Lumière» vale sempre una «luna di miele». Al di là dei luoghi tradizionali come la Tour Eiffel, l'Arco di Trionfo, il Museo del Louvre e la cattedrale di Notre Dame, la capitale francese offre ai neo sposi, caratteristici «bistrot», ristoranti a lume di candela, mercatini, negozi per lo «shopping» oltre ben s'intende locali alla moda per spettacoli e far tardi la notte. Seven Days di Torino (tel. 011/3271476; www.sevendays.com) lancia una speciale combinazione «Luna di Miele» di 7 giorni - 6 notti a 570 euro a persona. La cifra comprende il trasferimento a bordo dei modernissimi TGV da Milano (e da Torino) e la sistemazione presso il «Mercure Cusset Opera» (tre stelle S) con prima colazione più bottiglia di champagne in camera, «regalo» per la sposa, visita di Parigi diurna e «by night» e infine una mini crociera sulla Senna. La proposta vale fino al 28 dicembre escluso i periodi del «Saloni».

Il mare d'inverno, le offerte last minute, i siti fai-da-te non sono che l'estremo incentivo e un po' l'ultima moda in fatto di bassa stagione. Una sorta di corsa al risparmio e al non-affollamento, spinti dal sadico piacere di partire quando tutti sono a casa e godersela alla faccia di chi resta. Bella scoperta, la vacanza intelligente d'autunno. Eppure c'è un modo non solo intelligente ma anche colto, antico come il mondo, di sfruttare il fuoristagione.

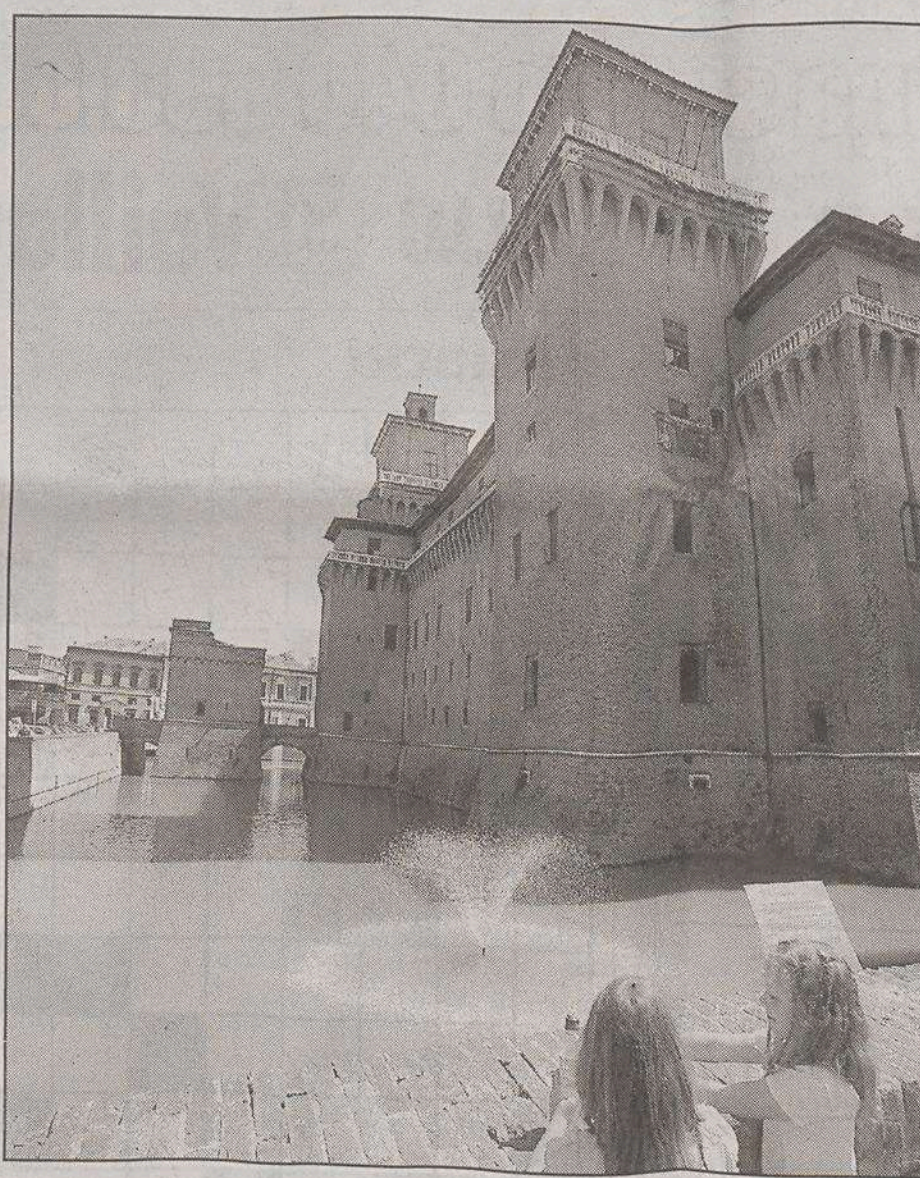
Spenta l'estate e in attesa delle democratiche vacanze di Natale, concedetevi il lusso di riscoprire la nostra meraviglia Italia lungo le strade dell'arte. E' proprio ora che aprono i battenti lungo tutto lo Stivale grandi mostre ed esposizioni di nicchia, irresistibile pretesto per riscoprire città storiche e persino per farsi sorprendere da qualche metropoli solitamente votata al business.

Come Milano, caotica, frenetica e bisatratata eppure a suo modo affascinante e sede sempre più spesso di mostre-evento ma anche di appuntamenti insoliti e di sicuro successo. Per esempio «La motocicletta italiana» che, fino al 12 marzo alla Fondazione Mazzotta, ripercorre un secolo su due ruote tra arte, storia e sport. Opere d'arte, manifesti d'epoca, fotografie, documenti, abbigliamento e naturalmente motociclette presentano le due ruote come fenomeno. Info: tel. 02.878197.

Da non perdere naturalmente la grande mostra dedicata a «Caravaggio e l'Europa» a Palazzo Reale, aperta fino al 6 febbraio. Speciale pacchetto weekend dagli Antares Hotels (tel. 800.979377) a partire da 50 euro a notte, con colazione a grand buffet, biglietto per i mezzi pubblici, parcheggio auto e gratuita per bambini fino a 12 anni in camera con i genitori.

Non molto lontano, a Brescia, continua il filone d'oro av-

viato da Marco Goldin con «Gauguin Van Gogh, l'avventura del colore nuovo», evento artistico, mediatico, turistico e persino teatrale il cui



Il castello estense di Ferrara: la città ospita una mostra su «Corot. Natura, emozione, ricordo»

sistema organizzativo, fino allo scorso anno quasi perfetto, ci sembra però tentennare. Gli individuali hanno sì la possibilità di prenotare in anticipo la visita, ma contattare il call center 0438.21306 risulta piuttosto arduo e le attese al telefono lunghe e noiose. Molto meglio quindi regalarsi uno dei ricchi pacchetti di soggiorno proposti da Brescia Incoming Pool (tel. 030.40061), già comprensivi del preziosissimo

tagliando d'ingresso e ridondanti di itinerari, visite e tour in tutta la città per tariffe che partono da 118 euro per 2 giorni (intensissimi) e 1 notte. Chi scrive vi ricorda infatti che Brescia è magnifica di suo e si propone come uno straordinario museo a cielo aperto, la cui storia va certamente e largamente oltre l'era Goldin. Per itinerari, suggerimenti e informazioni contattate dunque l'Ufficio IAT della Provincia di Brescia, tel. 030.3749916.

Poiché la gastronomia, soprattutto in Italia, è una forma d'arte mettete in agenda la mostra «Mela: gusto con arte» che apre il 2 dicembre e prosegue fino all'8 gennaio nelle sale di Palazzo Roccamonte a Trento. Organizzata in collaborazione con il Mart di Rovereto, la rassegna vuole «fare a spicchi» il frutto simbolo di questa Regione per valorizzarne gli aspetti gastronomici, tecnico-scientifici e storico-artistici. Le opere d'arte questa volta non solo si guardano ma si annusano e soprattutto si gustano. Dal martedì al venerdì la Vinaria ospita degustazioni di mele al naturale o rielaborate in golose ricette e persino abbinata a bollicine Doc. Nel weekend, poi, esperti gourmet illustrano gli accostamenti mele-vino, tengono laboratori del gusto e propongono cucine a tema. Fetta dopo fetta si arriva infine al torsolo: l'esposizione ospitata nelle sale del piano nobile e dedicata a Paolo Vallor e Luciano Zanoni, artisti trentini che hanno saputo cogliere nelle proprie opere il lato lirico della mela. Info: tel. 0461.887101. A partire dal 25 novembre speciale Trento Card Natale e Capodanno, con tariffe weekend a partire da 60 euro per 2 notti



Vincent Van Gogh: «Madame Roulin», una delle tele esposte nella mostra di Brescia curata da Marco Goldin

in formula b&b e Trento Card da 24 ore (sconti e convenzioni in musei, negozi e ristoranti). Info: tel. 0461.983880 e www.apr.trento.it.

Scendendo in pianura, invece, Ferrara apre fino all'8 gennaio una finestra su «Corot. Natura, emozione, ricordo». Nella cornice di Palazzo Diamanti l'esposizione offre, a 30 anni dall'ultima retrospettiva in Italia, un'occasione eccezionale di apprezzare l'opera di uno dei massimi protagonisti della pittura francese che trascorse anni decisivi in Italia. In mostra i suoi favolosi paesaggi dipinti in plein air ma anche un inedito repertorio di ritratti, nudi e personag-geri in costume. Call center 0532.244949. Perfetto il forfait del centralissimo Hotel Ferrara: 2 notti con colazione, aperitivo di benvenuto, 2 cene, ingresso alla mostra, utilizzo biciclette a 200 euro.

Dall'Emilia alla Romagna: il 4 dicembre si inaugura a

Forlì, nei Musei di San Domenico, «Marco Palmezzano. Il Rinascimento nelle Romagne». In calendario fino al 30 aprile, la mostra segue anni di ricerche e restauro e offre al pubblico 61 opere, spesso di vaste dimensioni, realizzate tra il 1490 e il 1530. In mostra non solo Palmezzano ma anche i suoi contemporanei. Info: tel. 199.112112. Per l'occasione sono stati istituiti una speciale Palmezzano Card (10 euro per ingresso gratuito alla mostra, utilizzo mezzi pubblici per 48 ore, convenzioni in locali e negozi) e pacchetti weekend «I luoghi e i sapori che ispirarono l'artista» negli alberghi con tariffe a partire da 40 euro per 1 notte in b&b, Palmezzano Card (minimo 2 persone) e possibilità di cene in ristoranti tipici convenzionati. Su richiesta escursioni nel territorio. Info: tel. 0543.378075 e turismo@concommercio.it.

Federica Zanini

VIAGGI E GASTRONOMIA

Il Parco protetto si rivela una riserva di prodotti genuini, compreso un prosciutto di suino nero stagionato in Friuli

Monti Nebrodi, un angolo sconosciuto di Sicilia

PALERMO C'è un angolo di Sicilia poco conosciuto. Se la nostra maggiore isola è un ben noto assemblaggio di ambienti, storia, cultura, i monti Nebrodi invece sono soltanto uno sbiadito ricordo di lezioni di geografia, appreso a scuola, sulle cime più alte della Trinacria, assieme ai monti Peloritani.

Oggi l'area che si estende fra Cefalù, sulla costa settentrionale, e l'Etna è un parco nazionale. Settantatré chilometri di crinali vengono percorsi nel trekking da turisti che stanno scoprendo zone incontaminate del Sud, turisti che si rifugiano qui dal mare blu delle Lipari o dalla mondanità di Taormina. A convincere questi pionieri sono i boschi, i laghi, i quereti e i castagneti di una zona impervia quanto bella. Ma anche i prodotti gastronomici fatti come da secoli in qua.

I prodotti del latte, dal formaggio pecorino al primo sale, dal pepato al canestrato, dalla ricotta fresca a quella infornata, dalla provola tradizionale a quella al limone. E, ancora, le carni: di agnello, di capretto, di castrato. E quelle del suino nero, che sui Nebrodi gironzolano libero, come i porcellini ibridi. Da qui la scelta di farne, dalle co-

sce, un prosciutto buono quanto l'apprezzato a livello mondiale, Patanegra. E' stata di una ditta friulana di San Daniele, la Dall'Ava, di valorizzare il suino nero dei Nebrodi per ricavarne un prosciutto speciale, stagionato nella conca morenica a nord di Udine. E l'asse Friuli-Sicilia sembra avere ragione in termini di qualità raffinata.

Ma restiamo ai prodotti tipici: i dolci, la frutta secca (noci, nocciole, mandorle, castagne) e quella del bosco (lamponi, more, gelso bianco, sorbo, mirtillo, corbezzoli). L'autostada, finalmente completata - escluse alcune gallerie che sono a doppio senso di marcia - fra Palermo e Messina consentono di arrivare in breve tempo nella zona dei Nebrodi e di godere di una Sicilia incontaminata. Forse, un giorno, chissà quale, anche il ponte sullo Stretto avvicinerà ancora di più queste terre, ma c'è il rischio che un turismo di massa non le frantumi. Meglio goderle in tempo, adesso che agriturismi sorti qua e là fra quelle montagne che superano, nei luoghi frequentati, quota mille metri sul livello del mare, offrono possibilità di sosta.

Baldovino Uicigrai



Prodotti genuini dei monti Nebrodi.

Il tempio della Val Vissende e un tempio di grandi vini

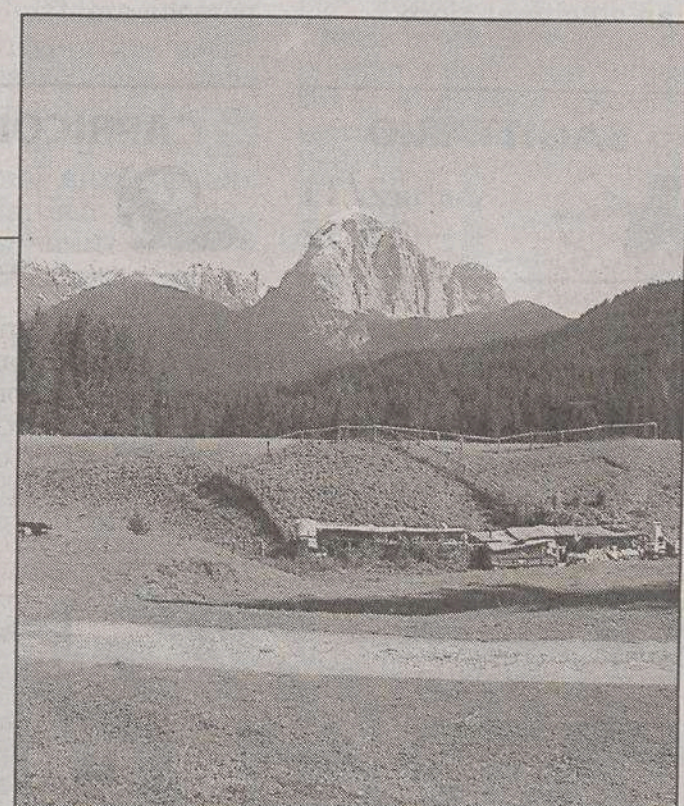
BELLUNO Val Vissende, lo sfondo è quello del monte Peralba dove ci sono le sorgenti del fiume Piave. E' detto il Tempio di Dio: 6.600 ettari di prati e di boschi, di ricchi pascoli estivi. Si raggiunge scesi da Sappada in direzione di Santo Stefano di Cadorè prendendo una stradina tortuosa che si diparte dal fondo valle, appena superata l'Aquato, cascata del fiume nelle strette gole dell'Orrido. Merita salirci in primavera e in autunno, specie quando come quest'anno l'autunno si prolunga a lungo. Ma dove alloggiare?

Si è inaugurata a ottobre la cantina del Monaco Sport Hotel a Santo Stefano. Gestito da Sergio De Candido e dalla sua famiglia dal 1973, questo hotel, incastonato nella Val Comelico e incorniciato dalle splendide Dolomiti bellunesi, arredato secondo lo stile di montagna, molto legno e la stube con il Larin (focolare di una volta), ha inaugurato una cantina con oltre 800 etichette alla carta e più di 150 etichette di vini storici, per un totale di circa 10.000 bottiglie, tra

i quali: Champagne della Maison Bruno Paillard, Dom Perignon del '64, Sassicaia, Barbaresco '67 di Gaja, Jéroboam numerato di Dom Perignon e Brunello di Biondi Santi, e non potevano mancare Mattheusale, 6 litri di Sauternes Bastor Lamontagne annata '89, Chateau Mouton Rothschild '85, Apparita 87 di Castello di Ama, Chateau D'Yquem '86, Chateau D'Yquem '88.

Il nome, l'Anguana del Vin, ha origine da un personaggio mitologico, l'Anguana, bellissima donna con i piedi di capra, molto simile a una sirena, che seduceva e rapiva i taglialegna nel bosco della Valvisdende (che in ladino significa Valle da vedersi) attraendoli con lo stesso fascino che subiamo di fronte a un buon bicchiere di vino.

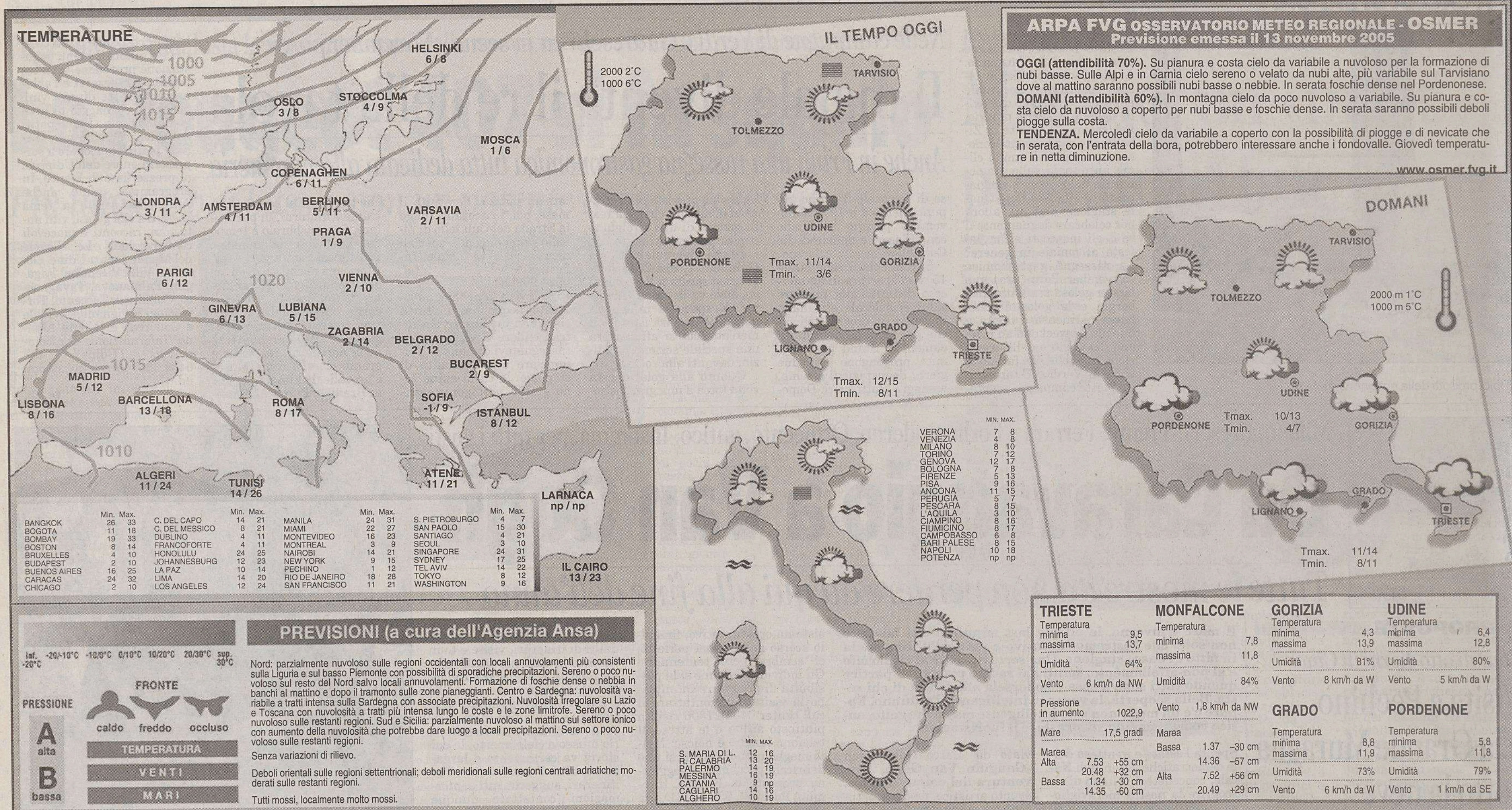
L'albergo di Santo Stefano è uno dei fondatori dell'Associa-



Il monte Peralba visto dalla Valvisdende.

zione Italy Wine Hotels, il primo circuito nazionale che riunisce albergatori specializzati in soggiorni enogastronomici. Un'associazione che ha lo scopo di tutelare e diffondere la conoscenza dei prodotti genuini, offrendo una serie di servizi specifici legati ai cibi e ai vini delle proprie regioni. All'inaugurazione, il taglio del nastro è stato suggellato da una verticale di Amaroni dell'Azienda Masi condotta da Luigi Piccentini. Sette diversi tipi di questo sempre più apprezzato uvaggio veronese, da uve Corvina, Molinara e Rondinella.

b.u.



Voglio una CALDAIA Nuova...
Voglio risparmiare il 36%...
Voglio dormire tranquillo...

Allora chiama subito 040 633.006

JUNKERS



RIELLO



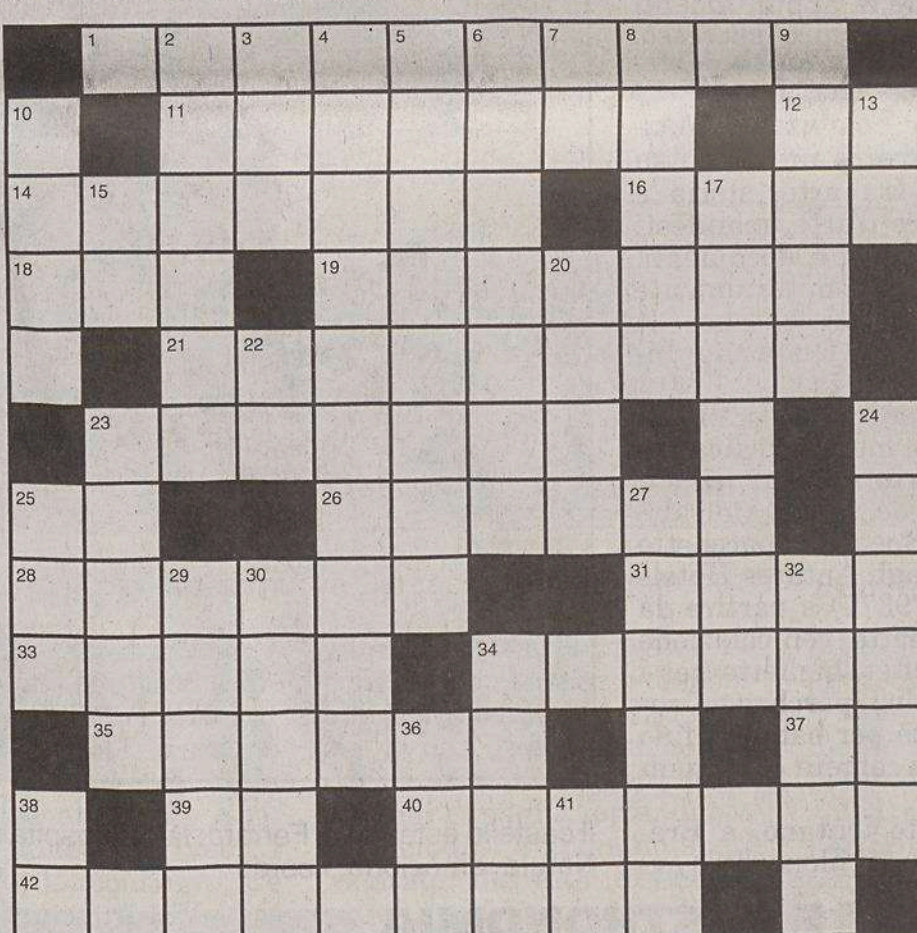
Vaillant

VECTA
via F. Severo 22/C Trieste

OROSCOPO

ARIETE	TORO	GEMELLI	CANCRO
21/3 20/4	21/4 20/5	21/5 20/6	21/6 22/7
Un progetto che vi sembra di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.	Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata. Relax.	Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.	Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.
LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE
23/7 22/8	23/8 22/9	23/9 22/10	23/10 21/11
Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.	Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.	Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.	Giornata scorrevole progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.
SAGITTARIO	CAPRICORNO	AQUARIO	PESCI
22/11 21/12	22/12 19/1	20/1 18/2	19/2 20/3
Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.	Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sarete mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.	Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.	Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La perde chi resta completamente confuso - 11 Un frutto per spremute - 12 In aprile e in ottobre - 14 Apparecchio per sollevare pesi - 16 Mosto cotto usato come condimento - 18 Sigla dell'istituto per la ricostruzione industriale - 19 Sono trainati da cavalli - 21 Il territorio con Erice - 23 È famosa per il marmo - 25 Il famigerato bandito Capone - 26 Una macchia del pavone - 28 I dolciumi più variopinti - 31 Autorevole teologo presso gli sciiti - 33 Cary, interprete del film «Scarada» - 34 Re longobardo famoso per un editto - 35 Alberi delle Betulacee - 37 La sigla di Asti - 39 Se è di petto... squilla - 40 Prendere qualcosa come dovuto - 42 Ferrovieri sui treni.

VERTICALI: 2 Un pezzo di valore - 3 Lunga fase storica - 4 Un reato da imprenditori - 5 Non all'altezza - 6 Bambine di classe - 7 Vocali per noi e per voi - 8 Specie di ceste per pescare - 9 Donne che fanno paura - 19 Un foro all'uscio - 13 La fine della rea - 15 Poco artistico - 17 Verità evidente - 20 Ex ente di lavoratori (sigla) - 22 Sono uguali nel refrain - 23 Comprende i preti - 24 È bene non oltrepassarlo mai - 25 Aggettivo in breve - 27 Si accendono fra contendenti - 29 Vaste pianure incolte - 30 Il nome di Van Dyck - 32 Solcare con il vomere - 34 Il cereale che si brilla - 36 Rete tra i tennisti - 38 Le iniziali di Fogazzaro - 41 Istituto Radiologico.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(9,2,5)

CALZA

Il Fante di Gesso

CRITTOGRAFIA A FRASE
(1,7,4=4,8)

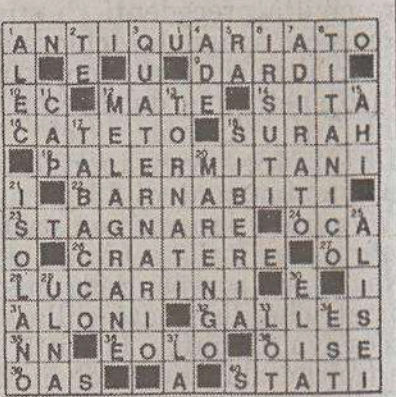
FIGLI DI CACCIO

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada incatenata:
Coli, libri = colibri

Anagramma:
Il muto = ultimo



ENIGMISTICA

100

Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi
e rubriche

limes

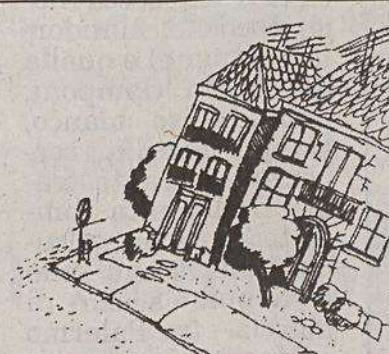
**I BALCANI
NON SONO LONTANI**

NEL NOSTRO ORIENTE
DI CHI È IL KOSOVO?

FANTASMI DI BOSNIA

Il Quaderno Speciale di Limes,
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com



**LA TUA CASA IDEALE NASCE DA
UN PICCOLO SPAZIO.**

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.**

MARINA LEPANTO MONFALCONE
"Arrivare è un vero piacere"

MERIDIANA-RENT VI MANDA TUTTI AL MARE!
Venite a visitare la grande esposizione e potrete toccare con mano le nostre imbarcazioni, motori e accessori.

Ad esempio: **QUICK SILVER 555**
anticipo € 3.500 + 36 rate da € 425

PROMOZIONE FINO AL 31 DICEMBRE:
ACCONTO 20%, RIMANENZA IN 36 MESI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE
via Consiglio d'Europa, 38
zona Lisert
tel. 0481 45555
fax 0481 414489
www.meridianarent.it

APERTO TUTTI I GIORNI Sabato Domenica compresi!

QUICKSILVER **MERCURY** **BAYLINER**
VALANT **TROPHY** **MAXUM** **Arvor**

bianchi srl
arredamenti
BILANCE - AFFETTATRICI - REGISTRI DI CASSA
ARREDO NEGOZI E BAR - FRIGORIFERI COMMERCIALI
Trieste - Via Crispi, 33 • Tel. 040 660310

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

bianchi srl
arredamenti
Tel. 040 660310



Sopra la spalletta di cemento centrata ieri mattina dall'Opel Zafira. A fianco, da sinistra i rilievi delle forze dell'ordine, il sopralluogo dell'assessore Rossi e una delle automobili danneggiate (Foto Bruni e Tommasini)

Ubriaco al volante, alle sei di ieri mattina si lancia a tutta velocità in via Udine ma perde il controllo del mezzo con risultati catastrofici

Centra 13 auto e danneggia il ponte: Roiano isolata

Il parapetto sopra la strada ora è pericolante, per le riparazioni via Stock resterà chiusa fino a giovedì

di Claudio Ernè

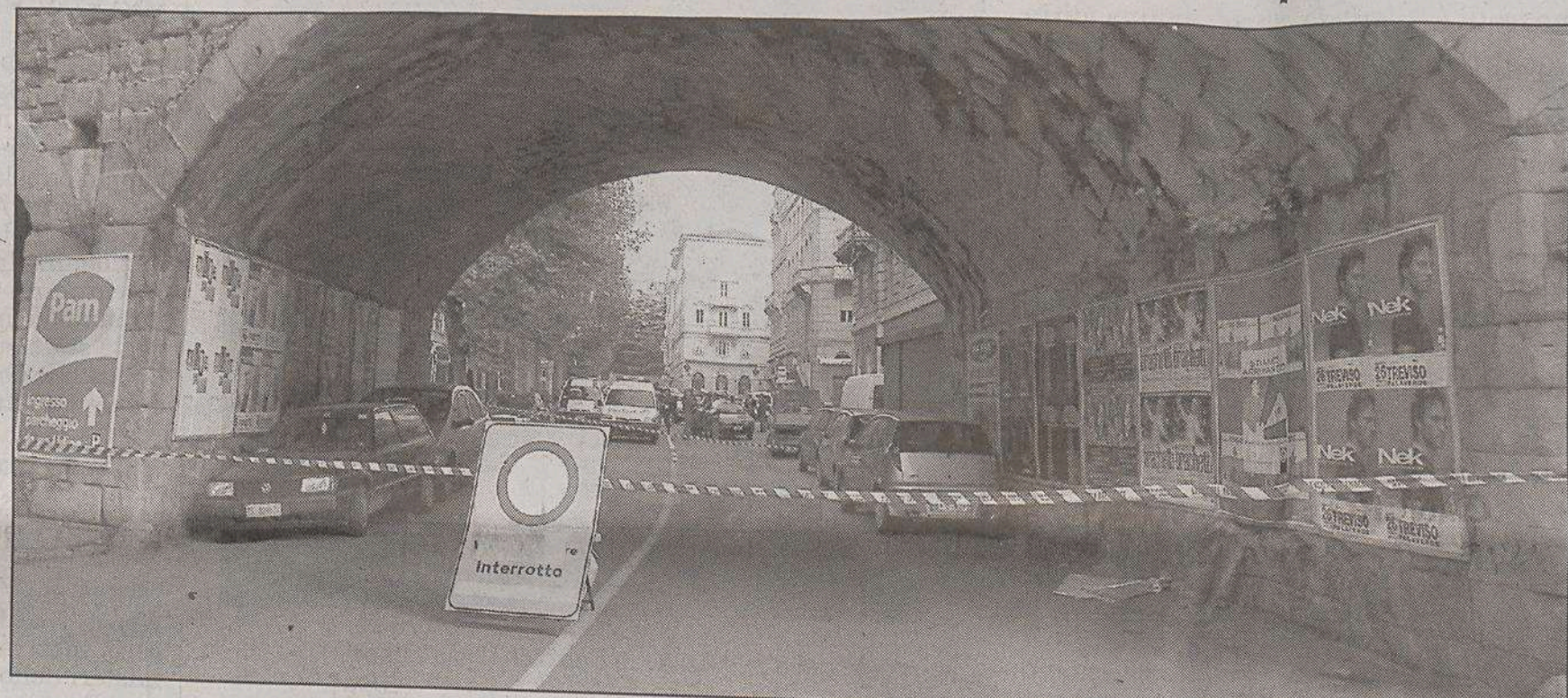
Non si passa sotto il ponte di Roiano, lesionato ieri all'alba da un devastante incidente automobilistico che ha coinvolto tredici autovetture. Non si passa e non si passerà fino a giovedì in via Stock, né a piedi, né in macchina, perché il Comune deve verificare la stabilità dei grossi massi di arenaria che costituiscono l'arcata sotto cui corre la strada.

«Saranno necessari tre, quattro giorni di lavori» ha confermato in serata l'assessore Giorgio Rossi che già ieri, dopo un sopralluogo compiuto di persona alle 6.30 del mattino, ha fatto intervenire i tecnici del Comune e quelli della ditta «Mari e Mazzaroli».

La spalletta del ponte fatta a pezzi dall'impatto innescato dall'automobile guidata da Daniele Nao, 32 anni, è stata messa in sicurezza in poche ore per consentire alle autovetture di percorrere nei due sensi la direttrice via Udine-salita di Greta.

Ieri dalle 6 del mattino alle 14 la strada era rimasta chiusa al traffico, costringendo gli automobilisti e i bus dell'Act a lunghe deviazioni su percorsi alternativi.

Oggi sotto l'arcata lesionata verrà montato un castelletto per consentire agli



Il cartello che indica la chiusura di via Stock. Il provvedimento durerà almeno fino a giovedì (Foto Bruni)

operai di verificare la stabilità dei grossi massi che l'urto ha spostato dalla loro sede e per rimettere al loro posto quelli precipitati sull'asfalto da un'altezza di otto-dieci metri.

«Dobbiamo portare un cerchio alla Madonna» ha affermato l'assessore Rossi.

«Non ci sono feriti. Nessuno si è fatto male. Questo prova, esattamente come il crollo del tetto dell'ex «Big Ben» a Barcola che Trieste ha tanti Santi in Paradiso. Se lo schianto di via Udine

non si fosse verificato alle prime luci di una giornata festiva, non so cosa sarebbe potuto accadere. Ho visto sull'asfalto massi delle dimensioni di una poltrona. Mezza tonnellata di peso. Avrebbero schiacciato come mosche auto e pedoni: invece non passava nessuno...»

L'automobilista che ha provocato il disastro è stato denunciato dalla Polizia stradale per guida in stato di ebbrezza. Ha percorso via Udine, diretto verso il

Faro ad altissima velocità.

All'altezza dello stabile posto al numero 87, ha perso il controllo della sua Opel Zafira ed è andato a sbattere contro una fila di autovetture regolarmente posteggiate a lato del marciapiede.

L'impatto è stato così violento che la prima auto è stata spostata letteralmente di un metro e mezzo. La quantità di energia impressa a quella massa è stata così grande che la vettura ha lesionato la spalletta del ponte costruita in arenaria.

Alcuni massi sono finiti in strada, danneggiando la linea dell'illuminazione pubblica. Altri frammenti di pietra hanno riempito il cassone di un furgoncino posteggiato in via Stock.

L'Opel Zafira ha continuato la corsa e ha schiacciato anche un paio di ciclomotori posteggiati tra le auto. Il fragore ha svegliato centinaia di persone che si sono affacciate alle finestre. Qualcuno ha telefonato al 113, altri si sono precipitati in strada.

I guai per il giovane che ha provocato il disastro sul ponte di Roiano, vanno al di là di questi due provvedimenti, comunque gravi innescati dai rilievi della polizia. L'automobilista rischia di dover risarcire personalmente tutti coloro che sono stati danneggiati dallo schianto e dalle sue conseguenze.

Le usuali polizze di responsabilità civile delle Compagnie di assicurazione infatti non coprono i danni provocati da chi si mette al volante in stato di ebbrezza. O meglio le Compagnie risarciscono questi danni e poi si rivolgono sul cliente che li ha provocati mentre guidava.

«Abbiamo imposto una serie di misure all'impresa costruttrice» aveva ribadito l'assessore Giorgio Rossi, nonchè monitorato la situazione con un geologo. Non c'è al momento alcun pericolo. Inoltre abbiamo sollecitato gli abitanti ad avviare azioni legali contro l'impresa.

La lista dei danneggiati da questo schianto «anomalo» è lunga e inizia con i proprietari delle tredici vetture e dei due motorini

LE CONSEGUENZE

I residenti sono obbligati a una serie di deviazioni

Stamani rischio di ingorghi

Sirene, lampeggianti blu, divise. Per tre ore i carri attrezzi hanno rimosso le carcasse delle auto. Intanto la polizia stradale aveva concluso i rilievi, lasciando tracce di gesso bianco sull'asfalto e scattando un buon numero di fotografie. Nessun dubbio sulla responsabilità di Daniele Nao, l'automobilista uscito indenne dalle lamiere contorte della sua Opel. Aveva bevuto un po' troppo e sono scattate le sanzioni: patente ritirata e denuncia alla magistratura per guida in stato di ebbrezza.

I guai per il giovane che ha provocato il disastro sul ponte di Roiano, vanno al di là di questi due provvedimenti, comunque gravi innescati dai rilievi della polizia. L'automobilista rischia di dover risarcire personalmente tutti coloro che sono stati danneggiati dallo schianto e dalle sue conseguenze.

Le usuali polizze di responsabilità civile delle Compagnie di assicurazione infatti non coprono i danni provocati da chi si mette al volante in stato di ebbrezza. O meglio le Compagnie risarciscono questi danni e poi si rivolgono sul cliente che li ha provocati mentre guidava.

«Abbiamo imposto una serie di misure all'impresa costruttrice» aveva ribadito l'assessore Giorgio Rossi, nonchè monitorato la situazione con un geologo. Non c'è al momento alcun pericolo. Inoltre abbiamo sollecitato gli abitanti ad avviare azioni legali contro l'impresa.

La lista dei danneggiati da questo schianto «anomalo» è lunga e inizia con i proprietari delle tredici vetture e dei due motorini

tamponati o schiacciati contro la spalletta del ponte. Vi sono poi i danni subiti dalla volta dell'arcata dello stesso ponte. Dovranno essere ricostruiti dopo attente verifiche della loro stabilità probabilmente compromessa dall'incidente. Per questo saranno necessarie ore e ore di lavoro di tecnici e operai specializzati, congiunte alla disponibilità di una gru e di un buon numero di ponteggi necessari per costruire il «castelletto» citato ieri dall'assessore Giorgio Rossi come indispensabile per effettuare i lavori.

Ma non basta. L'asfalto

Ritiro della patente e denuncia per il conducente che ha provocato il guaio.

Il rebus dei risarcimenti

di via Udine è stato imbrattato dall'olio e dal liquido refrigerante usciti dai radiatori delle auto danneggiate. E ieri per rimuoverli è intervenuta con sabbia e altre sostanze inerti la ditta «Pertot». Sono intervenuti anche i tecnici dell'Acegas con un piccolo autocarro «snorkel» e hanno aggiunto a sette metri d'altezza la linea dell'illuminazione elettrica, divelta dalle pietre fatte precipitare dallo schianto.

Inoltre tre linee, la 26, 42 e 44, del servizio pubblico dell'Act hanno subito de-

viazioni sui percorsi alternativi, più lunghi e quindi più costosi. Per non parlare dei disagi infrantati su un buon numero di cittadini che da fine a giovedì non potranno percorrere via Stock.

«Temiamo grossi ingorghi nelle prime mattinate» hanno affermato, preoccupati, i vigili urbani. Secondo l'assessore Giorgio Rossi i lavori di ripristino dovrebbero concludersi presumibilmente entro tre-quattro giorni e in questo periodo di tempo Roiano sarà divisa in due, proprio dal ponte.

«Quando aprite, quando aprite?» hanno chiesto ieri mattina un buon numero di cittadini ai vigili urbani che presidiavano le estremità del ponte chiuso al traffico fino alle 14.

«Cos'è accaduto?» ripetevano con monotona frequenza i passanti che si affacciavano sul teatro dell'incidente. L'ultima vettura coinvolta nell'effetto Domino» è stata una fiammante Bmw station wagon. Verso le 9.30 del mattino il proprietario, un dipendente dell'Autorità portuale, è arrivato ignaro di tutto via Udine con un paio di Cd musicali in mano.

Ha guardato la sua bella macchina, ha visto il danno, si è rabbuiato e si è rivolto ai vigili urbani.

Poi ha strappato da sotto il tergicristallo il foglio inserito dalla Polizia stradale, ha messo in moto il diesel ed è partito dirigendosi verso il centro città.

L'auto vistosamente ammaccata, il cuore in subbuglio.

c.e.

IL PRECEDENTE

Quattro anni fa a causa di una crepa Greta divenne irraggiungibile

Per qualche ora ieri gli abitanti di Greta hanno temuto l'isolamento e il loro pensiero è corso automaticamente allo smottamento verificatosi nel 2001. Poi l'incubo è svanito.

All'epoca per settimane Salita Madonna di Greta era stata chiusa al traffico a causa dell'apertura improvvisa di una voragine. A pochi metri di distanza dalla strada e dalle case una ditta aveva iniziato imponenti sbancamenti per realizzare il complesso edilizio «Queen».

Il rapporto di causa-effetto, era apparso del tutto certo. Ora quel complesso è completato e la zona è stata messa in sicurezza.

All'epoca il sindaco Roberto Di-piazza aveva annunciato che «la società che ha provocato lo smottamento e la chiusura della strada pagherà tutti gli oneri derivati dai danni che ha creato». Allo stesso tempo però il sindaco aveva rassicurato i cittadini di quel rione. «Non è cosa di grande rilievo, sotto il ter-

no c'è roccia, gli assestamenti fanno impressione ma il peggio è passato. Le case sono al sicuro. Chi ha lavorato lo ha fatto malissimo, lavandosele le mani». Parole durissime nei riguardi dei professionisti coinvolti a vario titolo nel progetto.

Gli abitanti della zona aveva sottolineato in un esposto alla Procura della Repubblica che a loro giudizio «andava aperta un'inchiesta perché è stato violato l'articolo 18 del piano regolatore, che prevede che i

profili altimetrici della zona non possono essere modificati. Invece è avvenuto con uno stravolgimento strutturale dovuto agli scavi del cantiere».

«Abbiamo imposto una serie di misure all'impresa costruttrice» aveva ribadito l'assessore Giorgio Rossi, nonchè monitorato la situazione con un geologo. Non c'è al momento alcun pericolo. Inoltre abbiamo sollecitato gli abitanti ad avviare azioni legali contro l'impresa.



ECOINCENTIVI DI NOVEMBRE



Fiat Seicento

Fino a **1.150 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **5.790 Euro** (*) I.P.T. esclusa.



Fiat Panda

Fino a **1.200 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **7.550 Euro** (*) I.P.T. esclusa.



Fiat Punto Clima

Fino a **3.300 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **8.900 Euro** (*) I.P.T. esclusa.



Nuovo Doblò

Fino a **2.000 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **12.000 Euro** (*) I.P.T. esclusa.



Fiat Idea

Fino a **3.000 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **12.000 Euro** (*) I.P.T. esclusa.



Fiat Stilo

Fino a **4.800 Euro** di «ecoincentivo» subito tua a partire da **11.500 Euro** (*) I.P.T. esclusa.



Punto

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it



Mini rate da **€18,50** al mese. Anticipo ZERO, maxi rata ZERO*.

Offerta valida per vetture in pronta consegna e acquistate entro il 31 Novembre 2005. (*) Finanziamento attivabile salvo approvazione da parte della Finanziaria.

Le maestranze del teatro lirico hanno cominciato la protesta contro i tagli previsti dalla finanziaria per il mondo dello spettacolo

«Non mangiamo per salvare il Verdi»

Iniziato lo sciopero della fame a staffetta. E' a rischio anche il prossimo festival dell'operetta

di Pietro Spirito

Rischia di saltare l'edizione 2006 del festival dell'operetta. Se la finanziaria sarà approvata con i previsti tagli al Fondo unico per lo spettacolo (Fus), il teatro Verdi perderà due milioni e mezzo di euro sui 15 previsti, e molti spettacoli potrebbero essere cancellati, primo fra tutti il festival dell'operetta. Lo hanno detto i lavoratori del Verdi che ieri hanno avviato lo sciopero della fame a staffetta per protestare contro i previsti tagli al Fus. Il primo a saltare i pasti per un giorno è stato il custode del teatro, Gunther Suban, sindacalista dell'Uil, che ieri non ha toccato cibo bevendo solo acqua e caffè amaro. Dopo di lui toccherà agli altri, ormai più di un centinaio, compreso il maestro del coro Lorenzo Fratini. Fra i primi a digiunare, dopo Suban, ci sono il direttore di palcoscenico Paolo Albertelli, il tecnico Stefano Conte, Nicolò Marsi del coro, l'orchestra Andrea Di Corato. «Ma le adesioni stanno arrivando al di là delle previsioni», hanno detto ieri gli scioperanti, ricordando come, partita da Firenze, la protesta si stia estendendo a macchia d'olio in tutti i teatri lirici e di prosa d'Italia, supportata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil «ma fatta propria da tutti i lavoratori».

Il taglio di 62 milioni di euro sul budget di 464 milioni del Fus - dice Suban - «darà un colpo mortale a tante piccole realtà lavorative, artistiche e non, che ruotano attorno al mondo dello spettacolo». In più, sottrarre fondi all'inizio della stagione, con i contratti già avviati «obbligherà, per non accumulare debiti, a rinunciare alle programmazione future». A cominciare dal festival dell'operetta: «Già l'anno scorso - spiegano Suban e gli altri protestatari - il festival è stato realizzato in extremis grazie a contributi straordinari: quest'anno la perdita degli oltre due milioni di euro potrebbe essere determinante».

Lo sciopero della fame a staffetta continuerà a oltranza fino al varo della finanziaria, e se i tagli saranno confermati «ricorremo ad altre forme di protesta», dicono i lavoratori del Verdi. Anche la prima della «Turandot», che il 2 dicembre inaugurerà la stagione lirica, si annuncia piuttosto movimentata. Intanto per il 25 novembre, giorno dello sciopero generale, le maestranze del teatro stanno organizzando un concerto gratuito - diretto da Daniel Oren - «sperando nella collaborazione della dirigenza della Fondazione». «Quello che più ci preoccupa infatti - dice Suban - è il silenzio del sindaco Dipiazza, che anche in veste di presidente della Fondazione Verdi vorremmo prendesse posizione, o che almeno ci dicesse cosa intende fare se dovesse venire a mancare i fondi con i tagli del Fus; a Venezia il sindaco Cacciari in persona ha letto in sala il comunicato di protesta, a Milano l'assessore alla Cultura si è schierato a fianco dei lavoratori, qui da noi invece c'è, da parte dei nostri amministratori, dal Comune alla Provincia alla Regione, un silenzio assordante».



Gunther Suban, il primo a sinistra, con altri lavoratori del Verdi (Lasorte)

A Roma oggi l'apertura delle buste per l'aggiudicazione del servizio dopo la fine dell'appalto Pulitrici delle Ferrovie, si decide il futuro

Per una settimana non hanno mai abbandonato il presidio in piazza Vittorio Veneto

Da giorni non percepiscono lo stipendio. I sindacati: «È una situazione insostenibile, al termine di quattro anni di incertezza e di dure vertenze»

Giornata decisiva quella odierna per le pulitrici del palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto. A Roma saranno aperte le buste che contengono le offerte di varie aziende per l'aggiudicazione del servizio.

Le lavoratrici, che non percepiscono più lo stipendio da parecchi giorni da parte della ditta Gaia srl, fino alla fine ottobre titolare dell'appalto, attendono con apprensione le decisioni che saranno prese nella capitale, perché da esse dipende il loro futuro.

Nel corso della settimana non hanno mai abbandonato il presidio in piazza Vittorio Veneto. L'arrivo delle lettere di licenziamento ha infatti sconvolto gli equilibri familiari di queste persone, che traggono il loro sostentamento

dal lavoro svolto all'interno del palazzo.

«Il tutto - commenta Giorgio Miotto, della segreteria regionale della Filt-Cgil, che si è simbolicamente incatenato qualche giorno fa proprio nel centro della piazza sulla quale si affaccia la sede triestina delle Ferrovie - crea una grave situazione di disinformazione e incertezza, la cui responsabilità è da attribuire alla Ferservizi».

La denuncia dei sindacati prosegue dura: «Siamo al cospetto di una situazione assolutamente insostenibile, nella quale si trovano le pulitrici del palazzo ex compartimentale di Trieste delle Ferrovie dello Stato - aggiunge il rappresentante sindacale - che si concretizza dopo quattro anni di totale abbandono da parte di una ditta che ha cambiato fin troppi responsabili di area, che ha in essere numerose cause e tentativi di conciliazione, in conseguenza di liquidazioni e scatti di anzianità non riconosciuti nelle buste paga e senza aver mai dimostrato sufficiente serietà nei rapporti sindacali. Le dipendenti - precisa Miotto - sono sulla strada, in qualche caso dopo ben vent'anni di lavoro».

Dopo aver dato vita a un'assemblea un paio di giorni fa, le lavoratrici sono pronte a tornare a manifestare, anche perché il problema principale è costituito dal fatto che non è pervenuta alcuna notizia ufficiale in relazione al possibile cambio d'appalto, che dovrebbe potenzialmente garantire la continuità del lavoro.

«La Ferservizi romana tace - prosegue Miotto - persistendo in una condotta che purtroppo già conosciamo da tempo. Roma



La protesta delle pulitrici delle Ferrovie (Foto Lasorte)

ha sempre coperto i disservizi dell'impresa Gaia, lasciando di fatto queste lavoratrici in un'assoluta precarietà di rapporti organizzativi sul posto di lavoro. Non si capisce come mai - prosegue il sindacalista - pur essendosi trovata più volte questa coope-

rativa nella condizione di vedere rescisso il contratto per inadempimento grave, la stessa abbia potuto continuare a occuparsi dei servizi. Continueremo la protesta finché non avremo tutti la certezza del posto di lavoro delle lavoratrici di Trieste».

IL SINDACO

Appoggio alla protesta ma critiche al metodo

Dipiazza: «Una causa giusta»

«Il sindaco, nel suo silenzio, sta lavorando da oltre un mese con gli altri soprintendenti per evitare i tagli della finanziaria». Seconda la replica del sindaco Roberto Dipiazza, che è anche presidente della Fondazione Verdi, alle accuse delle maestranze del teatro. «Ricordo - dice Dipiazza - che un mese fa sono stato dal sotto-

segretario Vegas e dal ministro Buttiglione per ribadire, assieme ad altri soprintendenti, che se la finanziaria passerà con questi tagli chiederemo subito il commissariamento dei teatri». «In quanto alla protesta dei lavoratori del Verdi - continua Dipiazza - mi sono arrabbiato la sera in cui è stato letto il comunicato primo per-

ché nessuno mi ha detto niente e nessuno ha nemmeno provato a coinvolgermi, secondo perché a fronte di una causa giusta - la protesta contro i tagli - si è fatta solo politica». «Continuerò a battermi contro i tagli - conclude il sindaco - ricordando però sempre che nei teatri si fa cultura e non politica».

p.s.

IN BREVE

Sinergia tra gli sportelli

Uffici per gli invalidi civili, in via Farneto unificato l'orario

Scatta l'orario unificato per gli uffici preposti all'invalidità civile. Da oggi sia lo sportello degli invalidi civili sia quello delle provvidenze economiche osserveranno infatti un'apertura comune al pubblico da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 11 e il mercoledì con gli sportelli aperti dalle 14 alle 16. Entrambi gli uffici si trovano nella sede di via Farneto 3 dell'Azienda per i servizi sanitari, al terzo piano. L'ufficio invalidi civili è alla stanza 304 (tel. 040 3995084; fax 040 3995310) mentre quello delle provvidenze economiche è alla stanza 326 (tel. 040 3995261; fax 040 3995310).

Tripiani (Autonomisti): «Un progetto per la città»

Una delle principali ambizioni della Lista autonoma-Regione Venezia Giulia è di fare da elemento di stimolo, per arrivare a produrre un progetto di sviluppo per la città, calibrato sull'economia marittima. Lo ha detto il presidente dell'associazione Sergio Tripiani. Un progetto che consenta di produrre risorse in quantità tale da portare alla vera autonomia finanziaria non assistita. Con l'obiettivo, ha concluso Tripiani, di creare ricchezza e non di drenare risorse pubbliche.

Raccolta di firma della Lega perché torni la vecchia lira

In due gazebo allestiti in via San Nicolò e in Largo Barriera la Lega Nord ha raccolto ieri le firme per una proposta di legge che prevede il ritorno alla lira o alla doppia circolazione lira-euro e una modifica costituzionale per sottoporre al giudizio degli elettori anche i trattati internazionali. «In Francia e Germania - dice il segretario triestino della Lega, Massimiliano Fedriga - la costituzione europea è stata sottoposta a referendum, non è possibile che gli elettori italiani non abbiano il diritto di esprimersi».

Mostra sui «Nanomondi» dal 20 al 27 novembre

Dal 20 al 27 novembre, nella sala giubile di riva III Novembre, si potrà vedere la mostra «Nanomondi» sui segreti e misteri delle nanotecnologie, attualmente a Padova e già presentata al Festival della scienza di Genova. E' realizzata da Immaginario scientifico, Laboratorio Tasc, Ape Research, con la collaborazione tra gli altri di Elettra, Università, Burlo Garofolo, Sviluppo Italia Fvg, Area Science park. A Genova gli stessi hanno proposto la mostra «Oltre i confini del visibile», visitata da 7000 persone.

Problema targhe alterne?
Scegli Ford Fiesta.



SOLUZIONE
euro4!

Fiesta 1.2 16V 75CV

- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 9.650

IN PIU' SOLO DA NOI
CON IDEAFORD
"ASSICURAZIONE FURTO
INCENDIO COMPRESA"

Solo a novembre

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio
Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
Via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON
Via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



Il malvivente è riuscito a fuggire con oltre 1200 euro di bottino. Le sue impronte digitali trovate sull'attrezzo

Rapinata una tabaccheria di via Rossetti

Un uomo armato di martello è entrato nella rivendita ferendo l'anziana titolare

CODE AI DISTRIBUTORI

Ultima ricarica di agevolata, «verde triestina» agli sgoccioli

La benzina agevolata per il 2005 è ormai agli sgoccioli. Sono molti gli impianti della città che già nel corso della scorsa settimana hanno esposto il cartello «verde esaurita». Tanti automobilisti triestini hanno dovuto così ripiegare sulla «regionale», più cara dell'agevolata, ma anche molto meno costosa di quella venduta nel resto d'Italia.

La ragione di questa situazione va spiegata così: nell'arco di ogni anno a Trieste possono essere venduti in totale 66 milioni e 700mila litri.

Quando questo contingente sta per esaurirsi, verso la fine dell'anno, i rifornimenti ai vari impianti si fanno più rari e le quantità degli stessi scende progressivamente.

Il primo di novembre all'intera rete dei distributori di carburanti di Trieste è stato attribuita complessivamente una dotazione di due milioni di litri.

Nella stessa giornata è stata effettuata anche l'operazione di ricarica, che ha assegnato ulteriori 165 litri a ciascuna delle circa 110mila tessere attive in provincia.

I due milioni di litri di agevolata sono così stati bruciati in poche ore: alla metà di una cinquantina di litri a vettura, gli addetti alle pompe hanno potuto soddisfare solo i primi 40mila automobilisti che sono accorsi nelle varie stazioni di servizio cittadi-

ne. Gli altri 70mila automobilisti, arrivati dopo, si sono ritrovati con tessere capienti, perché appena ricaricate, ma virtualmente inutili, perché non c'era più benzina a prezzo ridotto disponibile.

A giorni dovrebbe arrivare l'ultimo rifornimento per il 2005, per circa un milione e 700mila litri; è molto probabile che anch'essi vadano esauriti in poche ore.

Ripetendo l'operazione di divisione a un ritmo di circa cinquanta litri a vettura (ma sono molte le automobili che hanno serbatoi più capienti), saranno poco più di 30mila gli automobilisti che potranno fare il pieno a costo ridotto entro la fine dell'anno.

Poi bisognerà attendere con pazienza il 2006. Continua intanto la polemica a distanza fra i titolari degli impianti destinati a scomparire, in base al piano carburanti, e il Comune.

I primi hanno formato un gruppo critico anche nei confronti dei vertici istituzionali della categoria «perché - sostengono - non tutelano coloro che stanno per perdere o hanno già perso il posto di lavoro».

L'amministrazione ribadisce che «le scelte erano note da molti anni e non si può vivere a forza di proroghe».

di Alessandra Ressa

Un uomo con il volto celato da una sciarpa ha aggredito la titolare di una tabaccheria di via Rossetti armato di martello, ed è poi riuscito a fuggire con un bottino di oltre 1.200 euro. La donna nella colluttazione è rimasta leggermente ferita.

Il malvivente ha atteso l'orario di chiusura dell'esercizio, poi, sabato sera, intorno alle 19.45, accertatosi che all'interno non vi fossero clienti, è entrato nella rivendita di tabacchi al civico 37/a, e con passo deciso si è diretto verso il bancone della cassa. All'interno c'era la titolare della rivendita, Luciana Lepore, 74 anni, intenta a sistemare le ultime cose prima di chiudere. L'uomo non le ha neppure dato il tempo di gridare, l'ha afferrata e l'ha sbattuta violentemente contro il muro. Da una tasca ha quindi estratto un martello e levandolo in aria l'ha minacciata: «Dammi i soldi o ti spac-

co la testa». La donna, paralizzata dal terrore, non si è mossa, ma, rimasta contro il muro, ha osservato incredula l'intera scena. Il rapinatore senza indugiare oltre, ha deciso di fare da solo e continuando a puntare il martello contro la donna ha aperto la cassa e ne ha estratto tutto il contenuto, non tralasciando neppure quello conservato separatamente, l'incasso della ricevitoria dell'intera giornata. Infilatosi il denaro in tasca, il malvivente si è dileguato a piedi in direzione dell'Ippodromo. Prima di sparire però si è sbarazzato del martello, che ha lanciato a lato della strada. Subito dopo la donna è uscita dalla tabaccheria chiedendo aiuto. In suo soccorso è giunto un passante che ha avvertito le forze di polizia.

In pochi minuti sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile che, allertate le altre pattuglie in zona, hanno setacciato l'area senza però individuare il malvivente. L'anziana intanto, sotto shock, è stata accompagnata all'ospedale Maggiore per un controllo, nell'aggressione infatti ha riportato alcune contusioni a un fianco.

In base a una parziale descrizione fornita ai carabinieri, il malvivente avrebbe dai 25 ai 30 anni, e sebbene si esprimeva in dialetto locale, avrebbe tradito una leggera cadenza dell'est europeo. I militari sono in queste ore impegnati a valutare la posizione di alcuni sospetti ma al momento non si esclude alcuna ipotesi. Le impronte digitali lasciate sul martello utilizzato per la rapina e poi abbandonato potrebbero condurre all'identità del rapinatore.

Poco più di un mese fa, il 7 ottobre scorso, due malviventi armati di coltello e con il volto nascosto da cappucci avevano assaltato la rivendita di tabacchi di largo Pestalozzi. Anche quella volta, i malviventi avevano atteso l'orario serale di chiusura dell'esercizio, ed erano poi riusciti a fuggire con un bottino di oltre 3.200 euro.



La tabaccheria di via Rossetti in cui è avvenuta la rapina

Oggi saranno interrogati il medico e l'infermiera agli arresti domiciliari e il presidente dell'Ordine dei farmacisti indagato

Dietro l'inchiesta sui farmaci la rabbia di una mamma

Aveva denunciato le prescrizioni di Sarcletti delusa per come aveva curato il figlio



u.s.a. Giorgio Sarcletti

Oggi alle 11 il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarcletti interrogherà Vittorio Zamboni, il farmacista coinvolto nell'inchiesta che ha portato all'arresto dell'ortopedico Giorgio Sarcletti e della sua infermiera Fulvia Petronio Neumann.

Sono accusati di truffa al Servizio sanitario nazionale, di falso e di commercializzazione di sostanze dopanti. Il farmacista che per anni è stato presidente dell'Ordine professionale ed è indagato a piede libero, risponde solo della truffa.

Il medico e l'infermiera saranno invece interrogati più tardi, alla conclusione della deposizione del farmacista.

Sta intanto emergendo come e perché è stata avviata l'inchiesta penale, affidata alla prima compagnia della Guardia di finanza e diretta dal pm Maurizio De Marco. Il primo esposto alla magistratura è stato presentato dalla madre di un giovane coinvolto in un devastante incidente motociclistico sulla Costiera. Era finito malconcio all'ospedale e si era palesata subito la necessità di sottoporlo a un intervento chirurgico alla gamba. La tibia era stata polverizzata dallo schianto e per salvare l'arto doveva essere inserita una protesi.

Il dottor Giorgio Sarcletti aveva inserito una protesi in titanio. L'intervento si era svolto in una clinica privata cittadina e i familiari del motociclista avevano immediatamente sottolineato che, a loro giudizio, la protesi era strutturalmente inadeguata a sopportare il peso del paziente. Troppo sottile, troppo esile per quelle sollecitazioni.

L'ortopedico, da giovedì agli arresti domiciliari su ordine del presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarcletti, li aveva rassicurati. «E' titanio, il metallo con le migliori caratteristiche meccaniche presente sul mercato».

Poche settimane dopo il motociclista ancora convalescente si era accasciato al suolo per un cedimento della protesi. Era stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone dove era stato sottoposto a un secondo intervento chirurgico con l'inserimento di un'altra protesi. Intervento riuscito e arto salvato.

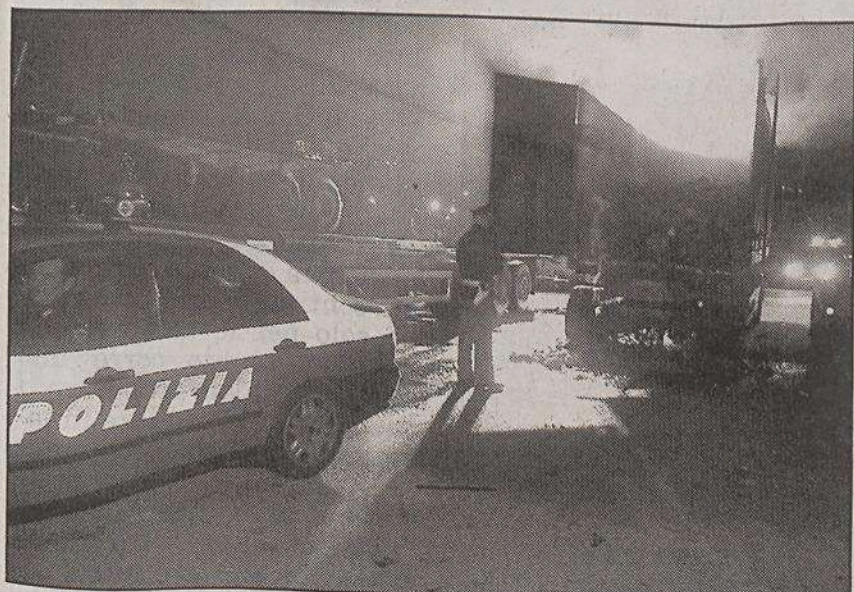
La madre del giovane non aveva «digerito» quanto era accaduto nel rapporto col dottor Sarcletti. E all'inizio dell'estate si è fatta avanti con la Guardia di finanza, raccontando ciò che aveva visto all'interno dell'ambulatorio di piazza dell'Ospedale 2. Da questa segnalazione erano partite le indagini: intercettazioni telefoniche, osservazioni dirette, pedinamenti, registrazioni ambientali con microfoni e microtelecamere, lettura dei tabulati dell'Insiel sui medicinali prescrit-

ti dai medici e venduti dalla farmacie cittadine. La conferma era venuta, chiarissima. Il nome del dottor Giorgio Sarcletti compariva sotto il 40 per cento delle prescrizioni cittadine di Kenacort, prescrizione seconda per numero solo a quelle dell'ospedale Burlo Garofolo. Molte firme sono però apocriefe, attribuibili alla sua infermiera. Inoltre dalla farmacia «Al centauro» del dottor Vittorio Zamboni è uscita, secondo l'accusa, una considerevole quantità di farmaci in più rispetto alla normalità della richiesta lecita di mercato. E il farmacista rischia oggi anche due mesi di sospensione dall'attività professionale.

c.e.

L'incendio è di origine dolosa. Intaccato dalle fiamme anche un camion

A fuoco un container in via Malaspina



Il rimorchio in fiamme in via Malaspina (foto Bruni)

Un incendio doloso si è sviluppato ieri sera intorno alle 19 da un container di rifiuti appoggiato su un rimorchio nell'area di sosta di via Malaspina, nella zona industriale. Le fiamme si sono propagate a un altro mezzo pesante distruggendone il pianale. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Muggia ha impedito che il rogo intaccasse gli altri mezzi, a pochi centimetri uno dall'altro. In base a una prima ricostruzione, qualcuno avrebbe aperto il container per poi appiccare il fuoco. Sul posto sono intervenute due volanti della polizia.

a.re.

Secondo le previsioni della stazione meteo dell'Istituto Nautico avremo un anticipo dell'inverno fra la notte di mercoledì e giovedì

Arrivano freddo e bora forte. E la prima neve sull'altopiano



La nevicata dello scorso febbraio. Giovedì è attesa la neve

Fuori i cappotti, arriva il freddo. E per chi abita in altipiano fuori anche le catene da neve. E in arrivo questa settimana il primo fronte freddo, un anticipo dell'inverno che di questo avrà tutte le caratteristiche: freddo, bora e neve. Il repentino cambiamento del clima avverrà questa settimana, in particolare nella notte fra mercoledì e giovedì.

Secondo un comunicato della Stazione meteorologica dell'Istituto Nautico, infatti, un fronte perturbato è in arrivo dall'Europa settentrionale, e sarà sulla nostra regione nella notte fra mercoledì e giovedì. «Al suo seguito - si legge - affluiranno correnti fredde settentrionali che determineranno un rapido crollo delle temperature, che sono previste su valori prossimi allo zero sull'altipiano carsico e di 4/6 °C sulla zona costiera». «Le precipitazioni - continua il comunicato - potrebbero assumere carattere

nevosio anche a quote basse nelle prime ore di giovedì».

Secondo le previsioni la perturbazione determinerà la formazione di un minimo depressionario sull'Adriatico che richiamerà forti venti di bora sul nostro golfo. Nei giorni successivi la bassa pressione è prevista in trasferimento verso la penisola balcanica per cui si attuerà la bora e i venti dovrebbero disporsi tra Nord e Nord-Est facendo affluire ancora correnti fredde nord-orientali che manterranno temperature basse anche nel corso del fine settimana. Oggi, intanto godiamoci ancora il sole. Per oggi sono previste condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti stratificati, venti deboli (5/10 km/h) di direzione variabile prevalentemente orientali, temperatura in leggera diminuzione con minime di 8/9 °C e massime di 14/15 °C.

Mancano 41 giorni a Natale

ARTI GRAFICHE Tipografia Ro-Ma Via Caccia 88a TRIESTE - Tel. Fax 040 772638 NOVITA' DALL' IDEA ALLA STAMPA CREIAMO NUOVE SOLUZIONI PER LA TUA PUBBLICITA' ABBATTENDO I PREZZI!!! € 2,50 STUDIO GRAFICO Graphic Design - Stampe digitali - Modultistica Biglietti da visita - Buste da lettera - Volantini Timbri - Duplicati - Locandine - Manifesti - Libri	ASSISTENZA PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE (ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI) CUORE 040 2159609 348 3627696 TRANSPORTO DISABILI	RESTAURI Restauro di cornici, mobili, ferra battuta e oggetti d'arte. RADETTI ANTONIO v. Diaz 13/b Tel. 040 301090	RISTORANTI TRATTORIA AL PARCO Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno. Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio. SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350
ABBIGLIAMENTO PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955 Abbigliamento donna - arrivi continui VESTIBENE. Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze...	AUTO ADRIA AUTO ALICE Ts - via Cassa di Risparmio, 4 - 040 367984 TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO	RISCALDAMENTO Pellet ecologico e certificato 3,00 € prezzo al sacco (15Kg) A2 Restauri S.n.c. V. Ressel 2/5 S. Dorligo della Valle Ts Tel. 040/829696 Cell. 348/798891/5/3	LA CANTINACCIA APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00 Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali. Menù carne e pesce via Settefontane 65 - 040/946222
ACCONCIATORI Capelli spenti Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289	OTTICI OCCHIALI nuovi? -40% Vista Più	VIDEOGIOCHI Video Land Games Via Rismondo, 4 040 369993 ANCORA POCHI GIORNI PER X-BOX 360	SERVIZI VITAE Trasporti con ambulanza Dimissioni Trasporti da casa o luogo di ricovero a carattere non urgente Accompagnamento persone non autosufficienti Servizi socio assistenziali Assistenza infermieristica REPERIBILI 24 ore su 24 040 662352

Dopo la tragedia all'Itis esperti e associazioni rilanciano il problema di un settore con troppe zone d'ombra

«Case di riposo, mancano fondi e regole»

Una legge regionale prevede la riclassificazione degli istituti ma non è stata applicata

di Gabriella Ziani

A Trieste il 27 per cento della popolazione è classificata come anziana. Sono 56 mila cittadini (il 62 per cento donne). Di questi ben il 51 per cento ha oltre 75 anni. La popolazione è calata dai 230 mila abitanti del 1992 a 210 mila. Rispetto ai giovani, gli anziani sono due volte e mezzo più numerosi. Il 37 per cento vive da solo. Tra chi ha 90 anni e oltre, la percentuale dei «soli» sale al 50 per cento. In totale circa 22 mila persone. Oltre 41 mila famiglie hanno un anziano in casa. Le coppie anziane ammontano a 9600. Il 70 per cento gode di buona salute, ma 10-12 mila persone hanno malattie croniche. I non autosufficienti sono attorno agli 8000. Il Comune ha speso per gli anziani, nel 2004, 20,3 milioni di euro. L'Azienda sanitaria stima una spesa di 200 milioni.

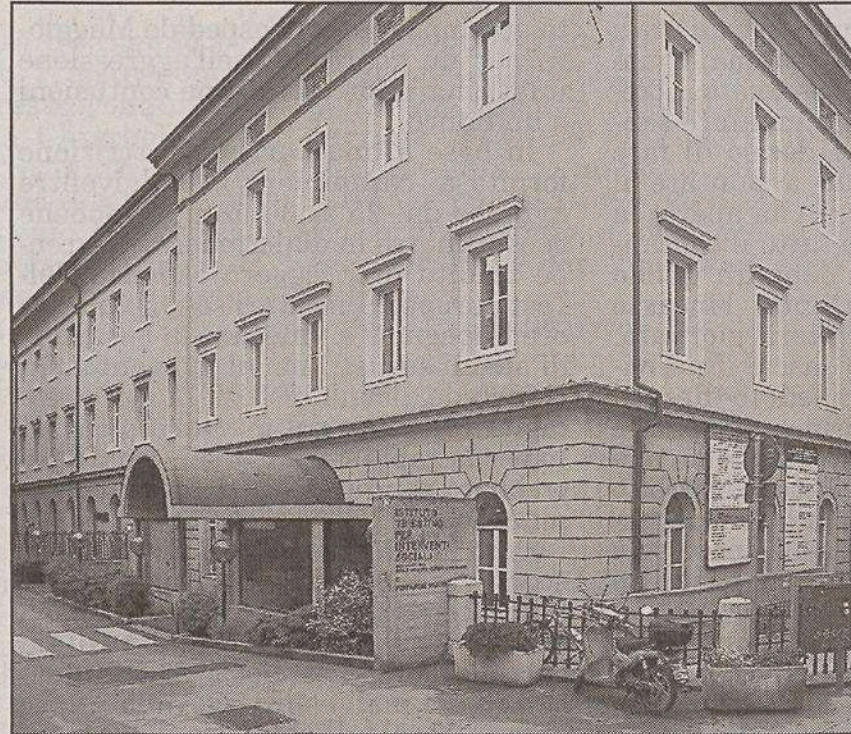
E' una significativa fotografia nel momento in cui il dibattito suscitato dalla disgrazia avvenuta all'Itis si allarga e prosegue per intervento di tanti, sollecitati da un problema urgente, umano e politico. La si ricava dall'analisi compiuta dalle amministrazioni per dare applicazione a una legge rivoluzionaria in campo socio-assistenziale, la 328, che prevede i «piani di zona»: studiare al microscopio la popolazione per capire le reali necessità e destinare i soldi e i servizi in modo appropriato.

In realtà è questa la domanda che sale forte: l'Itis ha aperto uno squarcio. Gli stessi utenti dell'istituto chiedono più aiuti per la non autosufficienza. **Vladimiro Kosic**, presidente regionale della consulta disabili, parla di tre miliardi di

ore-lavoro per assistere i non autosufficienti, di 10 mila ricoveri in istituto, di 10 mila badanti a casa, di 30 mila interventi di assistenza domiciliare e approva la decisione della Regione di aumentare il fondo per non autosufficienti: 15 milioni di euro, sette in più. «Non bastano le buone leggi - dice Kosic - bisogna dare precedenza ai disabili gravi e adeguare i servizi».

«La situazione è pessima - interviene **Armando Fast**, presidente dell'Associazione proprietà edilizia e promotore, deluso, della destinazione dell'ex ospedale Santorio a centro per anziani - gli anziani sono un peso per la collettività sul piano sociale, affettivo e morale, da un lato non ci sono soldi, dall'altro si spendono per cose non necessarie. Gli anziani possono aspettare che madre natura se ne occupi. E' previsto che l'età media arrivi ai 100 anni, sarà un bene o una catastrofe? Ci sono 80 case di riposo, molte inidonee, per la maggior parte sono l'anticamera della morte. Ce ne rendiamo conto?».

Claudio Berlingiero, fondatore del sindacato dei gestori case di riposo, pressa la Regione: «Ha varato una legge, ma non l'ha applicata: bisogna riclassificare tutte le case di riposo della regione, unico modo per garantire la qualità». In uno studio teorico e specifico il sociologo **Augusto Debernardi** invita a considerare la persona di una certa età non come un «problema», ma come un cittadino capace la sua parte, sensibile al mutamento, bisognoso semmai come riconosce anche l'Azienda sanitaria - di programmi a sua misura. I «piani di zona» vanno in questa direzione.



L'edificio di via Pascoli dove ha la sede l'Istituto



Il recente convegno all'Itis (Foto Bruni)

LE TESTIMONIANZE

Un operatore di struttura protetta denuncia il calo di infermieri specializzati

«Poco personale. Chi c'è deve fare per quattro»

Ieri la Cisl ha denunciato «la giungla degli appalti» e il funzionamento inadatto delle cooperative nel campo dell'assistenza agli anziani. Ma la povera signora morta precipitando dalle scale ha mosso un'onda lunga a Trieste. Sergio Vicini, operatore Adest alla residenza Campanelle di Strada di Fiume che ospita 32 disabili adulti e gravi (dai 18 ai 70 anni, dai cerebrolesi ai casi psichiatrici, con assistenza 24 ore su 24), interviene nel dibattito dall'interno: «All'Itis molto personale non è professionalizzato nemmeno come assistente domiciliare dei servizi tutelari, Adest appunto, e ciò in contrasto con la legge regionale per la non autosufficienza. Molti operatori sono stranieri: come fanno a rispondere ad anziani spesso confusi e disorientati?». Per diventare Adest occor-

rono 200 ore di corso. Per il gradino superiore (operatore-socio-sanitario, Oss) ce ne vogliono 1000. «Ma se non hai esperienza sul campo, non basta» rincara Vicini e racconta di Campanelle, dove l'appalto è stato vinto da due cooperative insieme, ma per ragioni economiche quella che si occupa dei servizi generali ha meno personale. «Chi cucina fa anche il manutentore, e pure il lavandaio, e inoltre sono stati aboliti gli educatori, quelli che si occupano di accompagnamento, ore ludiche e così via». Vicini è anche volontario della Cri: «Spesso accompagnavo persone all'Itis. I parenti certo pensano che sia il miglior posto, ma sempre devono autoconvincersi perché devono credere, per lenire il senso di colpa, di aver scelto il meglio per i loro cari».

Altro e più spinoso capitolo quello

delle case di riposo polifunzionali, dove non dovrebbero entrare persone con grave non autosufficienza.

In una lettera Leda Tanganelli Bolle (volontaria nei centri di salute mentale) racconta un'esperienza personale di assistenza a una conoscente di 97 anni in una casa di riposo del centro: «Stanno nove persone in una stanza di soggiorno da venti metri quadrati, d'estate c'erano 37 gradi, il cibo è insufficiente, brodino, formaggio, di carne non se ne parla, anziane in demenza vengono costrette a pulire il piatto, il personale dà del "tu" alle degenti, levando loro quel poco di dignità che è rimasto. E si pagano 1500 euro al mese. Spesso esco di là sconvolta e piango, anche perché vengo trattata io stessa in modo ineducato».

g. z.

Congresso dei medici di laboratorio Tre milioni e mezzo di esami clinici in un anno a Cattinara e al Maggiore

Tre milioni e mezzo di esami clinici. Tanti ne fanno a Trieste, annualmente, i laboratori dei due ospedali, Cattinara e Maggiore. Esami richiesti dai reparti ospedalieri ma anche dai medici di famiglia e dagli specialisti. Analisi del sangue mirate a scoprire come stiamo e non stiamo, a beneficio di tutte le branche della medicina. I medici di laboratorio dunque sono la base fondante di ogni diagnosi, esperti di tutto, ma dietro le quinte. Chi sono, per il cittadino che tanto li usa e così poco li vede?

Alla Stazione marittima nei giorni scorsi se ne sono radunati ben 1200, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, per il loro 19.º congresso nazionale, dal titolo «La risposta della medicina di laboratorio al quesito clinico». L'incontro scientifico segue quello tenuto a Modena lo scorso anno, centrato sulla «modernizzazione» di un sistema che sempre più si basa su tecnologia, macchinari e sistemi avanzati per poter continuare a dare un così massiccio numero di risposte perseguendo fondamentali obiettivi: non incorrere in errori, perfezionare il dialogo con il medico curante affinché il risultato dell'analisi non sia un mero numero ma contribuisca davvero all'esatta diagnosi in termini di cura e di prevenzione, mantenere un buon equilibrio dei costi generali. Il che significa sì concentrare l'attività, ma anche non fare esami inuti-

li. E, magari, come ha detto uno dei congressisti, essere aperti alla «serendipity», cioè saper intuire cose nuove dalla scoperta casuale di qualcosa di inaspettato...

Spiega Bruno Biasoli, direttore del Dipartimento di Medicina di laboratorio a Cattinara e a capo del comitato organizzatore del congresso (di cui era presidente il pordenonese Piero Cappelletti, anche presidente della società scientifica a livello nazionale): «Noi dobbiamo sempre più puntare a un proficuo colloquio col medico clinico, non basta ricevere un'asettica domanda di esami, né rispedire indietro asettici numeri. Il dato di laboratorio non è mai definitivo, va visto nel contesto dello stato di salute del paziente, e anche noi siamo medici, così come l'analisi è un atto medico. Spesso però non ci si parla abbastanza».

Un altro punto importante: «I nostri dati devono essere il più possibile sicuri. La nostra preparazione scientifica dev'essere globale: facciamo esami per tutti i reparti. Per questo - prosegue Biasoli - abbiamo invitato a Trieste la Società che raggruppa i medici di famiglia (Simmig), il Centro medico per le prove di Firenze che perfeziona la «medicina basata sull'evidenza», l'unico criterio che dà confini scientifici certi alla nostra azione, e poi la Federazione chimico-clinica europea (Ifcc), l'Associazione europea di scienze biomediche (Epps)».

g. z.

Il consiglio direttivo ha bloccato alcune fatture già vistrate da Sergio Fasano

Barcolana: polemiche dimissioni del tesoriere per il caso Promosail



Un'immagine della Barcolana di quest'anno. Il tesoriere della Società velica si è dimesso

«Devo fare esclusivamente gli interessi della Società velica di Barcola Grignano. Un rapporto così complesso come quello con la Promosail può concludersi a livello finanziario solo mettendoci tutti attorno a un tavolo per valutando assieme le varie poste nell'ambito di una definizione globale dei nostri rapporti. Ogni altra soluzione rischia di compromettere gli interessi dei soci e della Barcolana».

Con queste parole l'ingegner Gastone Novelli, presidente della Società velica di Barcola e Grignano, ha risposto ieri alla lettera aperta inviata a tutti gli iscritti da Sergio Fasano, tesoriere della società, ex dirigente dell'Autorità portuale e tra i fondatori della Lista Di-

piazza. Con queste parole l'ingegner Gastone Novelli, presidente della Società velica di Barcola e Grignano, ha risposto ieri alla lettera aperta inviata a tutti gli iscritti da Sergio Fasano, tesoriere della società, ex dirigente dell'Autorità portuale e tra i fondatori della Lista Di-

Domani riunione urgente per discutere la rottura. Novelli: «Devo pensare alla salute della società»

vo della Pietas Julia, e il commercialista ed ex di «Azurra» Fulvio Apollonio.

Il consiglio direttivo, forte di un mandato plebiscitario dell'assemblea, aveva approvato con nove voti contro due questo cambio di partner commerciale della Barcolana. In precedenza si era svolta una gara e l'offerta della «Explorando» era stata giudicata la migliore.

Per discutere di queste dimissioni, è stato convocato per domani «con urgenza» il consiglio direttivo della Barcola Grignano.

«La Barcolana deve continuare a essere la festa del mare e di Trieste. I soci avevano intuito che qualcuno voleva impossessarsi del business della regata e sono venuti a votare in massa, come mai era accaduto in precedenza» sostiene il presidente Novelli. «Il vero problema è quello di sottoscrivere un accordo globale, conclusivo di un rapporto così lungo».

Sergio Fasano nella lettera aperta afferma di essere stato tenuto all'oscuro della sospensione del pagamento delle fatture della Promosail. «Il pomeriggio del 9 novembre sono venuto casualmente a sapere che sono state date istruzioni, senza informarmi in merito, di non procedere al pagamento di fatture già da me autorizzate. Ciò per me significa che ogni rapporto di fiducia nei miei confronti è venuto meno, per questo chiedendo scusa ai soci che mi hanno votato, mi trovo obbligato a rassegnare le dimissioni dal consiglio direttivo con decorrenza immediata».

Per discutere di queste dimissioni, è stato convocato per domani «con urgenza» il consiglio direttivo della Barcola Grignano.



Per gli appassionati di trotto della città lui è da sempre «il reuccio». Antonio Quadri: una vita vissuta sulla pista di Montebello, dove adolescente approdò nel lontano '46 per seguire il suo maestro di allora, il driver Serafini, e dove ancora oggi, una volta abbandonate le redini, perché l'età e qualche acciaccio consigliano così, spende il suo tempo in occasione delle corse.

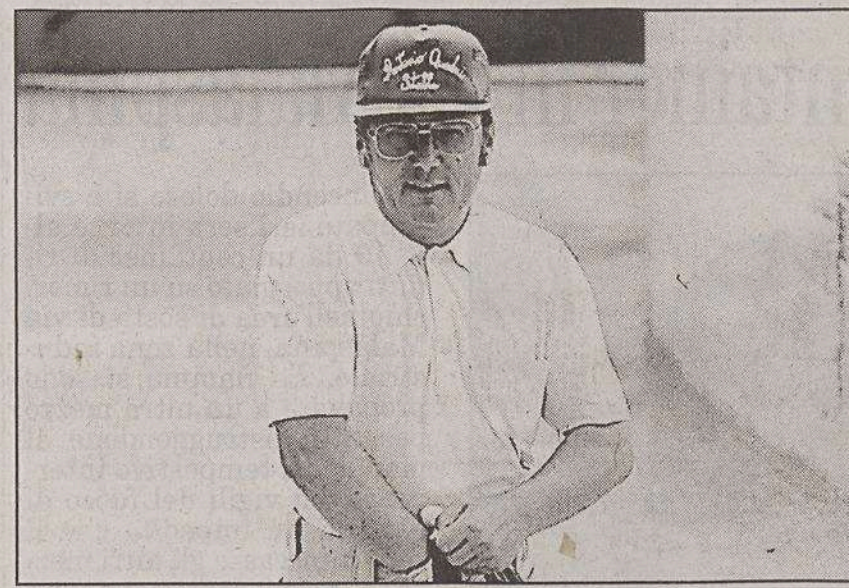
Il suo inizio fu particolare, perché la specialità che per prima gli diede soddisfazione fu il trotto montato, disciplina poco frequente negli ippodromi italiani, mentre è più diffusa e apprezzata in terra francese: «A 19 anni il primo titolo importante lo conquistai nel montato - racconta - anche se ben presto tornai esclusivamente al sulky, diventando professionista nel '53».

Chiedergli i nomi dei cavalli che porta nel cuore significa iniziare un lungo elenco: furono numerosi quelli che caratterizzarono la lunga carriera di questo driver ventino, approdato a Trieste per rimanere incolato all'anello di Montebello e alla città. «Mi piace ricordare soprattutto Agadir - rammenta con un bagliore

Il più popolare driver, in pensione da tempo, rievoca la sua carriera

Quadri: «La mia ippica, un'era chiusa»

«Montebello era gremita di famiglie, ora preferiscono le sale corse»



Antonio Quadri in una delle ultime apparizioni in pista

negli occhi - il primo cavaliere importante che mi affidarono. Anche Waymaker rappresenta qualcosa di speciale». Più facile domandare il numero delle vittorie, chiaramente stampate nel suo personale album dei ricordi: «Sono 3.200 - sottolinea con sicurezza - su circa 7 mila corse che ho disputato nei quasi quarant'anni di presenza su tutte le piste italiane e del mondo. Negli ultimi anni avevo ridotto il ritmo, ma questa era una necessaria conseguenza del tempo che passava».

Antonio Quadri torna volentieri a parlare del suo soprannome, «il reuccio»: «Nei tanti anni di vita nel trotto - spiega - ho conosciuto migliaia di persone, proprietari, colleghi driver, uomini di scuderia, e siccome la mia è stata una carriera diciamo per lo meno piacevole, perché costellata di successi, alla fine è emerso questo nomignolo che mi riempie d'orgoglio».

Negli anni '50 e '60, nel momento di maggior fulgore, Quadri aveva un grande avversario, Ugo Belladonna, driver di eccezionale qualità e padre di Carlo e Mariano, che proseguono oggi nella professione: «Era lui il principale antagonista

in corsa ma fuori dalla pista eravamo amici». Ripensa volentieri anche ai colori che indossò con maggiore frequenza e fortuna, quelli della scuderia York. La divisa era rosa a rombi neri: «E il proprietario era il cavaliere Antonio Prioglio - spiega con nostalgia Quadri - che mi affidò la prima scuderia importante».

D'obbligo spostare l'attenzione sull'ippica d'oggi. A Montebello, come negli altri ippodromi nazionali, il pubblico è sempre più scarso: «Negli anni più belli c'era quattro volte il pubblico di

oggi - afferma Quadri - e la caduta delle presenze ha due ragioni molto evidenti. Un tempo alle corse ci venivano le famiglie intere. C'era chi puntava e chi guardava, mentre i bambini giocavano in un ambiente gradevole e sicuro. Oggi non è più così. Ad accentuare la crisi di presenze c'è poi la calamità rappresentata per gli scommettitori dalle sale corse, dove si può giocare su qualsiasi cosa, senza il bisogno di venire a Montebello. Ma è l'intero mondo dell'ippica a essersi trasformato: «Soprattutto negli ultimi 20

anni - spiega - questo mondo ha conosciuto un enorme progresso. Tanto per cominciare, sono cambiati i cavalli, che oggi fanno registrare tempi che quando correvano io erano impensabili. Anche la vita dei driver non è più la stessa. Oggi ci sono guidatori che salgono in sulky solo al momento della corsa, perché ci sono convogli tutti i giorni nelle città più lontane. Chi fa questa scelta viaggia continuamente e ha tempo solo per le competizioni mentre quando correvamo noi bisognava preparare i cavalli da soli, andare in pista ogni mattina e con qualsiasi tempo».

C'è spazio ancora per un bellissimo ricordo: la conquista a Trieste del titolo di campione del mondo. «Ebbi la fortuna di ottenere questo prestigioso risultato proprio sulla mia pista - dice - e non può esserci soddisfazione più bella». La storia dei Quadri è continuata grazie alla figlia Donatella: «Ha smesso lo scorso anno perché deve badare ai figli e alla famiglia». Infine una considerazione che spiega fino in fondo l'uomo Antonio Quadri: «Se potessi rinascere, rifarei tutto e nella stessa maniera - conclude - così è stato bellissimo».

u.s.a.

Iniziativa degli umanisti e del Centro delle culture in piazza Goldoni

Una fiaccolata nel nome della pace

Nell'ambito della campagna nazionale «Il futuro si può cambiare», promossa dal Partito umanista, dal Centro delle culture e dalla Comunità per lo sviluppo umano, si è svolta sabato sera in piazza Goldoni, in contemporanea con molte piazze italiane, la manifestazione cittadina culminata alle 18 nella fiaccolata che ha voluto rappresentare il simbolo della pace.

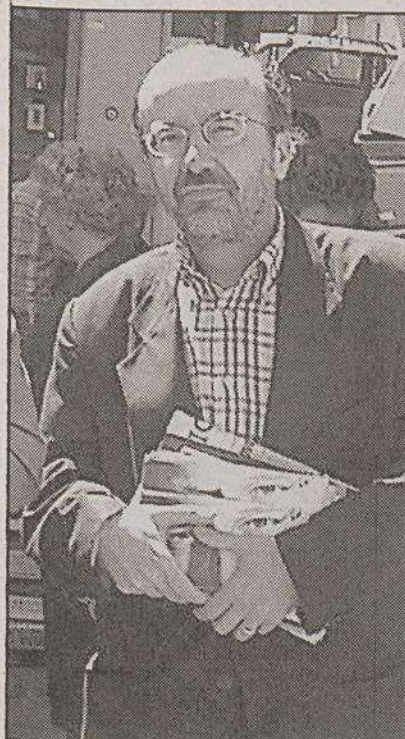
Tra gli obiettivi della campagna del Partito umanista il ritiro immediato delle forze armate italiane dalle missioni all'estero, impedire la promulgazione delle leggi speciali sulla sicurezza che prevedono maggiori controlli di polizia, negando, sostengono gli umanisti, libertà essenziali e violando diritti umani e civili, la promozione della nonviolenza come metodologia d'azione.

Ha anticipato la fiaccolata un banchetto informativo allestito in via San Lazzaro dove è stato illustrato alla cittadinanza un appello di pace indirizzato al presidente Ciampi.

All'evento ha partecipato la Rete artisti contro le guerre, il Comitato pace e convivenza di Trieste, Cgil funzione pubblica provinciale e gli studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino.



c.e. La fiaccolata in piazza Goldoni



Franco Lesa

SAN GIACOMO Una proposta lanciata dal consigliere dei Cittadini Lesa divide il parlamentino

«Basta camper nelle strade, mettiamoli all'ex polveriera»

Per trovare rifugio alle centinaia di camper parcheggiati un po' ovunque, perché non creare uno spazio ad hoc nell'area dell'ex Polveriera di via Brigata Casale? L'idea arriva dalla circoscrizione di San Giacomo, per la precisione dal capogruppo dei Cittadini per Trieste Franco Lesa. Sono ormai diversi i rioni triestini dove tanti camper si sono insediati a titolo definitivo, creando notevoli problemi alla viabilità. Camper e camion sono ormai di casa in via Cantù a Cologna, nei parcheggi disposti al quadrivio di Opicina, in via Romolo Gessi a S. Vito, in via Felluga e all'entrata al parco del Farneto nel rione di San Luigi: solo alcuni dei luoghi ormai conquistati dall'avanzata dei caravan. «Il problema è davvero serio - afferma Franco Lesa - e me lo pongo anch'io, che sono un camperista convinto. C'è poco da dire: i camper vengono lasciati un

po' dovunque, ove possibile, per mesi e mesi. Una questione che non è solo triestina, ma che a Trieste sta assumendo dei risvolti preoccupanti sotto il profilo dell'ostacolo alla viabilità».

Come risolvere la questione? Lesa ha presentato al proprio consiglio una mozione dove è stata proposta una soluzione: realizzare un parking attrezzato nella dimessa Polveriera di via Brigata Casale, un comprensorio utile a accogliere non solo i camper dei residenti di San Giacomo e Barriera, ma anche del resto della città. «Ho saputo che la Regione ha stanziato dei contributi che i comuni possono richiedere per attrezzare delle aree a parcheggio di caravan e auto caravan. Purtroppo - continua Lesa - non ho trovato nella lista dei richiedenti il nostro Municipio».

«Il no all'indicazione fornita da Lesa - respon-

de Antonio Perossa, capogruppo di Forza Italia nel quinto parlamentino - deriva da diverse considerazioni. Mi pare che l'area dell'ex Polveriera dovrebbe ospitare un circuito di cross per quegli sportivi della moto che da anni la richiedono. Ritengo poi che la creazione di un parcheggio in quel sito vada a compromettere con asfalto e nuovo cemento una zona verde che deve restare tale. A ogni modo mi sembra che via Brigata Casale sia anche piuttosto distante dal resto della città e poco servita dai mezzi pubblici».

Anche il capogruppo azzurro però ha delle idee da proporre. «Visto che si dice che alcuni padiglioni e spazi esterni della Fiera di Montebello potrebbero diventare dei parcheggi, perché non ipotizzare in quell'ambito un settore da dedicare agli autocaravan?».

ma.lo.

Secondo i dati degli uffici dell'anagrafe a Trieste sono in crescita le variazioni di indirizzo di cittadini che cambiano casa

Fuga dalla periferia, Guardiella al top

I rioni più lasciati sono Borgo San Sergio e Santa Maria Maddalena Inferiore

In fuga da Borgo San Sergio e Santa Maria Maddalena Inferiore, per raggiungere il centro città o la prima periferia. I rioni prescelti sono soprattutto Barriera Vecchia e Guardiella.

E questo il quadro che si delinea, osservando gli spostamenti

denunciati agli uffici dell'anagrafe comunale nell'ultimo anno dalla popolazione di Trieste, città che sta registrando un sensibile incremento dei cambiamenti d'indirizzo.

Fra le città italiane che possono essere messe a confronto fra

loro per numero complessivo di abitanti, Trieste è infatti una delle prime sotto questo profilo. I dati, curati dal Comune, sono aggiornati fino a un paio di settimane fa. Il quadro statistico, insomma, risulta più che attendibile per fotografare il territorio.

te: 228 contro 224. Un equilibrio molto vicino alla parità. Anche a Servola quasi coincidono arrivi e partenze: 170 contro 176. Una certa caduta di presenze si rileva anche a San Vito, un tempo rione di gran pregio, che oggi sembra aver perso un po' del suo fascino: a fronte delle 154 uscite ci sono solo 138 entrate, il passivo è di - 16.

Continua intanto il fenomeno dell'afflusso di nuove famiglie, soprattutto di extracomunitari, nel rione di Barriera Vecchia, sempre di più una città nella città, dove si parlano prevalentemente lingue balcaniche. I 160 nuovi arrivi superano ampiamente le 134 uscite, per un saldo attivo di + 26. Di estremo interesse anche il netto saldo negativo del rione di Chiarbola, anche se i valori assoluti in questo caso sono molto meno accentuati: le uscite sono ben 115, gli arrivi poco più della metà, 72. Sempre molto evidente anche la corsa verso l'altopiano, soprattutto nella direzione di Villa Opicina. Sono ben 45 le famiglie che, negli ultimi dodici mesi, hanno deciso di trasferirsi al fresco del centro situato a pochi passi all'interno del ciglione carsico: se 99 unità se ne sono andate, sono ben 144 quelle che hanno optato per questa soluzione.

Ugo Salvini

L'ANALISI

L'assessore Spagna cerca di interpretare i dati

«La differenza la fanno i servizi»

Una città in movimento. A Trieste i cambi d'indirizzo sono molti e in costante crescita. Varie le ragioni che stanno alla base di queste novità.

«Credo che a determinare le scelte delle famiglie - spiega Lorenzo Spagna, assessore comunale per i servizi anagrafici - sia soprattutto l'esigenza di individuare aree nelle quali ci sono tutti i servizi».

«Oggi poter rinunciare all'uso dell'automobile significa risparmiare - aggiunge Spagna - e avere a disposizione sotto casa asili, scuole, supermercati, farmacie, costituisce un valore verso il quale la gente è sempre più sensibile».

Questo non basta però a giustificare completamente la punta di variazioni denunciate negli uffici del comune dal novembre del 2004 allo scorso ottobre. «Esiste anche un problema di povertà diffusa in alcune fasce sociali - precisa l'assessore Spagna - ed evidentemente chi è in difficoltà deve cercare nuove soluzioni abitative, meno



Lorenzo Spagna

costose».

Molto netta anche la volontà di chi, disponendo di maggiori risorse finanziarie, preferisce abbandonare le zone affollate e raggiungere l'altopiano: il saldo attivo più evidente è

quello registrato a Villa Opicina, storicamente area di prestigio anche se costosa e ormai quasi del tutto autonoma. Vi si trovano banche, scuole, negozi d'ogni tipo, ristoranti. Un paesino autosufficiente, quasi un piccolo comune.

«Quindi chi può scegliere - conclude l'assessore - preferisce ovviamente i rioni da sempre considerati i più tranquilli, e così appena può si sposta».

La stessa attrattiva invece non sembrano esercitarla altri centri dell'altopiano come Trebiciano, Padriciano e Basovizza, dove le nuove registrazioni si contano sulle dita di una mano, forse perché si tratta di paesi meno vicini al centro cittadino, dotati di meno servizi e quindi più scomodi.

La tranquillità e la pace dei luoghi si paga con la mancanza di servizi e negozi, e solo pochi scelgono di vivere in quelle frazioni dell'altopiano.

u.sa.

BARCOLA Denunciato anche il degrado dell'ex bagno comunale Cedas

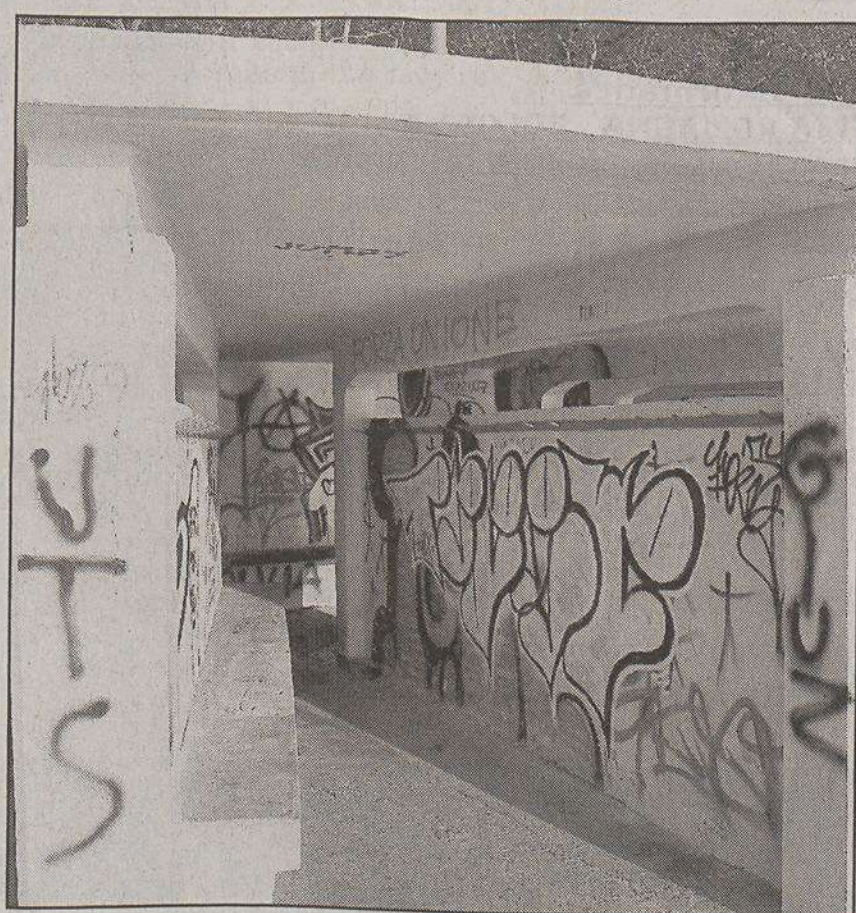
«Topolini» nel mirino dei vandali

Muri tappezzati di scritte con lo spray, docce rotte e sporcizia

Lo stabilimento balneare dei Topolini è oggetto in questo periodo di una serie di atti vandalici da parte di ignoti. Scritte e disegni di dubbio gusto, tutti realizzati con le classiche bombolette spray, ricoprono ormai integralmente le parti interne degli spogliatoi nelle singole piazzole che compongono lo stabilimento. Un vero e proprio assalto a colpi di vernice che ha ridotto la struttura a mal partito. Alcune docce rotte, gli intonaci umidi che cadono al suolo, la sporcizia accantonata in alcuni angoli completano la desolazione di uno spazio tuttora frequentato dalla gente.

Anche se la stagione balneare estiva si è conclusa da un bel pezzo, i triestini e i turisti continuano a affollare con il bel tempo la riviera di Barcola. E chi passeggia non lo fa solo sul tratto lastricato superiore del lungomare, ma cerca iodio e prospettive camminando a fianco degli stabilimenti veri e propri. Scoprendo con tristezza l'imbrattamento selvaggio subito dai poveri Topolini.

Oltre al degrado dei Topolini, arrivano segnalazioni di dissesto anche per l'ex bagno comunale Cedas. «È una struttura piuttosto malridotta - spiega Mario Ravallio, consigliere della terza circoscrizione - che in più punti presenta dei pericoli per chi la frequenta. Diver-



I muri dei Topolini imbrattati con scritte spray.

se parti delle zone d'accesso al mare sono rotte. Parliamo di scalette sbrecciate, gradini frantumati, passamanie ormai arrugginite. Sull'urgenza di un intervento manutentivo, sollecitato a più riprese dai numerosi bagnanti affezionato al sito, il terzo parlamentino ha avuto modo già nel 2004 di indirizzare un documento all'Assessorato allo Sport, competente per la balneazione pub-

blica. «Ci hanno risposto che la competenza del Municipio riguardava solo i Topolini e la Lanterna - riprende Ravallio - e solo durante il periodo estivo. Pare che il Comune già dal luglio 1976 abbia rinunciato alla concessione dell'area demaniale dell'ex Cedas. Ma, a mio parere, questo non significa che l'Amministrazione se ne possa lavare le mani. E' necessario decidersi sul desti-

no di un'area che continua a essere frequentata ogni estate da migliaia di persone».

«Siamo purtroppo al corrente dei vandalismi perpetrati ai danni dei Topolini - risponde Gaetano Strazzullo, Direttore dei Servizi Sportivi comunali cui compete la gestione degli stabilimenti balneari pubblici cittadini - ma poco si può fare, ahimè, contro la maleducazione senza volto. A ogni buon conto, poco sanno i cittadini dello sforzo da parte del Comune per mettere loro disposizione i Topolini. Poche città in Italia garantiscono alla comunità l'accesso gratuito a un tratto di spiaggia così ampio. Per le dimensioni della struttura, il Comune dà in gestione i servizi di salvamento e pulizia del sito a una cooperativa sostenendo una spesa di non poco conto. Per la prossima stagione balneare verremo incontro alle richieste dei triestini aprendo il bagno già ai primi di maggio, mantenendolo fruibile a tutto settembre. In questi giorni - continua Strazzullo - mi incontrerò con Giovanni Di Giovanni, rappresentante dell'Anglat. Assieme a lui cercheremo di individuare le migliori soluzioni per ristrutturare e migliorare la rampa d'accesso al mare per i diversamente abili. Per quel che riguarda l'ex Cedas, confermo la nostra non competenza per la sua gestione».

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA Vicino alla stazione

Il mercatino dello sci diventa un classico: coda di clienti E il Devin si finanzia il futuro

Successo e grande assembramento di persone, nel fine settimana, al mercatino dell'usato dello sci svoltosi nei locali attigui alla stazione dei treni di Aurisina.

Ideato dal sci Club Devin, il mercatino continua ad avere ogni anno maggiore successo, tanto da essere stato ampliato, nelle ultime edizioni, a circa dieci giorni di attività a novembre, ed essere stato «clonato» in primavera per l'attrezzatura da bicicletta.

Sabato e domenica non sono mancati i clienti, tutti in cerca di attrezzatura legata agli sport invernali, dai moderni sci all'abbigliamento, agli accessori.

E non sono mancati gli affari per chi ha avuto pazienza di attendere il proprio turno, visto che soprattutto nella giornata di sabato la coda era decisamente lunga.

Chi non ha avuto la possibilità di attendere, o si è arreso davanti alle code, può comunque tentare: il mercatino, infatti, prosegue anche nei prossimi giorni, fino a domenica prossima.

Per gli organizzatori dello sci club Devin si tratta di un impegno sempre più imponente, che coinvolge buona parte degli affiliati nella fase di vendita, ma anche in quella di ritiro e selezione della merce, che i triestini portano nei giorni precedenti l'apertura.



Il mercatino dello sci organizzato dal Devin

Per la società sportiva - una delle più radicate dell'altopiano - il mercatino dell'usato rappresenta un ottimo sistema di autofinanziamento, che rende anche un servizio a molti appassionati di sci, che si trovano cantine e soffitte piene di materiali smessi,

non per mancanza di qualità, ma soprattutto a seguito della crescita dei figli. E proprio relativamente all'attrezzatura dei ragazzi che, a giudizio dei frequentatori del mercatino, si possono fare gli affari migliori.

fr.c.

Ciak per il film tedesco, domani divieti di sosta a Muggia



Veit Heinichen

Continuano a Muggia le riprese de «Il commissario Laurenti», la fiction televisiva prodotta dalla Trebitz Entertainment di Amburgo e tratta da due celebri romanzi gialli dello scrittore tedesco Veit Heinichen, di cui è in uscita la terza opera.

Per consentire la sosta dei mezzi della troupe in occasione delle riprese del-

la fiction verrà istituito il divieto di sosta dalle 7 alle 19 lungo riva Nazario Sauro (lato Bontempo) e in via Garibaldi.

La segnaletica informerà dei provvedimenti ma è presumibile che comunque possano esserci disagi nella circolazione nel centro rivierasco.

Muggia non rappresenta comunque l'unica location

scelta in provincia per il film tratto dai libri di Heinichen.

Nei giorni scorsi anche Duino Aurisina ha ospitato alcune riprese con tanto di esplosione di una baracca. Una scena che, per il fragore e per la sua complessità, ha portato un po' di scompiglio proprio nella piazza centrale di Aurisina.

UN GRANDE ANNUNCIO PER I PICCOLI ANNUNCI: "OFFRO & CERCO" È SUL WEB.

Kata Web Cerca con Google Vai [Ricerca avanzata]

Offro&Cerca martedì 27 settembre 2005 - 12:27 [Scrivi alla redazione](#) | [Contatti](#) | [Pubblicità](#)

MEYER **OGGI ALLE ORE 18** **CORSA** **NEWS** **ULTIMORA** **POLITICA** **CRONACA** **MONDO** **ECONOMIA** **SPORT** **CULTURA E SPETTACOLO**

TRIESTE 20° 76% **ZURIGO** -0,09 **DOW JONES** +0,23 **TRENTO, 11:44** / **TRENTO: NEONATO TROVATO MORTO IN UN SACCO**

ACCEDI AL SERVIZIO

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO ONLINE

IL TUO PROMEMORIA

Categorie

- Immobiliare (15602)**
 - Affitti (2019)
 - Vendite (13583)
- Turismo e Vacanze (213)**
 - Affitti turistici (176)
 - Hotel & alberghi (36)
 - Altro (1)
- Lavoro (127)**
 - Addetti pubblici esercizi (39)
 - Corsi e scuole (3)
 - Lavoro generico (29)
 - Lezioni e traduzioni (10)
 - Primo lavoro (8)
 - Altro (38)
 - Ricerca personale qualificato
- Personalità (151)**
 - Privé (151)
- Elettronica (51)**
 - Audio e video (21)
 - Cellulari e accessori (4)
 - Informatica (16)
 - Altro (10)
- Mercatino (191)**
 - Abbigliamento e accessori (24)
 - Animali e accessori (10)
 - Antiquariato (8)
 - Arredamento (27)
 - Aste mobiliari
 - Attrezzature e arredi per l'ufficio (2)
 - Baby shop (16)
 - Climatizzazione riscaldamento (13)
 - Elettrodomestici (8)
 - Giardinaggio (2)
 - Giochi (no videogiochi) giocattoli (8)
 - Gratis (no animali) (1)
 - Libri riviste fumetti (22)

VETRINA

Case in vendita
Appartamenti, ville, rustici.
Migliaia di proposte

Pianoforte Becheteb
Buone condizioni, prezzo non trattabile

Oggetti smarriti
La tua occasione se hai perso o trovato qualcosa

Enti e tribunali
Informazioni e procedure per partecipare alle aste
[La vetrina](#)

Cellulari
Tutto sulla telefonia mobile e gli accessori
[Scegli il tuo](#)

IMMOBILIARE (15602)

Appartamento LOMBARDIA, MANTOVA
1. CITTA' bilocale ristrutturato termoa autonomo ...
[Dettagli](#)

Appartamento TOSCANA, LIVORNO
ROMA/CAPPUCCINI NS. ESCLUSIVA P.3° ultimo ...
[Dettagli](#)

Appartamento LOMBARDIA, MANTOVA
PAIOLO appartamento libero sala, cucina abit., ...
[Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) [RSS](#) [+ Feed](#)

TURISMO - HOTEL (36)

EMILIA ROMAGNA, RIMINI
Elegante struttura della tradizione riminese sul ...
[Dettagli](#)

MARCHE, GABICCE MARE
Moderna costruzione completamente climatizzata ...
[Dettagli](#)

TOSCANA, GROSSETO
Moderno hotel situato nel centro della città di ...
[Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) [RSS](#) [+ Feed](#)

LAVORO (127)

Cerco - Addetti pubblici esercizi EMILIA ROMAGNA, CESENA
PIZZAIUOLO con esperienza di 12 anni forno a legna ...
[Dettagli](#)

Offro - Lavoro generico EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
CERCASI autista di autovettura disponibile a ...
[Dettagli](#)

Offro - Altro EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
IMOLA Racing, con sede a Imola (Bologna) ...
[Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) [RSS](#) [+ Feed](#)

ELETTRONICA (51)

Offro - Audio e video LAZIO, ROMA
Vendesi lettore MP3 Thomson PDP2424, 64MB memoria ...
[Dettagli](#)

Offro - Informatica EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
compaq Presario 200 mhz pronto all'uso completo ...
[Dettagli](#)

Offro - Informatica EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
xbox joypad, cavi collegamento, 20 giochi in ...
[Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) [RSS](#) [+ Feed](#)

MERCATINO (191)

TURISMO - AFFITTI (176)

Ora i piccoli annunci del tuo giornale sono anche on-line su

www.offroecerca.it

Puoi pubblicare gratis sul sito le tue inserzioni all'interno delle categorie immobiliare, lavoro, elettronica e mercatino.

FARMACIA
ai
DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 - Trieste tel. 040 764943

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

FARMACIA
ai
DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 - Trieste tel. 040 764943

Affollata cerimonia per l'inaugurazione dell'appartamento in via Rismondo

Comunità di Sant'Egidio ora c'è una sede in città per aiutare i più poveri

Nessuno è così povero da non poter aiutare gli altri. Se ne parlò giovedì sera, in occasione dell'inaugurazione della sede della Comunità di Sant'Egidio, che opera in città dal '89 ma che fin'adesso era accolta da varie parrocchie.

Presenti rappresentanti delle autorità cittadine, di tutte le comunità religiose di Trieste e del mondo della solidarietà - decine giovani che offrono quotidianamente il proprio tempo ai poveri senza alcun tornaconto.

Il piccolo appartamento di Via Rismondo 6, inaugurato dal prefetto di Trieste, Annamaria Sorge, e benedetto dal vescovo Eugenio Ravagnani si è infatti mostrato troppo stretto per accogliere tutte le persone che volevano condividere il momento.

Alla cerimonia hanno mandato i saluti il Vescovo, il Comune, tramite gli assessori Claudia D'Ambrosio e Giorgio Rossi, e la Fondazione CRT Trieste, che ha contribuito al progetto.

Per i rappresentanti della Comunità, la nuova sede è un vero «sogno diventato realtà»: «Ci sono voluti più di 15 anni ma ce l'abbiamo fatta. Adesso possiamo dire che siamo più organizzati per dar potere al nostro contributo ad una città co-

me Trieste, conosciuta nella storia come la crocevia dei popoli per eccellenza. Vorremo diventare un vero ponte di dialogo, un luogo d'incontro nella città - tra varie comunità religiose, tra stranieri, italiani, tra i poveri, tra gli anziani».

I volontari hanno annunciato inoltre due progetti per l'anno prossimo - la pubblicazione di un libro «Come rimanere a casa da anziani» e l'arrivo di un gruppo di bambini della Guinea Bissau, per cure all'ospedale Burlo.

La storia: Ai poveri assicurare il pranzo di Natale. Agli anziani, assicurare una vita serena e per quanto possibile autosufficiente. Agli stranieri o alle persone disagiate, offrire affetto e assistenza. Sono questi gli obiettivi principali della Comunità di Sant'Egidio di Trieste, «per aiutare le persone più disagiate ad esplorare nuovi percorsi di vita».

Nata in città nel 1989, la comunità è particolarmente sensibile anche al dialogo interreligioso promuovendo occasioni d'incontro e di preghiera. I suoi collaboratori gestiscono la «Scuola della Pace» (scuola Valmauro) con incontri pomeridiani a sostegno dei bambini che si trovano ad affrontare situazioni sociali ed eco-

nomiche particolarmente difficili, offrendo sostegno scolastico e attività di educazione alla pace e alla solidarietà.

«In tutti programmi della Comunità, ci sono varie fasce di età, ogni storia è diversa. Sant'Egidio non giudica, non indaga, cerca di ascoltare e di aiutare» racconta Gennaro Rossi, 80 anni, che frequenta da anni la Comunità e sottolinea anche il fatto che negli ultimi anni, i volontari si sono mostrati vicini anche agli anziani che si trovano nella casa di accoglienza Itis.

La Comunità di Sant'Egidio, nata a Roma nel 1968, è conosciuta come l'Associazione pubblica di laici della Chiesa Cattolica. Al movimento hanno aderito più di 60.000 persone, impegnati nella comunicazione del Vangelo e nella carità, in Italia e in altri 70 paesi dei diversi continenti. La preghiera, la solidarietà con i poveri, l'ecumenismo e il dialogo costituiscono i suoi elementi essenziali. La solidarietà viene vissuta come servizio volontario ed è gratuito. Inoltre, il dialogo viene indicato come «via della pace e della collaborazione tra le religioni, ma anche come modo di vita e come metodo per la riconciliazione nei conflitti».

Gabriella Preda



La cerimonia inaugurale con in primo piano da sinistra il rabbino, il prefetto e il vescovo (foto Lasorte)

Ripresa nei giorni scorsi la consegna del riconoscimento all'alunno più buono d'Italia

Il Premio alla Bontà in onda su Rai3

È stato ripreso in questi giorni nel corso della rubrica televisiva «Cominciamo bene» di Rai 3, un momento della premiazione di «L'alunno più buono d'Italia», una delle tre linee su cui si articola il «Premio alla Bontà» intitolato alla concittadina scomparsa Hazel Marie Cole. L'omonima fondazione è stata istituita nella nostra città dal marito Aldo Piancamore e dalla figlia Donatella e a esso hanno aderito amici, personalità del mondo economico italiano, europeo e americano, aziende italiane e straniere, per ricordare così la bontà della bontà il suo stile di vita affinché, seguendo l'esempio, la bontà continui a generare bontà.

Il premio si articola su tre linee: la prima riguarda atti di bontà e solidarietà di alunni di scuole elementari e medie di tutta Italia, segnalati al premio «L'alunno più buono d'Italia», la seconda rivolta



Medaglia ricordo di Marie Cole

ad aiutare economicamente giovani di paesi poveri, vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza eroga premi in denaro a chi si adopera nell'assistenza ad anziani non autosufficienti. Tra le numerose proposte pervenute al consiglio d'amministrazione della fondazione ne so-

no state scelte quattro. Lisa Crisologo di Montalbano (Pescara) alunna delle elementari «per l'amore e la generosità verso una compagna disabile, anche fuori della scuola»; Pio Cretaro di Arpino (Frosinone) della terza media «per l'aiuto continuo a un compagno senza capacità di linguaggio, né gestuale»; comunica solo con mimica oculare; Simona Ginex di Agrigento, della terza media «per aver affrontato con serenità il dolore per la morte di un amico malato per sei anni e da lei sempre aiutato»; Maurizio Barbiano di Viadana (Mantova) della terza media che «nonostante colpito da grave malattia ha reagito interessandosi alla scuola per imparare e continuare a vivere dignitosamente». Ai quattro premiati sono stati consegnati un assegno di mille euro, una pergamena e una medaglia ricordo, riprodotte l'effigie di Hazel Marie Cole.

Fulvia Costantinides

Quarta edizione animata oltre che dalle rarità anche dall'esibizione di alcuni gruppi rock e jazz
Casali: «Questa è la formula da adottare anche in futuro»

Mercato dell'usato, regno dei collezionisti ma soprattutto anche autentica vetrina della musica. Sono le componenti che hanno animato la 4ª edizione della Mostra del Disco, manifestazione andata in scena ieri nel centro commerciale Torri d'Europa a cura della associazione Musica Libera. Assieme ai toni tradizionali delle fiere, quelli legati allo scambio e all'acquisto di rarità quasi museali della musica, l'edizione ha portato una ventata di novità



Folla di appassionati alla Mostra del disco delle Torri (Foto Bruni)

celebrando il connubio ricordi e contemporaneità. La mostra infatti, oltre al ricco spaccato di dischi e gadgets, ha regalato un palco con l'esibizione di alcuni gruppi rock e jazz della provincia e dall'isontino. Com-

piessi come ZeroQuaranta, i Lady Bird o il Simeone Serafini Trio hanno fatto da autentici colonna sonora agli sviluppi di mercato e curiosità che hanno colorato la rassegna dedicata al disco: «Credo questa sia

Folla di appassionati alla mostra mercato del disco alle Torri

Vinili d'epoca, vince il «pop»

300 euro per il 33 giri di «Quella vecchia locanda»

la formula da adottare in seguito - ha annunciato Davide Casali, anima della Associazione Musica Libera e co-curatore della manifestazione assieme a Maurizio Giugovac - dare spazio ai giovani artisti è una delle nostre prerogative per cui anche le prossime edizioni intendiamo presentare complessi o interpreti locali, rigorosamente dal vivo, magari con la presenza di qualche buon nome già affermato». Pubblico che risponde all'esortazione artisti-

ca, tanto più allettato dalle chicche proposte dagli espositori, una trentina in tutto, giunti anche dal Veneto, Slovenia e Austria. Un target di appassionati legato maggiormente alle vestigia degli anni '60 e '70, con indici di ricerca e gradimento orientati verso il Pop Progressive, anche quello italiano. Tra le rarità assolute infatti della mostra-mercato di ieri spiccava il primo 33 giri, datato 1972, del gruppo «Quella vecchia locanda», complesso

meteora del panorama pop nostrano con etichetta Help. L'album è stato valutato e acquistato a circa 300 euro. Il pop ha vinto tra i vari generi. Caccia a bottiglie, vinili originali e ristampe di nomi celebri internazionali ma mano al portafoglio anche per scuire oltre 200 euro per un gruppo sconosciuto quanto valido della Slovenia, I Semina, antesignani di una suggestiva fusione folk-pop targata anni '70.

Francesco Cardella

Festosa conclusione ieri pomeriggio per la rassegna ospitata in piazza Sant'Antonio affollata di gazebo

I maestri del cioccolato: «Ingrid Kobal è la regina»

Festosa conclusione ieri pomeriggio per Mittelciok, la rassegna dedicata al cioccolato, svoltasi in piazza Sant'Antonio. Nelle quattro giornate d'apertura, sono stati migliaia i visitatori che si sono avvicinati fra i gazebo allestiti dai ventidue espositori invitati dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Aceppe).

Ieri pomeriggio si sono svolte le premiazioni dei due concorsi organizzati per l'occasione e ai quali hanno partecipato gli allievi delle Scuole alberghiere. Il tema era «Fantasia di Carnevale in cioccolata», mentre nel concorso riservato ai non professionisti bisognava ispirarsi a «Un dolce al cioccolato».

Molto buona si è rivelata la prova degli allievi delle Scuole alberghiere. Sono stati sette i giovani in lizza: una ragazza proveniente dal Centro

turistico di Aviano, due della Scuola «Zivilska» di Lubiana, altre due della scuola «Kumica» di Rovigno, una dalla Scuola «Gospodarska» di Buie e uno dalla Scuola «Stifanica» di Parenzo. La giuria formata dai Maestri cioccolatieri ha assegnato il primo posto a Ingrid Kobal, che ha totalizzato 325 punti, per l'opera «Giorgio il Verde».

Con 316 punti, al secondo posto, si è piazzata Manca Svetelj, con «Tema di Primavera». Ambedue sono allieve della Scuola Zivilska di Lubiana. Con 288 punti, il terzo posto è stato assegnato ad Aida Causevic, della scuola Gospodarska di Buie, mentre a tutti gli altri partecipanti è stata riconosciuta la menzione.

Molto affollato è stato invece il concorso dei non professionisti, con ben trentanove dolci presentati, che sono stati sottoposti all'attenta valuta-

zione della giuria. Questo il verdetto: vincitore è risultato il dolce «Sinfonia d'Autunno», preparato da Elisa Battaglieri, con 453 punti. Alle sue spalle «Giano Bigusto» di Anna Monaco (punti 406) e terzo il dolce «Scatola speziata», presentato da Alessandra Alfieri e Lorenzo Parenzan, con punti 401. L'intera manifestazione si è rivelata un successo, a cominciare dal gran ballo svoltosi fra gli stucchi del caffè Tommaseo e che ha dato il via a Mittelciok. Nell'occasione, è stata presentata e offerta la famosa «xocolatl», bevanda a base di cioccolata e peperoncino, che fu assaggiata dai primi europei nel novembre del 1519, quando il conquistatore Cortes e i suoi uomini sbarcarono sulle coste sudamericane.

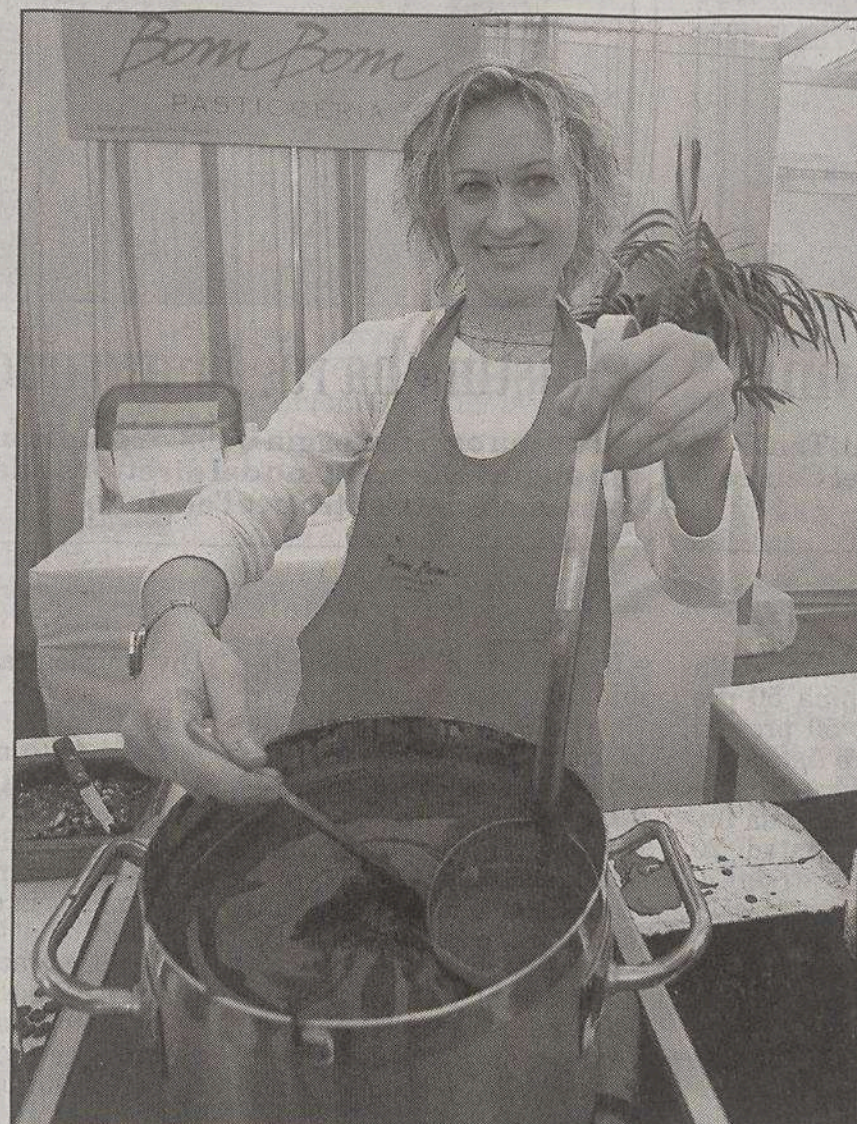
In piazza Sant'Antonio i visitatori hanno potuto ammirare le opere in cioccolato dei ma-

stro artigiano Cristian Beduschi e di Nico Colle, laureato campione mondiale di pasticceria a Lione.

Il maestro cioccolatiere Danilo Freguja ha invece guidato, ogni sera, la degustazione di cioccolato e vini. «Lo scorso anno contammo ben 120mila visitatori nell'arco delle quattro giornate di svolgimento - ha sottolineato ieri il presidente dell'Aceppe, Luciano Miloch - quest'anno credo che abbiamo superato tale cifra, stabilendo un record».

Per i golosi gli appuntamenti da gustare non si esauriscono con Mittelciok; a fine settimana inizierà la terza Fiera del dolce tipico triestino.

Organizzata anch'essa in piazza Sant'Antonio, questa manifestazione è dedicata alla storia e alle tradizioni della pasticceria locale e ha riscosso un notevole successo di pubblico nelle due prime edizioni.



Una ragazza con un pentolone di cioccolato fuso (Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.03
	tramonta alle	16.35
LA LUNA:	si leva alle	15.34
	cala alle	5.04

46.a settimana dell'anno, 318 giorni trascorsi, ne rimangono 47.

IL SANTO

San Giacomo Vescovo

IL PROVERBIO

Non c'è nessuno così cieco come chi non vuol vedere.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

14 Novembre 1955

► La prima vedetta antisommergibile, la «Sentinella», costruita in Italia nel dopoguerra per la Marina militare, è stata varata al Cantiere di Monfalcone. Le operazioni di varo si sono svolte con la consueta celerità e puntualità, sotto la direzione dell'ing. Verzegnassi, madrina la figlia della Medaglia d'Oro Lorenzo Gasparri, accompagnata dal presidente dei Crda, ing. Smeraldi.

► Solenne inaugurazione ieri mattina dell'Anno accademico della nostra Università. Nel corso della cerimonia, il Magnifico Rettore prof. Ambrosino ha consegnato alle rispettive famiglie le lauree «alla memoria» a quindici studenti «caduti per gli ideali di Patria e libertà».

► Nella sala «Duca d'Aosta» di piazza Unità d'Italia, le Assicurazioni Generali hanno offerto a duecento soldati del Presidio uno spettacolo di illusionismo del mago concittadino prof. Schaffer. Nell'intervallo dello spettacolo, ai militari è stato offerto un signore rinfresco.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► **AIAT Formazione del mondo... e tutto il resto.** A partire da oggi e fino al 29 novembre rimarrà aperta la mostra personale «Formazione del mondo... e tutto il resto» di Pino Giuffrida, nella sala espositiva dell'AIAT in via San Nicolò 20. Aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.

► **MUSEO POSTALE La storia postale della Trieste asburgica.** L'esposizione della collezione di Michele Ambrosi sarà visitabile fino al 28 novembre dalle 9 alle 13 al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1. Visite guidate domenicali a cura delle Direzioni di Poste italiane e dei Civici Musei di Storia dell'arte.

► **CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE Regina madre sposa. maternità dal XV al XX secolo.** È stata prorogata fino al 19 novembre la mostra «Regina madre sposa. maternità dal XV al XX secolo» allestita nel palazzo della Cassa di Risparmio di Trieste. La mostra si compone di nove opere di grande valore che, da Michelangelo a Matisse, raccontano la maternità. Orario: da lunedì al sabato dalle 9 alle 19. Chiusura domenicale, ingresso libero.

► **PALAZZO GOPCEVIC Mostra personale.** Domani alle 17.30 nella sala Leonardo di palazzo Gopcevic di via Rossini 4, verrà inaugurata la mostra personale del pittore francese Nicolas Vial, organizzata dal Comune. Assessorato Cultura e Sport in collaborazione con l'Associazione culturale italo-francese Alliance Française. In tale occasione sarà presente l'artista. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a tutto il 27 novembre con orario ferial e festivo 9-19.

► **RISTORANTE «CITTÀ DI LONDRA» «Trieste Tremila».** Sabato alle 16 l'associazione di volontariato «Trieste Tremila» presenterà nella sala espositiva del ristorante «Città di Londra» di via Ghiberti 2, la mostra personale di Roberto Grassi, intitolata «Dal Carso all'Istria». Saranno presenti l'artista, il critico d'arte Sergio Bossi e il promotore artistico Ferruccio de Walderstein.

► **CAFFÈ TOMMASEO Il paese della fantasia.** Personale della pittrice Grazia Agrini dal titolo «Il paese della Fantasia». Dal 18 al 29 novembre al caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4/C.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Violino e pianoforte

Il Circolo della cultura e delle arti di Trieste prosegue il ciclo di concerti ad ingresso libero, coordinati dal maestro Renato Zanettovich, con l'esecuzione integrale delle 10 Sonate per pianoforte e violino di Ludwig van Beethoven. Oggi, alle ore 17.30, all'Auditorium del museo Revoltella, in via Diaz 27, il duo Kairos (formato dal pianista Giuliano Mazzocante e dalla violinista Liliana Bernardi) eseguirà le Sonate: in la min. op. 23, in fa magg. op. 24 «Primavera», in la magg. op. 30 n. 1, e in do min. op. 30 n. 2.

Formazione alla vita

Oggi, nell'ambito della ventunesima edizione del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita di Trieste, Nicoletta Neri Zannellini, presidente del Centro di aiuto alla vita di Trieste, parlerà sul tema «Il Cav, una comunità che accoglie». L'appuntamento è alle 17.45 nella sede del Cav di Trieste in via Marenzi 6. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla stessa sede di via Marenzi (telefono 040/396644, fax 178/2201275).

Binari sconosciuti

Sono aperte sino ad esaurimento le adesioni al tour ferroviario della città e dell'altopiano carsico, sul percorso Trieste Campo Marzio-Rozzolo-Villa Opicina-Aurisina e viceversa, programmato per le mattinate di sabato 3 e domenica 4 dicembre 2005. Si prevede l'utilizzo di rotabili d'epoca nonché la presenza di San Nicolò per allietare i viaggiatori più piccoli. Informazioni e adesioni, esclusivamente anticipate e sino ad esaurimento dei posti, a «Modelland train» di Trieste, via Vidali 8/B, tel. 040/765336, aperto tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30.

Protezione civile

La Provincia di Trieste informa tutti gli insegnanti e gli studenti universitari iscritti a Scienze della formazione o Psicologia che oggi scadono i termini per la presentazione delle domande di iscrizione ai corsi di formazione sulla protezione civile organizzati dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con la InfoSafe Srl e con la Protezione civile regionale e previsti nei mesi di novembre e dicembre 2005, per un totale di sei centri.

Lavori di patchwork

Ancora oggi, alla Lega navale italiana sezione di Trieste, Molo F.lli Bandiera 9, si terrà la mostra di lavori Patchwork & Quilting. L'orario è il seguente: sabato e domenica 10-12/16-19, lunedì 10-12/16-18. L'ingresso è libero.

Giovani musicisti

Domani si chiudono le iscrizioni per il I.o concorso internazionale «International music competition - Premio M.o Paolo Spincich» per giovani musicisti nelle seguenti categorie: pianoforte, strumenti a fiato, strumenti ad arco, musica d'insieme. La partecipazione al concorso è aperta a tutti i musicisti, con i seguenti limiti di età: 21 anni per i diplomati, senza limite per i non diplomati. Informazioni: www.arsnovatrieste.it e alla sede dell'Associazione Accademia di musica Ars nova in via Madonna del Mare 6, orario da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10.30-13, telefono 040/300542.

Moretton con gli ignoranti

Gianfranco Moretton, vicepresidente della Regione, assessore all'Ambiente e ai Lavori pubblici, nonché responsabile regionale della Protezione civile, sarà l'ospite d'onore della serata conviviale che si terrà questa sera, alle ore 20.30, presso il ristorante dell'hotel Greif Maria Theresia. Soci, amici e simpatizzanti sono tutti invitati a questa importante cena conviviale. Informazioni telefono 040/910797 e 339/5853650.

Personale di Giuffrida

Oggi Pino Giuffrida presenta una mostra personale sul tema «Formazione del mondo... e tutto il resto». L'inaugurazione è alle 17.30 all'Aiat, sala espositiva dell'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica di via S. Nicolò 20. La mostra resterà aperta fino al 29 novembre. Orario: da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 18.

Vertenze con la Confal

Il sindacato Confal, con sede in via Timeus 16, telefono 040/3728376, mette a disposizione dei cittadini i seguenti servizi: patronato Inpas, vertenze di lavoro, Caf (730-Isee-Red), Federcasa sindacato inquilini, Confappi piccoli proprietari immobiliari e, per i consumatori, la Codacons.

Il noto imprenditore e mecenate sportivo festeggiato dal sindaco e dagli amici con una cerimonia in Municipio

Il sigillo trecentesco del Comune a Mario Cividin

Aria di festa nei giorni scorsi nel Salotto Azzurro del Palazzo Municipale per rendere omaggio al lavoro e all'impegno per la città espresso da Mario Cividin in tanti settori di attività, dall'imprenditoria allo sport, dall'informazione alla politica.

Ha aperto l'incontro il Sindaco Roberto Dipiazza, rivolgendosi al festeggiato e al nutrito gruppo di suoi familiari, amici, estimatori e sportivi che affollava il salotto: «Oggi vogliamo ringraziare Mario Cividin - ha esordito Dipiazza - per tutto quanto ha fatto, in tanti anni, con passione e convinimento, per il bene della nostra città! Cividin non solo ha saputo creare ricchezza, come imprenditore, ma ha anche voluto impiegare questa ricchezza, farla utilmente fruttare e valere, per scopi più alti e sociali, come solo i migliori e più avveduti sanno fare. E ciò con il preciso intendimento di dare delle opportunità, specialmente nel settore degli sport cosiddetti minori, a chi non le aveva ma desiderava tentare di mettersi in gioco, di scendere in campo. E così facendo Cividin, da vero triestino, voleva far "volare" più alto il nome della città. E ci è riuscito, con

tante iniziative, a cominciare dal fiore all'occhiello della pallamano. Per questo la città tutta gli deve un ringraziamento e un riconoscimento!».

Con queste parole il Sindaco Dipiazza ha proceduto quindi, tra l'applauso dei presenti, alla consegna del Sigillo Trecentesco in argento a un Cividin visibilmente emozionato. E' toccato poi al fe-

ciechi con Trieste che divenne campione d'Europa di questa incredibile disciplina.

Ci tiene tanto, anche oggi, Cividin allo sport e lo si capisce dalle sue parole quando lo definisce un intreccio di tre fattori: «sacrificio, ardimento e disciplina» che servono, alla fine, «per conoscere se stessi». Per questo lo sport gli piace ed è con questo spirito che in-

tervengono in conclusione Pino Lo Duca, «il presidente», che ricorda senza eufemismi come nel 1978 la Pallamano Trieste, rimasta senza sponsor, si ritrovasse semplicemente «in braghe di tela», e in tale condizione sarebbe ri-

stata senza l'intervento decisivo di Cividin che aprì invece un periodo lusinghiero e appassionato di ben 13 anni di sostegno alla società.

Poi, Matteo Bartoli che ricorda il comune impegno per realizzare il Palazzetto di via Calvola e che applaude in Mario Cividin «il grande amico dello sport». Infine Marcella Skabar, presidente degli Azzurri d'Italia, che rievoca anche lo sforzo di Cividin nel settore dell'informazione televisiva privata, allora ancora agli inizi, sottolineando come proprio Cividin volle riservare agli sport minori uno spazio specifico mai consentito prima. Anche per questo la Skabar, prima del festoso brindisi finale, designa Cividin quale «Azzurro benemerito» e gli conferisce cravatta e distintivo dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia.

La cerimonia si è conclusa con un omaggio alla città: vita ancora gli imprenditori a intervenire per sponsorizzare, sostenere - quasi più con l'anima e la passione che per interesse - gli sport, specie quelli più «sofferenti».

Ringraziando il Sindaco e il Comune per l'apprezzatissimo riconoscimento, Cividin (che si è impegnato anche nella politica triestina ed è stato Consigliere comunale) conclude con un omaggio alla città:



Mario Cividin con accanto il sindaco Dipiazza ringrazia gli invitati nel Salotto Azzurro comunale

Giro del mondo con 80 abiti

Oggi, alle 16.30, al Savoy Inn avrà luogo la riunione sociale del club nel corso della quale la socia Tina Campailla parlerà su «Il giro del mondo in 80 abiti» correndo il suo dire con immagini riprese durante viaggi, illustranti le diversità infinite dell'abbigliamento femminile, tipiche dei vari Paesi.

Il volto della mummia

Il Centro culturale egittologico «Claudia Dolzani» comunica che oggi, alle 18, all'Auditorium della Casa della musica, via dei Capitelli 3, il professor Fulvio Costantini e il dottor Fabio Cavalli terranno una conferenza dal titolo «Il volto della mummia».

Artistica natalizia

Al Centro d'arte musicale sono aperte le iscrizioni al centro artistico natalizio musical-pittura-danza e movimento-teatro, che partirà nel mese di dicembre nella sede di via Galina 1. Info: tel. 040/765889, 320/3046274.

Club amici

Questa sera, alle ore 18, in Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trenta, presentazione dei prossimi viaggi e presentazione speciale del viaggio a Cuba «Terra, Tabacco y Sol», dal 24 febbraio al 3 marzo 2006. Filmato a cura del signor Fulvio Vezzosi.

Pomeriggio in allegria

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30 «Pomeriggio insieme in allegria».

Con le Acli ad Artegna

Con le Acli domenica 27 novembre ad Artegna per la festa del maiale «Purcit in Staiare». Apertura dei camarini (locali riscaldati) per la degustazione e riscoperta degli antichi sapori. Mostre, intrattenimenti musicali e spettacoli folkloristici italiani e stranieri. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, telefono 040/370525.

Festa delle castagne

Il Centro diurno «Com.te Crepaz» è aperto ai soci dalle 9 alle 14, saranno perciò sospese le attività del gioco della tombola e delle carte. Sempre oggi, dalle 16, al centro diurno «Com.te Crepaz» Festa delle castagne (solo su prenotazione).

Tesseramento con la Trenta

L'Associazione XXX Ottobre - sezione del Cai in Trieste - informa i propri soci che domani avranno inizio le operazioni di tesseramento per l'anno 2006, con il consueto orario: da lunedì a venerdì, dalle 17.30 alle 19.30.

Autisti volontari

Il «Filo d'argento Melara» cerca volontari autisti per guida pulmino e accompagnatori, impegno solo al mattino, per accompagnare persone dal loro domicilio presso ambulatorio e ritorno. Presentarsi al circolo Ausser «Pino Zahar» in via Pasteur 41/d oppure telefonare al n. 040/913155.

Croceverde Trieste

È un servizio rivolto a tutti coloro che hanno bisogno di un'ambulanza per lo spostamento dei malati. La Croceverde Trieste è un'associazione di volontariato, senza fini di lucro. Le entrate sono destinate alla copertura dei costi di gestione, alla manutenzione dei mezzi e all'acquisizione di nuovo materiale sanitario efficiente e moderno. Vi collabora, senza percepire alcuno stipendio, personale volontario. L'associazione vive con le quote dei soci. Per sostenere la P.A. Croceverde Trieste si può associarsi o versare contributi liberi, anche legati a singole iniziative o attività. Per contributi o donazioni: c/c postale n. 67010363 intestato P.A. CroceverdeTrieste. Per ulteriori informazioni: telefono. 334/9206080.

I farmacisti si rinnovano

Si concluderanno oggi, dalle 14.30 alle 18, nella sede dell'Ordine dei farmacisti di piazza Sant'Antonio Nuovo 4, le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo dell'ordine medesimo per il triennio 2005-08.

FARMACIE

Dal 14 al 19 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Piazza Ospedale 8 tel. 767391
Via Commerciale 21 tel. 421121
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Ospedale 8 tel. 767391
Via Commerciale 21 tel. 421121
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4) tel. 365840
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Capo di piazza Mons. Santin 2 tel. 365840
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasApp - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di fuoco 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6.30 SALI da Ras Lanuf a rada; ore 8 ULJANIK 457 da Pola ad Arsenale S.Marco; ore 8 AND ATLIM da Istanbul a orm. 31; ore 8 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 31; ore 8.30 THOR da Mare ad Arsenale S.Marco; ore 14 UN HAYRI EKINCI da Ambari a orm. 38; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 12 THOR da Arsenale S.Marco a Mare; ore 20 UN ATLIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 ULUSOY 5 da orm. 31 a Cesme; ore 23 UN HAYRI EKINCI da orm. 38 ad Ambari.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1. ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rateale annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (escluso il rimborsamento).



Maria oggi compie 100 anni

Maria oggi festeggia il traguardo dei 100 anni. Tanti auguri dal direttore e da tutto il personale del Centro per l'anziano.



Giustina ha raggiunto quota 102

Giustina oggi festeggia il 102.o compleanno. Tanti gli auguri che arrivano dal direttore e da tutto il personale del Centro per l'anziano.



Gabriella, 50

Auguri a Gabriella che compie 50 anni da Fulvio, Luca, Sara e tutti i parenti.

Le lezioni di oggi all'Università della terza età

Università Danilo Dobrina: aula A 9.30-10.50, Fregene, Pianoforte I corso; aula A 11-11.50, Earle, lingua inglese III corso; aula B 10-10.50, Valli, lingua inglese conversazione; aula C 9-11, Taurar, pittura su seta; aula C 9.30-11, Negrini, pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole; aula D 9-11, Zurzolo, Tiffani; aula «Razore» 10.30-12, Pardini, corso di dizione e recitazione; aula A 15.30-16.20, Raimondi, I bisogni, i percorsi e gli effetti degli alimenti nell'organismo; aula A 16.35-17.25, Bravar, Arte e monumenti cristiani nel Mediterraneo, inizio corso; aula A 17.40-18.30, Bressan, Il primo novecento - conclusione corso; aula B 15.30-16.20,

Fiorin, introduzione alla visita al Museo Revoltella mostra «Histria» Opere d'arte restaurate da Paolo Venezia - a Trepolo; aula B 16.35-17.25, Corigliano, sistemi politici a confronto: Germania, Spagna, Francia e Regno Unito - conclusione corso; aula B 17.40-18.30, Verzier, canto corale; aula C 15.30-17, Gentile, grafica.
Sezione di Muggia: Sala Millo. 9-11, Russignan, maglia ricamo, uncinetto; 9.30-11.30, Dudine, bigiotteria; 16-16.50 Giuntini, osteoporosi aspetti diagnostici e terapeutici, sospeso; 17.10-18, Scrobogna, il clima e la storia, sospeso.
Università Auser: piscina Altura via Alpi Giulie 2/1 ore 12-13 Aquagym, La-

font. **Liceo scientifico Oberdan, via P. Veronese** 1: ore 15-16.30, l'elettronica come hobby, Isernia; 15-17 aromaterapia corso base, Zupani; 15.30-17, francese I, Monno; 15.30-17, inglese, De Santis; 15.30-18.30, disegno e pittura, Flego e Rozmann; 16-17, analisi letteraria e storica di temi di interesse, Stefanini; 17-18, Ungaretti, Quasimodo e la letteratura italiana, Oblati; 17-18, l'impegno sociale nelle poesie, Ugolini; 17-18.30, il dialogo, Gallina; 17.30-19, spagnolo I, Fusco; 17.30-19, tedesco I, Ischia. **Itet Da Vinci - Ip de Sandrinelli:** 15-18, tombolo, De Cecco. **Palestra «Campi Elisi» via Carli** 1/3: ore 20-21 ginnastica, Furlan.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Diego Ottavio Bomben da Edda, Viviana e Federica 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Furlani da Jolanda Furlani 50 pro Ass. amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Slauko Kodric nel XVIII anniv. (14/11) e di tutti i propri defunti da Laura, Sergio e Laura 25 pro Airc, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Hospice Pineta del Carso, 25 pro Abc Burlo Garofolo.
- In memoria di Fabrizio Ma-

lipiero nel XII anniv. dalla moglie Eva Uropina 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Cri (sez. femm.), 50 pro Astad.
- In memoria di Lina Rizzardi ved. Semsey (14/11) da Lori e Renzo 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria di padre Johannes Dittich da Luciano Marchi 150 pro Com. cattolica di lingua tedesca.
- In memoria di Giovanna e Norma da Bruno di Bruno 1.000 pro Cbm Italia missioni cristiane per i ciechi nel mondo.

- In memoria di Mario Girolomini da Rina, Loredana e Gerry 30 pro Airc (Mi); da Mario 25 pro Emergency.
- In memoria di Ambra Guidera dai colleghi 145 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Olga Mangoni da Ester Tenze 20 pro frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianni Picot da Ada Picot 100 pro Airc.
- In memoria di Eleonora e Ferdinando Portione da Luciana Pecile 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Paola Ramani da Diadora Bussani 30 pro

Div. oncologica - osp. Maggiore.
- In memoria di Mirella Regattieri dal condominio v. dei Giacinti 10 120 pro Ados.
- In memoria di Marino Rossin dai parenti di Cesena 200 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi Schiavon da Clelia e Nerina Cantoni 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria della moglie Sparta, genitori, fratelli da Omero 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gemma e Federico Stradella da Luciana,

Furio, Fiammetta 100 pro Ais Ac.
- In memoria di Dante e Antonietta Vici dalla figlia 20 pro Airc.
- In memoria di tutti i propri cari da Anita e figli 200 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
- In memoria di Ferdinando Chersicla da Marina 50 pro frati di Montuza.
- In memoria di Renzo Comelli da Paolo, Rita, Marina, Nora Giovanni 60 pro Fondazione Umberto Veronesi.
- In memoria del prof. Guido Curri da Barbara Schreiber

50 pro Airc, 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria dei miei genitori e fratello da Maria G. Pascalis 20 pro Cooperativa sociale Ala.
- In memoria di Giorgio Grassilli dalla facoltà di Scienze della formazione 200 pro Agmen; dai pensionati del Personale della Crt Banca Spa 100 pro frati di Montuza (mensa dei poveri).
- In memoria di Alfredo Lacota dall'asilo nido «Piccoli passi» 50 pro Agmen.
- In memoria di Flora Lenardon da Marisa Trocca, Bruna

e Claudia Galletti 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della mamma da Antonio Cuscutto 30 pro Sweet heart - Dolce cuore.
- In memoria di Paolo Massarotto da Iole, Mariuccia, Ada, Maria, Clara, Mira, Salvina e Laura 130 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Paroncini da Paola Cartelli e Giuseppe Sekret 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Perovich dalle famiglie Perovich, Carboni e Ferro Casagrande 350 pro Centro diabetologico.

- In memoria di Roberto Roberti da Marisa Trocca 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marino Rossin da zia Livia e da Eliana 50 pro Centro tumori Lovenati.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

La Guardia Civica

● A proposito dell'articolo pubblicato sabato 12 novembre e in riferimento alla lapide in ricordo dei caduti della Guardia Civica. A me hanno sempre raccontato che i componenti della cosiddetta Guardia Civica tra il 1944 e il 1945 erano tutti collaborazionisti dei nazisti. Sono contento che ciò non sia vero. Tuttavia mi sembra che il cronista si sia fatto prendere la mano dalla propaganda politica. Mi sembrava di leggere un comunicato stampa di quelli del Gruppo Unione Difesa, i cui componenti ho visto sfilare nelle strade del centro cittadino nel pomeriggio di martedì 8 novembre, per lo più simpatizzanti di Forza Italia che inneggiavano a Mussolini (Alessandra), a Pino Rauti, e agitavano come forsenati delle bandierine tricolori. Sembrava di essere ai Mondiali di Calcio. Qualcuno di essi faceva il saluto romano, altri preferivano quello nazista. Queste cose non hanno scandalizzato nessuno, tantomeno l'on. Roberto Menia. Per tornare alla Guardia Civica, vorrei sapere quanti partigiani e quanti ebrei sono stati salvati dai componenti di codesta organizzazione, e quanti aderenti alla Guardia Civica sono stati fucilati dai nazisti quali traditori oppure deportati in Germania. Inoltre, vorrei conoscere il numero di essi per i quali vi sono le prove certe che sono stati inforcati dai titini. Come diceva il professor Paolo Sema, una persona che io ammiro molto, per queste cose delicate ci vogliono delle prove certe e documentate. Altrimenti si tratta solo di vuote parole e della solita propaganda politica.

Gianni Ursini

L'insegnante ha reagito

● L'istituto scolastico «Italo Svevo» intende confutare l'articolo apparso sulla rubrica Segnalazioni del vostro giornale in data 5 novembre. Prima di tutto l'accusa di mancato soccorso all'alunno: l'insegnante, anche se al primo giorno di incarico su una classe vivace, ha reagito con prontezza, cercando subito l'aiuto dei collaboratori scolastici e applicando sulla ferita una garza sterile, cercando nel contempo di tenere la testa dell'alunno all'indietro.

Le accuse di mancanza di professionalità e di incompetenza, rivolte all'insegnante, ci sembrano prive di fondamento in quanto l'insegnante era presente in classe e stava svolgendo un'attività didattica. Non si capisce su quali basi il genitore abbia potuto formulare un giudizio così negativo sul lavoro dell'insegnante, non avendo un riscontro diretto su ciò che è accaduto.

L'incidente è avvenuto alle ore 16, al termine delle lezioni che si concludono alle ore 16.10. L'ambulanza non è stata chiamata per le seguenti ragioni:

1) la ferita non sanguinava più; 2) alle 16.10 i genitori sarebbero comunque venuti a prendere l'alunno, come fanno abitualmente; 3) la scuola primaria «San Giusto» dista duecento metri dall'ospedale infantile «Burlo Garofolo»; perciò i genitori stessi avrebbero potuto considerare di accompagnare l'alunno di persona per essere medicato; 4) considerato che la famiglia abita vicino alla scuola, i bidelli hanno immediatamente avvisato la mamma che è accorsa prima dell'orario della chiusura. Il bambino è stato affidato al genitore.

A meno che non si constati un grave pericolo (in questo caso si chiama subito l'ambulanza) è buona prassi del nostro istituto avvisare prima i genitori e valutare con loro se è il caso di chiamare l'ambulanza, perché è più rassicurante per il bambino essere accompagnato in ospedale dal genitore, piuttosto che dall'insegnante. Diverso è il caso in cui non si trovi a casa il genitore, allora la scuola si prende in pieno le sue responsabilità. La fretta e l'ansia, in genere, non sono buone consigliere, creano soltanto ingiustificate situazioni di panico.

Una collaboratrice scolastica ha preparato lo zaino al posto del ragazzo e ha raccolto i suoi materiali personali. Al pronto soccorso all'alunno sono stati applicati due punti di sutura messi con il cerotto e non ha fatto nessun giorno di assenza.

Per quanto riguarda l'assicurazione scolastica integrativa va precisato che comunque gli alunni, ai sensi della l.r. 25/05/80 n. 10 e successive modificazioni, sono tutti assicurati con l'assicurazione regionale scolastica. Le scuole però stipulano ulteriori contratti per alzare i massimali di copertura a favore degli alunni. Questa seconda forma di assicurazione, integrativa rispetto alla regionale, è del tutto volontaria, pertanto può essere versata o meno dalle famiglie che lo desiderano.

La prassi per la raccolta degli importi prevede, considerato che per il docente statale è fatto divieto di maneggiare denaro, che il versamento, come per le foto di classe e per i viaggi di istruzione, avviene tramite i rappresentanti dei genitori.

Alla segreteria dell'istituto non sono mai pervenuti i soldi per l'assicurazione della classe terza in questione, relativi all'a.s. 2004/05, e quelli relativi all'a.s. 2005/06 sono giunti solo dopo numerosi solleciti telefonici al rappresentante di classe ad opera dei collaboratori di questa dirigenza.

Claudia Comuzzo
dirigente scolastico
istituto «Italo Svevo»



Non vedenti e ipovedenti col tandem e a vela si incontrano a Muggia

L'Unione italiana ciechi ha organizzato un'iniziativa sportiva-conviviale a Muggia, dove alcuni non vedenti e ipovedenti triestini, con la preziosa e necessaria collaborazione dei volontari dell'Univoc, si sono incontrati, alcuni arrivando nella località dopo un'allegria pedalata con i tandem e altri veleggiando nel nostro golfo con la barca a vela dell'Uic. Eccoli ritratti in foto. È stato un momento veramente piacevole che, al di là dell'aspetto puramente sportivo e conviviale, individua due dati fondamentali nelle battaglie della nostra associazione, ossia l'effettiva possibilità di un'integrazione sociale tra i non vedenti e gli amici vedenti e la capacità dei disabili di intraprendere e praticare degli sport, che al primo momento potrebbero sembrare a loro preclusi. Per tutti ciò un dovuto ringraziamento va all'organizzatore dell'evento, nostro attivissimo e prezioso volontario, Gianni Murador, a tutti i suoi colleghi volontari per l'enorme disponibilità che ci offrono, a tutti i soci che vi hanno partecipato e alla polizia municipale di Muggia per la sua collaborazione.

Unione italiana ciechi

IL CASO

I componenti della consulta degli studenti contestano l'assessore Tononi

Carducci, succursale fuori norma

I componenti della consulta provinciale degli studenti dell'Istituto «Carducci», intendono fare alcune precisazioni in merito alla nota rilasciata dall'Assessore provinciale all'edilizia scolastica Piero Tononi riguardanti le opere di adeguamento alle norme igieniche e di sicurezza della sede centrale e succursale dell'Istituto «Carducci».

Si vorrebbe precisare che la succursale di via Corsi, come la sede centrale di via Madonna del Mare, non è per nulla a norma di sicurezza. Nella succursale sono ancora presenti le porte che si aprono verso l'interno e sono assenti i maniglioni anti-

panico, il nuovo impianto elettrico si è ripetutamente dimostrato difettoso al punto da saltare più di una volta al giorno e non sono state introdotte le attrezzature per i ragazzi diversamente abili (mancano i sollevatori malgrado ci sia una forte presenza di alunni diversamente abili con difficoltà di deambulazione nella nostra scuola e al piano terreno ci sia una sola aula disponibile).

Nella sede centrale mancano le porte con il maniglione anti-panico e gli infissi esterni sono in condizioni deprecabili. In entrambe le sedi mancano le scale anti-incendio. Non ci pare, quindi, che per quel che concerne il nostro isti-

tuto si siano fatti molti passi in avanti per quanto concerne la sicurezza scolastica.

Approfittiamo dello spazio che ci concede il vostro quotidiano per ricordare che in occasione della mobilitazione del 17 novembre, le scuole di Trieste scenderanno in piazza ognuna con i propri problemi; l'Istituto «Carducci» non farà eccezione e questi sopracitati saranno i problemi che noi porteremo in corteo come prova della inadeguatezza degli edifici scolastici triestini ad accogliere gli studenti e gli insegnanti.

Matteo Puppi
Daniela Fenderico
consulta provinciale
degli studenti

I peggiori dittatori

● In occasione dell'anniversario della caduta del Muro di Berlino la Casa delle Libertà ha indetto una manifestazione a Roma, cui è intervenuto Berlusconi. Sul manifesto compaiono le foto di Hitler, Stalin, Castro, Saddam Hussein e Bin Laden, in rappresentanza, si deduce, dei peggiori «dittatori» della storia. Premesso che non comprendo che cosa centri Bin Laden, che è un terrorista, ma non un dittatore, guardando la foto avverto la mancanza di qualcuno. Faccio appello alle mie nozioni storiche e ai miei ricordi e cerco di ricomporre, a mio modo, quello strano «album di famiglia».

America Latina: aggiungo il dittatore del Cile Pinochet e il generale argentino Videla (in rappresentanza anche dei suoi colleghi) che hanno sulla coscienza migliaia di «desaparecidos» e tolgo Fidel Castro, il cui governo ha certo tratti illiberali, ma minimamente paragonabili al terrore instaurato dalle dittature militari in Argentina e in Cile. Asia e Africa: il sanguinario capo cambogiano dei «kmer rossi» Pol-Pot, il nord-coreano Kim Il Sung, che si faceva venerare come un dio e che ha portato il suo popolo a morire di fame, il dittatore africano Bokassa che dicono si nutresse delle carni dei suoi avversari... Mi fermo: sono troppi. Purtroppo la storia dell'umanità del secolo scorso è piena di dittatori «neri» e «rossi». Adesso nella foto stanno un po' stretti di prima, eppure mi manca ancora qualcuno. Ma certo! Manca il «crapun», Benito Mussolini. Che strano, penso, proprio in Italia si siano dimenticati di lui, nella rassegna dei dittatori. Poi capisco. In vista delle ele-

Turismo e campanilismi

● Sono un cittadino di questa Regione, da non molto immigrato da Milano dove mi occupavo di strategie di Marketing e Comunicazione. La mia estrazione professionale mi porta ad osservare con grande curiosità, e spesso con stupore, gli avvenimenti che si succedono in questo lembo d'Italia. La recente parziale risoluzione adottata dal Consiglio regionale in materia di riordino del comparto turistico, con particolare riferimento alle Aiat, ha suscitato polemiche a non finire, e proteste trasversali, di questa o quella parte politica.

Questo mi induce a formulare alcuni pensieri che, a mio avviso, dovrebbero costituire motivo di riflessione.

Questa Regione soffre, da sempre, della mancanza di un sano senso unitario del suo territorio. Già nel suo nome, Friuli-Venezia Giulia, vi è una dicotomia di base che ne evidenzia almeno due anime, che a una analisi più attenta si suddividono a loro volta,

in diversi rivoli campanilistici locali, spesso controrotanti e comunque non adattivi di un razionale e fattivo interesse unitario. Così come dovrebbe essere in un mercato fortemente globalizzato, che richiede un approccio competitivo sostanzialmente diverso, coeso il più possibile, e tendente all'ottimizzazione delle risorse.

La cosa si aggrava tra l'altro, da come appare dal mio osservatorio nell'Isola di Grado, dove quei rivoli d'interessi, non gestiti e coordinati in alcuna maniera, divengono un pantano inestricabile e impraticabile.

Il mercato turistico dei nostri giorni, come in ogni altro settore economico, è ormai un fatto Nazionale. Le deviazioni da un lato, e dall'altro le derive campanilistiche, endemiche del nostro Paese, ne fanno invece uno spezzatino senza altro non è fuorché di rari successi. Tanto più se si considera che la risorsa Turismo, di cui il nostro Paese è ricchissimo, a differenza di altre, purtroppo carenti o inesistenti, dovrebbe attrarre maggiore attenzione e coerenza, in coloro che hanno a vario titolo responsabilità di governo.

La ricerca di una cabina di regia almeno regionale, in campo turistico, non è perciò un fatto «centralistico», come qualcuno lamenta, ma essenzialmente strategico. Dovrebbe essere auspicato, pretesto e voluto trasversalmente, da destra a sinistra. E il minimo di un approccio dovuto, se si vuole competere con qualche possibilità di successo, ottimizzando le risorse di un disegno comune. In un esercito in guerra, nessuno si sognerebbe di affidare ai comandanti dei plotoni, le sorti del confronto strategico con nemici potenti e organizzati!

Per questo mi appare francamente alquanto stru-

mentale, la difesa delle Aiat così come sono oggi: piccole riserve, di piccoli poteri, inutili, nelle finalità, costose nelle strutture, e inconsistenti in un progetto complessivo che è totalmente assente.

La cosa mi stupisce ancora di più, se penso al fatto che l'assessore Bertossi, cui spetta il mio plauso incondizionato, sia dovuto ricorrere a quello che è apparso come un colpo di mano per cominciare almeno a rimettere la prua di questa barca al vento.

Questa è una piccola Regione e deve pensare «almeno» a livello di Regione, se vuole assumere un posizionamento dignitoso nel proprio mercato. Ci sarebbe di che preoccuparsi se si dovesse continuare nel sistema «Cicero pro domo sua», pure in città come Trieste, Udine, Pordenone o peggio Gorizia, che a mala pena hanno le dimensioni di una qualsiasi media città dell'interland milanese!

G. Franco Corinti

Il richiamo dei turisti

● Domenica 30 ottobre leggo con soddisfazione l'articolo «Trieste si presenta all'Est» che mette in evidenza i lodevoli sforzi dell'organizzazione tutta del comune, in sinergia con la Costa Crociere, attuata per richiamare l'attenzione di una settantina di Tour operator dell'Europa dell'Est orientati a un turismo di qualità.

Gradita notizia per i triestini che ormai da 40 anni non vedevano più navi da crociera ormeggiate con regolarità nella stazione marittima, e motivo di soddisfazione per l'assessore al turismo M. Bucci, che da tempo si prodiga su questo versante. Inevitabile il rimpianto per la ventilata chiusura del Savoia che, speriamo, non sarà definitiva. Leggo infine il programma del «canonico» giro in pullman da S. Giusto a Miramare.

Penso, e con me più di un triestino, perché non ampliare il «canonico» giro sino al castello di Duino? Ormai aperto al pubblico, ha di recente ospitato numerosi avvenimenti culturali; non ultimi i concerti di musica barocca eseguiti con antichi e rari strumenti musicali.

L'interessante raccolta della storia del servizio postale europeo, monopoli della famiglia Torre e Tasso dal lontano 1200 al 1870, la magnifica ubicazione del castello a strapiombo sul mare, la suggestiva passeggiata Rilke, il parco, le rovine dell'antica rocca risalente al 1139, giustificano l'inserimento nel circuito di presentazione di Trieste quale «città di cultura e di mare» del castello di Duino con relativa baia di Sistiana. Ciò mi sembrerebbe più che opportuno anche considerando l'indotto turistico per il territorio in termini di pernottamenti, ristorazione, balneazione ecc.

Confidando che gli uffici comunali preposti prendano in considerazione questo suggerimento, ringrazio per l'attenzione.

Silvana Puntel

Muggesani sconcertati

● Meraviglia e sconcerto ha suscitato in noi l'intervento del vice sindaco Prodan (An) in opposizione alla proposta di intitolare al nome di don Alberto Ubaldini la nuova piazza di Muggia, avanzata con una richiesta da parte di quasi 200 muggesani. Le motivazioni addotte ci sembrano puerili e controproducenti rispetto alle sue stesse tesi. L'antitotalitarismo rende la sua figura degna di essere ricordata con molto rispetto in quanto persona sinceramente democratica, da cui le firme raccolte assolutamente trasversali a sostegno della sua memoria. L'uomo e il sacerdote poneva a fondamento del suo operare il rispetto, la dignità e l'educazione della persona umana. Don

Sauris per quattro giorni diventa un borgo incantato

di Anna Pugliese

Riscoprire lo spirito più genuino e autentico della montagna, assaporarne i profumi, gustarne i sapori. Per vivere a contatto con una natura ancora incontaminata. Su queste basi la Carnia ha costruito l'offerta turistica per l'inverno 2005/2006, proponendo le feste della tradizione legate a pacchetti costruiti su misura. Per permettere a chi arriva tra i boschi i borghi carniati di andare alla scoperta di angoli nascosti, ricchi di arte e cultura, testimoni di un folclore, tramandato di generazione in generazione e preservato come un tesoro prezioso. Il primo pacchetto turistico a tema è quello legato al mercatino di Natale di Sauris, dall'8 all'11 dicembre (informazioni Aiat Sauris, tel. 0433/86076).

Per quattro giorni, uno dei più particolari paesi della Carnia, isolato altopiano di origine tedesca, diventa un incantato borgo pieno di sorprese. Nelle tradizionali bancarelle si possono acquistare, oltre all'artigianato carniato prodotti nati dalla fantasia e dalle mani di chi l'arte la sente prima di tutto nel cuore: addobbi natalizi, idee regalo e prodotti della gastronomia locale, come il prosciutto crudo leggermente affumicato, per il quale Sauris è famoso in tutta Italia.

L'11 dicembre si fa festa anche a Raveo (informazioni Aiat Carnia, tel. 800249905), con il grande mercato di Saponi di Carnia. La fiera mercato, alla quale sono affiancate molte manifestazioni collaterali, propone prodotti naturali ed erbe, conservati e confezionati secondo le antiche tradizioni. Non mancheranno, chiaramente, le famose Esse, tradizionali biscotti friabili e croccanti. Dall'11 al 13 dicembre appuntamento ad Arta Terme (informazioni, Aiat Ar-

ta Terme, tel. 0433/929290). La località termale della Carnia rivive l'antica tradizione del Mercatino di Santa Lucia, che viene allestito negli angoli più antichi e suggestivi del paese. Giochi, prodotti agricoli, artigianali e dell'enogastronomia carniata sono in vendita nelle caratteristiche bancarelle, mentre Santa Lucia, la Santa della luce amata da tutti i bambini, porta regali con un contorno di musica e danze tradizionali. Infine, un appuntamento natalizio da non perdere, Borghi e Presepi a Sutrio (informazioni Aiat Ravascletto, tel. 0433/66477).

L'antico borgo carniato ai piedi dello Zoncolan, famoso per la lavorazione del legno, propone una collezione di straordinari presepi allestiti nei cortili, nelle cantine, accanto ai focolari, sotto i loggiati delle più antiche case del paese e delle minuscole frazioni di Priola e Nojaris, eccezionalmente aperte al pubblico per l'occasione. Sarà possibile, inoltre, assistere a Sacre Rappresentazioni con personaggi in costume, acquistare i più tipici prodotti artigianali della Carnia e assaporare specialità tradizionali.

Alberto non credeva e non accettava che competesse solo allo Stato e alla politica disciplinare settoriale e comportamenti che riguardavano la persona umana e il suo rapporto con le altre persone nella società in quanto, in tale circostanza, a fare da guida deve essere in primis la concezione di Uomo alla quale ci si ispira.

Era ben consapevole che il suo operare rovesciava totalmente l'etica del fascismo e della sua proclamazione «nulla al di fuori dello Stato, nulla contro lo Stato». Da qui la sua ferma opposizione al fascismo allora imperante. Rifondatore dello scoutismo a Muggia, egli non perdonava al governo di allora di aver sciolto nel 1927 il movimento Scout. Durante la guerra fu il nostro locale «Don Marzari», tenendo i contatti con il movimento partigiano e adoperandosi anche in favore dei confinati politici tra i quali lo stesso medaglia d'oro Luigi Frausin. Ciò gli valse l'onorificenza di cavaliere della Repubblica italiana e nel 1985, da parte del Comune di Muggia, un diploma di benemerenza per il contributo in difesa della libertà.

Don Alberto, instancabile educatore di generazioni di giovani, ai quali ha dedicato intensamente tutta la sua vita, è sì una bandiera ma non bandiera di una parte bensì di tutta la cittadina. Non è comprensibile, quindi, il non aver voluto prendere nella giusta e debita considerazione la proposta di

tanti cittadini, tanto più sorprendente data la presenza di dichiarati cattolici in giunta comunale.

La proposta alternativa di Prodan di dedicargli un sentiero, dato il suo passato scout, è ridicolmente riduttiva. Il vicesindaco è forse uno che al famoso inventore Edison proporrebbe di dedicare solo un lampione?

Soltanto la giovane età del vicesindaco rende perdonabile tanta superficialità.

Giuseppe Rizzi
seguono altre firme

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste

oticon WIDEX

PEOPLE FIRST High definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

TRIESTE

Via Giulia 17

tel. 040/358971

E' gradita la prenotazione telefonica

www.istitutoacusticopontoni.it

info@istitutoacusticopontoni.it

Compro e scambio

orologi e gioielli

OROLOGERIA

Dante dal 1899

Corso Italia, 9 (Galleria Rossini)

Trieste Tel. 040 772628

Le Occasioni della BREZZILEGNI CENTRO HOBBY LEGNO

Via Caboto n° 16 - TRIESTE (Uscita Superstrada Z.I. Ovest - di fronte l'Italcementi) - Tel. 040 823553 - 820810 - Fax 040 381485 - www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

NPE	NPE120-2	MPK30C	NPEK14	MP720	MP1800
Banco Pieghevole	Coratrice/Lucidatrice orbitale	Trapano avvitatore a percussione a batteria	Trapano avvitatore a batteria	Levigatrice a nastro	Pistola ad aria calda
€ 9,90	€ 11,90	€ 59,90	€ 14,90	€ 19,90	€ 9,90

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insin-

dacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si inten-

dono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ACCONCIATURE Frizzidea cerca apprendista parrucchiere con esperienza e lavorante parrucchiere telefonare per colloquio allo 040568037. (A7260)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboscisti da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AMMINISTRAZIONE, distribuzione, magazzino ricerca 3 amboscisti per apertura nuovo impianto a Trieste. Telefono 040774763. (A00)

AZIENDA seleziona impiegata buona conoscenza contabilità per ufficio/amministrazione. Inviare c.v. a: casella postale 142 Monfalcone. (B00)

CERCASI urgentemente ragioniere con esperienza lavorativa in settore enti di formazione professionale per segreteria orario 8-16. Scrivere fermo posta Trieste 7 c.i. AE8107951. (A7221)

EDITORE seleziona amboscisti et minima 30 anni per inserimento in area commerciale e redazionale. Telefonare domani ore 10-12 allo 0403225291. (A00)

GRAN Malabar cerca apprendista volontaria possibilmente senza esperienza presentarsi qualsiasi giorno in piazza San Giovanni 6. (A7258)

PARRUCCHIERI cercasi apprendista con minima esperienza o mezza lavorante per assunzione immediata tel. 0403728511.

PASTICCERIA Marc di Basovizza cerca urgentemente banconiera anche apprendista. Per informazioni 8-13 3488557525, 040226147. (A7220)

Z.Z. RISTORANTE rinomato cerca cameriere/a autounivita, massima professionalità, giovane dinamica, bella presenza, desideroso migliorare propria posizione. 3485606361. (A7266)

030715426 interno 4. Cercasi tre persone per gestione distributore carburanti con bar in Udine. Attività autonoma e già avviata. (Fil/7007)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA Romeo 156 1.8 16V TS 140 hp anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, full optional, molto bella. Autocar 040828655.

AUDI A3 1.8 20V 125 Hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar 040828655.

AUDI A4 1.9 Td Avant 130cv, 03/02, grigio scuro, 6 airbag, clima, abs, cerchi in lega, garanzia. Euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.

AUDI Tt 1.8, 11/99, argento, pelle, clima, radio, cerchi in lega, garanzia. Euro 14.800 Autosalone Girometta 040384001.

BMW 316 Compact anno 1997 colore verde scuro metallizzato, clima, abs, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar 040828655.

CHRYSLER Gran Voyager 2,5 Td Se anno 1998 argento euro 8.600. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN Saxo 1100 X 3p anno 1996 bianco euro 1.700. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

CITROEN Xsara Picasso 2,0 Hdi classique anno 2001 grigio euro 10.500. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Coupe 2,0 T 20v 220cv blu met anno 11/1997 euro 6.700. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Multipla 1,9 110 jtd elx, 07/01, clima, 4 airbags, doppio tetto apribile. Garanzia. Euro 10.500 Autosalone Girometta 040384001. (A00)

FIAT Panda 1100 Young bianco anno 2002 euro 3.800. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1,3 Multijet 5p blu met anno 12/2003 euro 8.800. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto Elx 16v 3p automatica verde anno 2001 euro 5.800. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Fiesta 1.2 Techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. Autocar 040828655. (A00)

FORD Focus 1,8 tdc 115cv sw argento anno 2003 euro 11.500. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdi Sw Ghia anno 1999, colore grigio chiaro metallizzato, full optional, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar 040828655. (A00)

FORD Galaxy 2300 16v argento anno 11/2001 euro 12.000. Dino Conti tel. 0402610000.

FORD Mondeo 2,0 16v sw argento anno 1997 euro 2.800. Dino Conti tel. 0402610000.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar 040828655.

JEEP Grand Cherokee 4.7 V8, 10/02, grigio scuro, 4 airbag, clima, abs, cerchi in lega, cambio aut, radio cd. Garanzia. Euro 22.000. Autosalone Girometta 040384001. (A00)

MERCEDES Classe C 220 cdi turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima, Autocar 040828655.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar 040828655.

NISSAN Micra 1000 16v rosso anno 2000 euro 3.700. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra 1,6 16v Njoy 5p blu met anno 2003 euro 9.200. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

OPEL Meriva 1,7tdt Enjoi, 06/04, 17.000 Km, grigio medio, clima, abs, autoradio. Garanzia. Euro 12.400 Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Vectra 2.2 Td Sw Elegance, 02/04, 17.800 Km, grigio, clima, abs, radio cd, garanzia. Euro 17.800. Girometta 040384001.

RENAULT Clio 1,6 16v blu met anno 1999 euro 4.300. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Megane Sw 1,9 dci blu anno 2002 euro 9.200. Dino Conti tel. 0402610000.

SAAB 9-3 Sportsedan 2.0t, 03/03, nero, interni pelle, fari xeno, sensore parcheggio, radio cd, cerchi in lega, garanzia. Euro 19.000 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2,2 Td Balance Wagon, 05/05, aziendale, 4.000 Km, grigio acciaio, cerchi maggiorati, clima, garanzia. Euro 26.500. Girometta 040384001. (A00)

SAAB 9-5 3.0 Td Vector wagon, 03/02, silver met, interni pelle, cerchi lega, radio cd, garanzia. euro 18.800 Autosalone Girometta 040384001.

VOLKSWAGEN Lupo 1.0 anno 1999 colore blu elettrico unico proprietario, pochi km molto bella. Autocar 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 trendline 12/01 mod 2002, 5 porte, colore grigio scuro metallizzato, full optional tagliandata. Autocar 040828655.

VOLVO V 40 1,8 sw optima blu anno 2001 euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

VW Golf V 2.0 16v Tdi sportline, 12/03, 23.000 Km, blu, clima, abs, cerchi in lega, Garanzia. Euro 16.800. Girometta 040384001.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,38%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite 3293961845. (A7155)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18enne snella bellissima senza limite. 3291778032. (A7196)

A.A.A.A.A.A. VICINO Grado italiana per te 32019566310. (C00)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 21enne 6.a bellissima. Tutta disponibilissima. 3299230204. (A7263)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5.a m anche padrona. 3462191097. (A7268)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE 7 naturale s/m anche domenica. 3288610883. (A7200)

A.A.A.A. GRADO. Bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A7208)

A.A.A. APPASSIONATA bambola coccolona giocherellona provocante per te chiamami 3337701827.

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo 3343095191.

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale. Tel. 3339829187. (A6917)

A.A.A. YULI bellissima, mulatta ardente, 5.a misura, labbra fiorite 3331575468.

A.A. bambola sexy 6" misura curve da sballo senza limiti. 3337076610. (A7193)

A.A. MONICA Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3485857357. (A7267)

A.A. STRAVOLGENTE trasgressiva grossa sorpresa piaceri completissimi dotatissima 3409474349.

A.A. TRIESTE : nuovissima bionda brasiliana disponibile per momenti indimenticabili tel. 3284358375.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A7181)

A.A. TRIESTE sensuallissima novità biondissima tedesca giovanissima caldissima 22 anni 3483025858.

A.A. VICINO Grado novità Daniela biondissima bambola polacca 19enne disponibile 3484556048. (C00)

A. ITALIANISSIMA 23enne grossissima sorpresa padrona supers sexy a Trieste 3203667343.

A. STREPTIOSA ragazza 19 anni, padrona dei tuoi desideri ti aspetta 3492990743. (A7183)

ALESSIA bionda fiorentina con grossa sorpresa riceve a Trieste 3332631903. (A7191)

ALT MONFALCONE novità super sexy russa 18enne sensuale trasgressiva completa disponibile 333888135. (C00)

ANCARANO bellissima nera di fuoco ti aspetta tutto il giorno s/m anche sera 0038656526322.

A Gorizia bellissima bionda dolcissima giovane tutto fare per pochi giorni. 3283053300. (Fil47)

A MONFALCONE prima volta sensuallissima bambolina caraibica 18enne curve mozzafiato disponibilissima. 3202638438.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A7225)

CLAUDIA esperta, sensuale, aspetta uomo focoso per momenti piccanti. 3471587572. (Fil60)

MALIZIOSE 899.060.869 trasgressiva 0088.193.98.192 Freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenne. (Fil63)

MASSAGGI di tutti i tipi! 0038640950473.

MONFALCONE AFFASCINANTE bambolina 18enne 4.a misura disponibile senza limite chiamami 3282123605.

MONFALCONE bambolina splendide curve da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato 3388117823.

MONFALCONE NOVITÀ thailandese dolcissima bambolina 18enne affascinante indimenticabile massimo piacere. 3349206813. (C00)

NOVITÀ Trieste bellissima bionda bianca focosa ed esperta 5.a misura chiamami 3396515414. (A7235)

NUOVO! Ragazze slovene molto belle! 0 0 3 8 6 3 1 5 7 8 - 1 4 8, 0038631831-785. (A7215)

NUOVO salone B&B Sesana. Chiamata pomeriggio! 0038631211648. (A7209)

PROROMPENTE SVEDESE prima volta curve fantastiche ambiente riservato Monfalcone chiamami 3386876157. (C00)

SAMANTHA CALDISSIMA molto piccante il frutto del desiderio, massima discrezione. Chiamami 3346191226. (C00)

SENSUALE ragazza senza limite 3203340248. (A7232)

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

SNELLA dolcissima cioccolata molto simpatica completissima per momenti piacevoli disponibile padrona 3284357590. (A7171)

STARANZANO bella ragazza affascinante ti aspetta per momenti piacevoli senza limiti. 3283237322. (C00)

TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827 orario 9-20. (A7217)

VICINANZE MONFALCONE dolcissima affascinante bocca sensuale seno nona bel fisico anche domenica. 3391952445. (C00)

ZITTO e ascolta: 899180035 Ok srl via Panà 56/B Novanta Pd Vm18 euro 2,40 ivato/min. (Fil17)

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040 6731 - fax 040 6732406
E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA

PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

Affidamento dell'incarico professionale per la direzione lavori, l'assistenza, la misura e la contabilità, il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, e l'assistenza al collaudo relativamente ai lavori di: "Interventi di adeguamento impiantistico e funzionale dei locali spogliatoi e docce situati nella palazzina ex C.U.L.P. al Punto Franco Nuovo. Progetto APT n. 1586."

Importo stimato per la prestazione [oneri previdenziali ed IVA esclusi]: € 33.829,99.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione assieme alle dichiarazioni richieste nel bando integrale: ore 12.00 del 26 novembre 2005

Il bando integrale viene pubblicato sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

Trieste, 09 novembre 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonio Gurrieri

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato

che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

LOWE PIRELLA

Sorprese? No, grazie.

I RISTORANTI D'ITALIA 2006: TUTTO IL MEGLIO DELLA CUCINA ITALIANA IN 2600 RISTORANTI.

Gli italiani, si sa, amano la buona tavola. Ma tra tanti posti dove andare a mangiare, è sempre più difficile orientarsi e c'è sempre il rischio di rimanere con l'amaro in bocca. Ad aiutarvi nella scelta, la nuova edizione della Guida I Ristoranti d'Italia dell'Espresso. 2600 schede di ristoranti, trattorie, enoTavole, osterie e pizzerie, selezionati fra gli oltre 5000 assaggiati. Facili da consultare, ora più che mai, grazie alla nuova veste grafica e con voti espressi in base alla qualità della cucina. In più, come nelle passate edizioni, la segnalazione di ottimi locali che costano meno di 30 euro. Onde evitare che quello che avete mangiato vi vada di traverso.



LE GUIDE DE
L'espresso
Proviamo tutto perché proviate il meglio.

CULTURA & SPETTACOLI

POESIA Ricordo del più lucido cantore di una città «mitteleuropatica», narratore e traduttore, scomparso tre anni fa

Paolo Universo, un Rimbaud triestino

Domani al Caffè San Marco si presenta il suo poema «Dalla parte del fuoco»

Talvolta, se si pensa a Silvia di Leopardi, vien quasi da immaginare circostanze un po' banali: una bella ragazza che muore, un uomo innamorato. Di storie così ce ne sono a migliaia. La differenza sta nel fatto che Leopardi ha dato parole a tutti per questo dolore. E' proprio questa discrepanza che viene in mente leggendo il poema «Dalla parte del fuoco» di Paolo Universo, poeta scomparso tre anni fa e ora pubblicato per merito dell'Associazione Iniziativa Europea (Hammerle, pagg. 192) che presenterà il libro domani, alle 18, al caffè San Marco di via Battisti, per voce della curatrice Marina Moretti, di Valerio Fiandra, Claudio Martelli e Mario Colucci.

Di Universo sono già state edite alcune poesie, una minuta selezione di testi giovanili, che a considerare il momento di composizione (intorno agli anni Sessanta, Settanta) diventano, non solo concettualmente, ma anche stilisticamente audaci (tra l'altro notati subito da Sereni che li pubblicò nell'«Almanacco dello Specchio» Mondadori). Per non parlare degli inediti.

Il Paolo narratore e traduttore rappresenta la scoperta, non solo per l'eccezionale (e nuova) lettura di Rimbaud, uno dei suoi maestri, ma per il coraggio di guardare nel profondo questa città e i suoi (li)miti. In



breve, la «scontrosa grazia» di Universo non è certo popolata di incanto. Di disincanto piuttosto, di consapevolezza e di disillusione, capacità che fanno di Paolo il più lucido cantore di questa Trieste «mitteleuropatica», territorio che si crogiola, più che es-

sere crogiolo di differenze integrate. «Dalla parte del fuoco» rappresenta il lavoro per cui l'autore si è impegnato per tutta la vita, cancellando e correggendo all'infinito il dattiloscritto, con costanza maniacale. Si tratta - come



Arthur Rimbaud (1854-91) e, a destra, Allen Ginsberg (1926) A sinistra, il poeta triestino Paolo Universo, morto nel 2002

osserva Moretti nella postfazione - di una sorta di divina commedia della contemporaneità, con i suoi gironi ambientati in una Milano da bere, una Rinascenza pensata nella sua struttura di bolgia dantesca, per fare un esempio, e il biglietto del tram quale mezzo di un eterno ritorno. Ma, ironia a parte, Universo ci accompagna dentro un lento disfacimento, storico e ideologico. Scrive ciò che la cultura tace, per dirla alla Blanchot, ciò che costituisce il segreto più inquietante delle nostre esistenze e senza il quale si precipita nella nevrosi o nella follia. La domanda insomma è quella di senso, spinta oltre il limite consentito dalle istituzioni. Cose da artisti, in genere, e Paolo Uni-



verso lo era a tutto tondo, al di fuori di qualsiasi ufficialità, restio fino al furore a ogni possibilità di presenza. Questo fu, in parte, un suo limite, ma certo è uno dei rarissimi autori a essersi sottratti completamente all'oggetto della sua critica, ad aver detto «No» come i suoi dannati compagni di viaggio (da Céline a Rimbaud).

Paolo ha scritto sempre contro, reagendo a una cultura che lo soffocava, nel piccolo e nel grande, da Mondadori al circolo della domenica. Una vita tormentata dalla solitudine, quella con la S maiuscola, pagata a proprie spese nell'incapacità di accettare qualsiasi compromesso. Ed è proprio il senso di distacco, esclusione, finan-

che alla disperazione che «Dalla parte del fuoco» evoca, fino a farsi pura lirica nella sua parte conclusiva e più intensa, dopo il senso di fallimento di un'utopica rivoluzione: «Ah la mia vita di poeta drammatico - ci dice, - lirico fino alla pazzia».

Dall'esperienza di copywriter milanese a utente del manicomio triestino, passando per gli entusiasmi sconfitti degli anni Sessanta, questo il tragitto che compie il protagonista dell'opera. Da un Dio a ventun zeri a un posto senza dio, senza possibilità alternative espresse anche nell'operazione linguistica, talvolta troppo ridondante, ma che ci dà l'idea di quella che Musil avrebbe chiamato «irrealità», la realtà che abbiamo perso di vista venendo meno la disposizione etica all'esperienza. Connubio tra etica ed estetica insomma, con cui la poesia può essere più o meno d'accordo, ma intanto Universo ha ben ideato il suo calderone dove tutto viene stritolato, Shakespeare come Montale, Ginsberg come Sanguineti, l'immaginazione al potere, la vita fino alla morte. Forse oggi una simile trama può sembrarci un po' retro, ma resta tuttavia il senso universale di parole nuove, in continuo movimento per descrivere le nostre disperazioni, come gli occhi fuggitivi di un dolore che è diffuso, ma inesorabile.

Mary B. Toluoso

LIBRI AL TOP

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Buttafuoco «Le uova del drago» (Mondadori)
- 2) De Cataldo «Romanzo criminale» (Einaudi)
- 3) Mazzucco «Un giorno perfetto» (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Brown «La verità del ghiaccio» (Mondadori)
- 2) Pennac «La lunga notte del dottor Glavani» (Feltrinelli)
- 3) Grisham «Il broker» (Mondadori)

SAGGISTICA

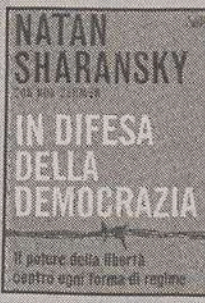
- 1) Pansa «Sconosciuto 1945» (Sperling & Kupfer)
- 2) Biagi «Era ieri» (Rizzoli)
- 3) Augias «I segreti di Roma» (Mondadori)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«In difesa della democrazia»

di Natan Sharansky con Ron Dermer (pagg. 307 - euro 18 - Sperling & Kupfer)

Ex dissidente russo, prigioniero politico, oggi ministro israeliano per Gerusalemme e per le questioni della diaspora, Natan Sharansky attinge alla sua duplice esperienza per mostrare come il futuro del mondo dipenda dalla democratizzazione delle società oppresse, e non da una tolleranza di dubbia efficacia nei confronti dei loro governi. Un regime totalitario non sarà mai un terreno fertile per la pace e la stabilità, precisa, e stringere rapporti con uno Stato che reprime il dissenso e calpesta la libertà significa alimentare il potenziale di un partner imprevedibile e inaffidabile.



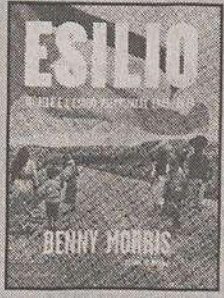
«La regina dei sogni» di Chitra Banerjee Divakaruni (pagg. 351 - euro 18,50 - Einaudi)

La madre di Rakhi ha un'interprete dei sogni. La gente si rivolge a lei per confidarsi e per conoscere il proprio destino. Rakhi, invece, nata e cresciuta in America, è una giovane artista e madre divorziata che si sente esclusa da tutto ciò che è indiano. Combate ogni giorno con l'ex marito Sonny per l'affetto della figlioletta Jona, combatte per far sopravvivere il ristorante che ha aperto con l'amica Belle. Ma le sue battaglie sembrano di colpo superate di fronte agli eventi tragici della Storia - l'11 settembre che ha sconvolto il mondo -, che la guidano verso una comprensione più profonda di sé e del proprio destino. La pittura rappresenta forse l'unico momento di libertà vera, ma Rakhi riesce a coltivarla solo nel tempo libero e a prezzo di grandi sacrifici.



«Esilio» di Benny Morris (pagg. 715 - euro 27 - Rizzoli)

La questione dei profughi palestinesi è tuttora uno dei principali ostacoli sul cammino della pace in Medio Oriente, e il dibattito storiografico sulle sue origini è anche una furiosa disputa politica: per gli israeliani, l'esodo di massa di 700.000 palestinesi a cavallo della guerra d'indipendenza del 1948 fu volontario, e dovuto alle esortazioni dei Paesi arabi, che avevano promesso un rapido ritorno dopo la sconfitta di Israele; per gli arabi, fu il risultato di una brutale strategia di espulsione. Lo storico israeliano Benny Morris compie una ricognizione complessiva, fondata su un'imponente mole di fonti d'archivio prima indisponibili e mostra la somma delle ragioni che sono alla base di una tragedia che ancora avvelena la vita di due nazioni.



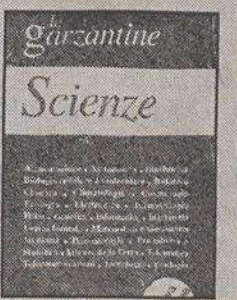
«Chi ha paura della paura?» di Christophe André (pagg. 341 - euro 16,60 - Corbaccio)

A volte ci salva la vita. Ma può anche rovinarcela. Ci fa tremare, piangere, indietreggiare. Ci costringe a innumerevoli rinunce. Colpisce tutti. Per metà del genere umano costituisce un handicap. Ruba la libertà a una persona su dieci. Chi è? La paura... Può essere utile consultare il libro di Christophe André, medico e psichiatra parigino, per comprendere come e perché i meccanismi che regolano le nostre paure a volte si inceppano, permettendo alla parte irrazionale di prendere il sopravvento. Non si sceglie di aver paura, men che meno di averne troppa. Si può invece scegliere di capire meglio la paura per predisporci ad agire più efficacemente nei suoi confronti.



«Le Garzantine: Scienze» (nuova edizione) di AA.VV. (pagg. 1615 - euro 39 - Garzanti)

Ogm, clonazione, cellule staminali, terapia genica, xenotraspianti, nanotecnologie: sono molte le novità emerse in campo scientifico nei sedici anni che separano questa nuova edizione della Garzantina delle scienze dall'ultima risalente al 1989. Realizzata in collaborazione con Zadig, agenzia di giornalismo scientifico, questa nuova edizione si propone come bussola per orientarsi fra scienze tradizionali e nuove scienze, offrendo un contributo significativo alla divulgazione della cultura scientifica. Fra alimentazione, astronomia, biochimica, biologia cellulare e molecolare, botanica, chimica, climatologia, cosmologia, ecologia, elettronica, farmacologia, fisica, genetica, informatica, ingegneria, logica formale, matematica...



PERSONAGGIO Incontro con il giornalista e scrittore scozzese di fama internazionale

Meek: per amore del popolo si uccide

Il suo nuovo romanzo è ambientato nella Siberia del 1919

di Sergio Buonadonna

Per amore del popolo si può uccidere, si può essere terroristi crudeli, si può giustificare tutto anche il cannibalismo. Per amore del popolo la storia è lastricata di inganni e orrore. Che cos'altro sono nel nostro tempo l'11 settembre, il massacro di Beslan, le guerre etniche nei Balcani, il quotidiano bagno di sangue in Iraq?

«Per amore del popolo» è il titolo italiano di un romanzo di forza straordinaria (Longanesi, pagg. 440, euro 17,00) scritto da James Meek. Scozzese, 43 anni, Meek è un giornalista di fama internazionale, premiato per i suoi reportage di denuncia dall'Iraq e da Guantanamo. Nei suoi articoli per «The Guardian» ha messo a nudo i rischi della clonazione zoologica, la frustrazione degli scienziati, le manipolazioni dei codici genetici, la farsa di Scientology, e per otto anni del 1991 al '99 ha vissuto nell'ex Unione Sovietica. Ed è proprio lì che ha maturato le idee per questo libro sconvolgente ambientato in una landa estrema della Siberia nel 1919 in piena guerra civile. Dove c'è di tutto: terrorismo, cannibalismo, castrazione, fanatismo religioso, fuga dalla dittatura e anche a suo modo sesso e amore. Ma appunto di che razza di amore si tratta?

Ecco il problema. Perché l'amore che Meek racconta in un susseguirsi di colpi di scena, dove ruotano quattro personaggi: Samarin, pazzo rivoluzionario in fuga da un gulag del nord della Siberia, Balašov, cristiano fanatico che sceglie e impone ad altri la castrazione



Lo scozzese James Meek, 43 anni, scrittore e giornalista famoso per i suoi reportage di denuncia (Foto di Basso Cannarsa)

per sublimarsi come gli angeli, la moglie Anna Petrovna che cercherà consolazione in altri letti, e Mutz, singolare figura di ufficiale della guarnigione cecoslovacca riparatasi all'est per salvarsi dopo la fine dello zar e che combatte una propria guerra nella guerra per potere conquistare i diritti di tornare a casa. Tutto è assurdo nel paese in cui la storia si svolge, in cui tutti sono alieni l'uno all'altro e in cui si vive dentro il potere del male.

Irvine Welsh è rimasto entusiasta di quest'opera

che non esita a paragonare all'intensità di Conrad e alla forza narrativa di Pasternak. Forse c'è qualche esagerazione, ma il libro coinvolge e Meek lo attraversa con coraggio e ironia a partire dalla simbologia del titolo che in inglese suona in modo più giusto e ambiguo: «The People Act's of Love». «Lo so - dice Meek, in Italia per presentare la sua quinta fatica letteraria, - da voi, in Francia e in Spagna il titolo suona «Per amore del popolo», in Germania ne hanno fatto tutt'altra cosa più generica -

ma esso è abbastanza chiaro, è anche una frase di Samarin quando spiega perché secondo lui potrebbe essere giustificato un atto di cannibalismo».

Un'idea estrema?

«Uccidere qualcuno per mangiarlo è una visione eterna di molti idealisti radicali, terroristi, e anche capi di Stato quando compiono atti di violenza dicendo che lo fanno sulla base dell'interesse comune e per amore del popolo. Il libro riguarda due differenti tipi d'amore: l'amore tra gli individui e l'amore di un indi-

viduo nei confronti di qualcosa di astratto: Dio, popolo, nazione. A questo fa riferimento il titolo, cioè al delirio che dà l'idea di poter controllare milioni di persone. L'amore per il popolo è avere a cuore le sorti delle generazioni future. Uccidere per il bene comune, anche se può sembrare orribile. E la giustificazione che i terroristi adottano quando fanno cadere le Twin Towers e gli americani quando bombardano una città. Il paradosso aberrante è che l'intento è sempre positivo».

CINEMA Archiviato il quarto festival internazionale sono state anticipate le linee guida della quinta edizione

«1000 occhi» che guardano al futuro

A Trieste nel 2006 omaggi a Franz Kafka, Vittorio Caprioli e alla Hollywood sovietica

TRIESTE Archiviata la IV edizione del festival «I mille occhi» al Teatro Miela, l'Associazione Anno Uno, organizzatrice della manifestazione, già guarda al 2006 anticipando quelle che saranno le linee guida della V edizione che privilegerà, come è stato nello spirito delle passate edizioni, presenze dal vivo e in immagine di un cinema che travolge le barriere del tempo e dello spazio.

Anche quest'anno non sono mancate novità ed esclusive, con uno sguardo geograficamente a 360 gradi che ha dedicato un'attenzione privilegiata al retroscena centro-europeo. È indubbio che «I mille occhi» sono un festival che ama sconfinare in campi diversi per ritrovare quanto vi è di cinema nelle altre arti e che nei margini trova i momenti più alti, consapevoli dell'esistenza di un pubblico

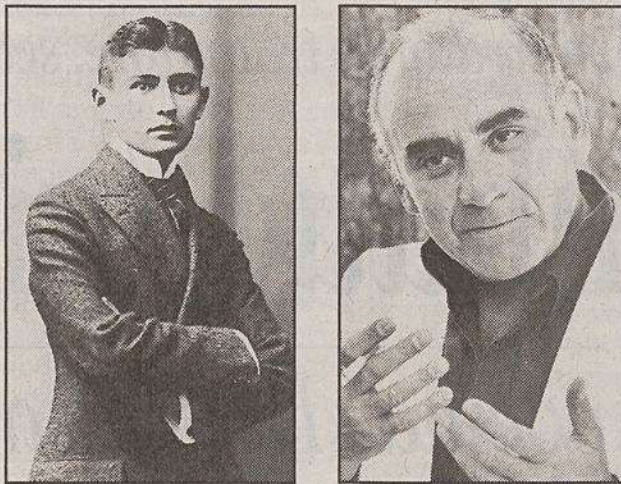
potenzialmente non solo di nicchia che è curioso di scoprire quanto l'offerta corrente ignora.

Questa voglia di relazione con le altre arti, nell'edizione 2006 (che verrà anticipata, dal 25 settembre al primo ottobre), trova concretezza nella mostra che il festival dedica a una leggenda della fotografia del XX secolo: il colombiano **Leo Matiz** (1917-1998). La mostra proporrà per la prima volta, fotografie inedite del grande fotografo provenienti dall'Archivio Amparo Caicedo



Una fotografia del colombiano Leo Matiz. A destra, Franz Kafka e Vittorio Caprioli.

de Matiz. Gli organizzatori sono infatti riusciti a stringere un rapporto di fiducia con la moglie-modella di Matiz (celebrata quest'an-



no nel manifesto del festival) che ha deciso di aprire l'archivio personale e di presentare le immagini private di Leo proprio a Trieste.

Il progetto, curato da Rosa Bernal, offrirà anche uno spaccato sull'America Centrale e sugli uomini e gli artisti che la animavano negli anni '40 e '50. Matiz, nel suo periodo messicano, fu protagonista al fianco di Gabriel Figueroa, Louis

Buñuel, Manuel Álvarez Bravo, di uno dei momenti più fecondi e creativi della fotografia e del cinema messicano. Lavorò per Life, Harper's Magazine, Reader's Digest. Collaborò con poeti come Porfirio Barba Jacob e Neruda; lavorò con Siqueiros, era amico di Diego Rivera, Frida Kahlo, Alvaro Mutis. Con il suo lavoro immortalò i volti dei contadini e degli indigeni dell'America Latina, ma anche dei grandi personaggi della storia della cultura contemporanea del continente: Fidel Castro, Maria Felix, Fernando Botero.

Per quanto riguarda il programma delle proiezioni, il 2006 proporrà omaggi a **Vittorio Caprioli** regista, a **Robert Rossen**, a **Franz Kafka** e il cinema in un progetto curato da Hanns Zischler. Una sezione corposa sarà dedicata, in collaborazione con la Hollywood di Mosca, la Mofilm, e gli archivi russi, a **Larisa Sepit'ko** e alle grandi estasi del cinema sovietico. Ci sarà il ritorno di **Myriam Mézières** e proseguirà anche l'omaggio a **Matjaz Klopčič** e alle sue interpreti. Infine, sullo schermo del Miela sarà svelata **Jacqueline/Jacque Raynal**, anima segreta del nuovo cinema. Non mancherà la consegna del Premio Anno uno a un cineasta del nostro tempo, premio realizzato insieme all'Amministrazione provinciale.

LA NUOVA INIZIATIVA Tutti i lunedì

Tv Magazine da oggi con «Il Piccolo»

Domani l'inserto locale

TRIESTE Per non perdere neanche un appuntamento o una curiosità dei programmi preferiti, esce oggi con il Piccolo Tv Magazine, il settimanale dedicato alla tv e ai suoi protagonisti che troverete ogni lunedì allegato al nostro giornale, a soli 0,30 centesimi in più. Centotrenta pagine, tutte a colori e ricche di foto, con interviste, anticipazioni, gossip, giochi, oroscopi, ricette e consigli per lo shopping. Ma soprattutto con una dettagliatissima guida ai programmi: più di quaranta pagine, divise per giorni e ricche di trame, con tutte le trasmissioni in onda su terrestre e digitale, a partire dal venerdì successivo all'uscita in edicola. Da segnalare infine che «Il Piccolo» mantiene anche il suo tradizionale inserto tv che il martedì sarà però interamente dedicato alla programmazione locale. Da oggi, poi, la pagina dei programmi Tv si presenta completamente rinnovata, con una nuova veste più completa e leggibile.

Ma vediamo il menù del Tv Magazine.

Intrattenimento. Dopo la grande festa dei reality, con il vincitore di «La Talpa» proclamato martedì 22 e il Galà dell'Isola dei famosi mercoledì 23, arrivano due nuovi show, entrambi di giovedì: «Ma chi sei, Mandrake?» con Carlo Conti (Rauno, alle 21) e il «Il senso della vita» con Paolo Bonolis (Canale 5, alle 23).

Fiction. La splendida Manuela Arcuri torna in tv protagonista della storia romantica «Regina di fiori» (Rauno, il 19 e 20).

Cinema. Risate per tutta la famiglia con l'uragano Benigni sottobraccio a Walter Matthau ne «Il piccolo diavolo» (Rauno, martedì 23).

Telefilm. Ultimo appuntamento per «Smalville», domenica su Italia 1, con il giovane Superman alla scoperta dei suoi poteri. Proseguono le puntate inedite di «E.R.» (martedì su Raidue) e di «CSI Miami» (ancora Italia 1, venerdì).

Sport. Tre le serate «nel pallone»: sabato si affrontano Roma e Juventus; domenica tocca a Parma-Inter (entrambe su Sky alle 20.30); mercoledì invece è notte da Champion's League con Milan-Fenerbache (Rete 4, ore 21).



RASSEGNA Collage di parole e musica prodotto da Serenade Ensemble con l'Ongia e la «Fameia»

Ed ecco nascere le Maldobrie muggesane

TRIESTE «Machinista, machinista dàghe oioo...!» è il filo conduttore di un collage di parole e musica prodotto da «Serenade Ensemble» con la compagnia «Ongia» e la «Fameia Muiesana» su testo di Franco Stener, presentato nella rassegna teatrale della Barcaccia.

L'idea di Andrea Sfetez (direttore dell'insieme musicale) era di legare un certo numero di marce inedite della marina austriaca con motivi popolari nostrani e dialoghi di sapore marinaro ed ecco nascere queste piccole Maldobrie muggesane. Ci si imbarca su una «brassera» ai primi del '900 impiegata

a trasportare la pietra locale (il «masegno») per la costruzione dei «salisi» (lastricati) e si fa il giro da Grado alla Dalmazia percorrendo tutto il litorale dell'Impero. A bordo il «paron de barca» (Marco Stener) chiacchiera col suo secondo (Sergio Maggio) commentando le varie tappe del viaggio: Grado che si avvia a diventare cittadina balneare, Isola con la sua fabbrica di «sardele soto oio», Pola che riecheggia musiche di Lehar, il Quarnero insidioso, Fiume e giù giù fino a Zara, patria del famoso Maraschino. Sono parole leggere, luoghi comuni, vanterie di marinai

che vanno e vengono come il vento. Molti argomenti sono solo sfiorati in tono semiserio. Maggiore consistenza è data dalla musica che ha il potere di evocare empi e luoghi lontani. Gli assoli di fisarmonica riprendono motivi popolari e strofette note che incorniciano gli interventi dell'orchestra: le marce d'ordinanza e di rappresentanza della marina austriaca, in tutto lo splendore degli ottoni e la brillantezza dei ritmi, ci riportano ai fasti di quel «paese ordinato» e aiutano a far rivivere un mondo che non c'è più.

Liliana Bamboschek

Benigni da Baudo: «Dio è sempre contro la guerra»

ROMA «In tutte le guerre c'è uno scandalo ed è che tutti invocano Dio per andare a sterminare altri popoli, dicono "Dio è con noi": è una frase che andrebbe abolita per sempre e vorrei che gli eserciti quando sentono quelle parole si girassero e sputassero in faccia a chi le dice perché se c'è una cosa certa è che Dio la guerra non la vuole...». Accolto da un tifo da stadio, Roberto Benigni è stato il protagonista ieri sera dell'ultima parte della «Domenica In» di Pippo Baudo su Raiuno e ha preso spunto dal tema del suo film «La tigre e la neve» per un discorso sulla guerra. Dopo gag su Berlusconi e su Celentano, gran finale con ringraziamenti e abbraccio a tre con Baudo e Claudio Baglioni.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE CON AREA FUMATORI

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00

0481 791977

BOWLING DUINO RIAPRE RINNOVATO

TUTTI I GIORNI DALLE 18⁰⁰ ALLE 1³⁰

SABATO DALLE 16⁰⁰ ALLE 3⁰⁰

DOMENICA E FESTIVI DALLE 15⁰⁰ ALLE 1³⁰

RISTORANTE PIZZERIA BOWLING DUINO APERTO PRANZI E CENE TUTTI I GIORNI

TEL. 040 208362 040 208238

«TAGLI» Incontro sullo stato delle scene italiane e un volume di Mimma Gallina

Esempi di salute teatrale in regione

VENEZIA Si sono aperti ieri e proseguono oggi a Mira, a una manciata di chilometri da Venezia, gli incontri di «Le Buone Pratiche 2005». Artisti, operatori, responsabili di strutture e sale teatrali, amministratori, giornalisti sono presenti del piccolo centro lungo il Brenta e per dare vita alla seconda edizione di un'iniziativa che si propone di far diventare patrimonio comune quelle «buone pratiche», appunto, che in un momento di crisi per lo spettacolo dal vivo, sono state efficaci in una particolare città o in una regione, e se adottate su più larga scala potrebbero riformare, in meglio, il teatro italiano. Ideatori e promotori dell'iniziativa sono Franco D'Ipollito, Mimma Gallina, Oliviero Ponte di Pino.

Mimma Gallina, che per quattro anni, nello scorso decennio, è stata direttore dello Stabile del Friuli Venezia Giulia (unica donna in Italia, finora, alla guida di uno stabile pubblico), ha raccolto in un volume i risultati delle «Buone pratiche 2004» e tentato un check-up dello stato di salute delle nostre scene. «Il teatro possibile. Linee organizzative e tendenze del teatro italiano» (FrancoAngeli Editore, pp.382, 28 euro), in questi giorni in libreria, non solo spiega «come è» il teatro, ma anche «come potrebbe essere». Meglio.

Abbiamo interrogato Mimma Gallina

sullo stato di salute teatrale nella nostra Regione. La sua prognosi è cautamente positiva. «In un quadro nazionale che vede ridursi sempre di più i contributi pubblici per lo spettacolo dal vivo - spiega - la regione Friuli Venezia Giulia contribuisce molto più di altre alla buona salute di teatri e festival».

«Trieste - aggiunge - si trova però in una posizione di stallo. Mentre nel resto del paese questi ultimi 5 anni hanno visto formarsi un nuovo tessuto teatrale, fatto di sale minori, di gruppi indipendenti, di piccoli centri provinciali che attraggono un pubblico nuovo per caratteristiche sociali e generazionali, Trieste è rimasta in sostanziale blocco. I suoi abitanti continuano a frequentare le sale molto più che in altre città, ma è mancato il ricambio che assicura al teatro buona salute e un futuro».

Resta il fatto che la città e Friuli Venezia Giulia sono finora stati esempi di «buona pratica». Una saggia politica di sostegno pubblico collocava la Regione tra le prime quattro per quota di bilancio a sostegno dei teatri, accanto a Piemonte, Sicilia e Trento Alto Adige; la prima in rapporto alla dimensione territoriale. Ma gli attuali tagli delle risorse destinate dal governo alle regioni mettono ora fortemente in dubbio questa «buona pratica».

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Il Duo Kairòs al Revoltella

Musica barocca a Duino

TRIESTE Oggi alle 17.30, all'Auditorium del Revoltella, il Cca propone un concerto del Duo Kairòs. Ingresso libero. Oggi alle 20, al Castello di Duino, si chiude il Festival di musica barocca con il concerto di José Vasquez (viola da gamba) e Borbala Dobozy (clavicembalo).

Domani e mercoledì alle 10, al Teatro Cristallo, debutta la 24.a stagione di «A teatro in compagnia» con lo spettacolo «Mastro Pinocchio», con la compagnia milanese Filarmonica Clown. Info 040-390613.

Mercoledì alle 18, all'Associazione Panta Rei (via del Monte 2), concerto di Carla Lestani (mezzosoprano) e Carlo Tommasi (pianoforte).

Sabato alle 16, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), seminario «Le voci del sax», con Amedeo Bianchi e Claudio Pascoli. Ingresso gratuito.

GORIZIA Sabato alle 20.30, al Kulturni dom, il Terzo Teatro di Gorizia presenta il musical «Una notte d'estate» di Mauro Fontanini.

CODROPO Sabato alle 20.30, a Villa Manin di Passariano, «Amori, folie, matessi e furlane» spettacolo-concerto barocco a cura dell'Ensemble Clavier.

CIVIDALE Domani alle 20.45, al Teatro Ristori, Lella Costa propone «Alice».

CERVIGNANO Giovedì alle 20.45, al Teatro Pasolini, s'inaugura la stagione musicale con il recital pasoliniano dei Tre Allegri Ragazzi Morti.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, concerto dell'ensemble «Sentieri Selvaggi» con Cristina Zavalloni voce, dirige Carlo Boccadoro.

VENETO Venerdì alle 21, al teatro di Adria, concerto della Pfm.

Il 3 dicembre al Nuovo di Udine

Gala della Cri

prevendite al via

UDINE Partono oggi le prevendite per la 25.ma edizione del «Gala internazionale di danza per la Croce Rossa» in programma sabato 3 dicembre, alle 20.45, al Teatro Nuovo di Udine. L'evento, organizzato dall'Associazione Danza e Balletto e dal comitato Cri di Udine, è sostenuto da Comune, Regione, Fondazione Crup, Banca di Cividale, Carnica Assicurazioni, Nuova Detas, Sutes e Zanini porte.

Sul palcoscenico artisti provenienti da: Ballet de l'Opera National di Bordeaux, SNT-Maribor Ballet Slovenia, Victor Ullate Ballet Spagna, Teatro dell'Opera di Roma, gli Semper Opera Dresden, Accademia Nazionale di Danza di Roma, Moving Theatre Köln, Introdans-Olanda, Ballet Kiel-Germania insieme a Gruppo Stabile Udinese (Adeb) e enidUDanza.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005/2006. Campagna abbonamenti. Rinnovo degli abbonamenti. Rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani aperto 9-12, 16-19; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Oggi, ore 21.21: anche stasera «Pupkin kabarett». Contro il loggione della Mitteleuropa. Numeri comici e musicali a prezzi imbattibili! Ultimi scampoli di un teatro! Accorrelti Ingresso € 5.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. **TEATRO ROSSETTI**. 18 novembre 2005, ore 20.30 musiche di Ludwig van Beethoven, violino Grazia Raimondi; violoncello Luigi Piovano; pianoforte Roberto Prosseda; direttore Tiziano Severini. Informazioni: tel. 0432/227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Flightplan - Mistero in volo» con Jodie Foster.

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.

Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Viale del tramonto» (1950) di Billy Wilder con Gloria Swanson, William Holden, Erich von Stroheim. € 3.

Domani: «Ogni cosa è illuminata».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

«I fratelli Grimm e l'incantevole strega»: 16.30, 20, 22.20.

«Crash - contatto fisico»: 17.55, 20.05, 22.15.

«Flightplan - Mistero in volo»: 16, 18.30, 20.25, 22.20.

«Elizabethtown»: 19.45, 22.20.

«The legend of Zorro»: 16, 22.

«La sposa cadavere» di Tim Burton (in digitale): 16.20, 18.15, 20.10.

«The interpreter»: 16.20, 19.50, 22.20.

«Oliver Twist»: 16.25, 22.15.

«La tigre e la neve»: 19.50.

«La fabbrica di cioccolato»: 16.30.

«La marcia dei pinguini». Anteprima nazionale mercoledì 16 novembre: 16.30, 18.20, 20.10, 22.

«Lord of war». Anteprima nazionale giovedì 17 novembre: 22.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,5 €.

Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'arco» di Kim Ki-duk. Dal Festival di Cannes 2005.

Ore 17.45, 20, 22.10: «La rosa bianca - Sophie Scholl» di Marc Rothmund con Julia Jentsch. Orso d'argento miglior regia e miglior interpretazione femminile al Festival di Berlino 2005. Mattinate per le scuole € 3,50.

Mercoledì 16 novembre anteprima del film «La marcia dei pinguini».

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.

16.25 e 20.30: «La tigre e la neve» di R. Benigni.

18.20 e 22.15: «Vai e vivrai».

Dal regista di «Train de vie». Orso d'Oro a Berlino.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

16.45 e 20.40: «La sposa cadavere» di T. Burton.

18.30 e 22.15: «The interpreter» con N. Kidman.

16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La seconda notte di nozze» di P. Avati.

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «I fratelli Grimm e l'incantevole strega» con M. Damon e M. Bellucci.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Crash - contatto fisico» con S. Bullock e M. Dillon.

16, 18, 20.10, 22.20: «Se fossi lei - In her shoes» una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

16.30: «Valiant - piccioni da combattimento». Dai realizzatori di «Shrek».

18 e 20: «Oliver Twist» di R. Polanski.

22.15: «Edison City» con K. Spacey e M. Freeman.

SUPER. 16 ult. 22: «Scuole superiori di lingue». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

Orario spettacoli 18.30, 20.15: «Good night and good luck» di George Clooney. 22: «Texas» con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.45, 18.30, 20.30: «Quel mostro di suocera» risate a non finire con J. Lopez e J. Fonda.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2005/2006: oggi, ore 18, Sala conferenze della Biblioteca comunale: presentazione del VI Quaderno di Cultura contemporanea dedicato a Sentieri selvaggi; intervengono il prof. Carlo de Incontera e gli autori Filippo Del Corno e Angelo Miotto. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006: domani, ore 20.45, Ensemble Sentieri selvaggi, Cristina Zavalloni voce, Carlo Boccadoro direttore; in programma musiche di Del Corno, Lang, Gordon, Boc-

cadoro, Nyman. Prevendite alla Biglietteria del teatro (ore 17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2005/2006: giovedì 24, venerdì 25 novembre, «Concha Bonita, Commedia fantastica in musica», versione italiana di Cerami & Piovani, con Gennaro Cannavacciuolo. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«In her shoes - Se fossi lei»: 17.30, 20, 22.20.

«I fratelli Grimm e l'incantevole strega»: 17.20, 19.50, 22.10.

«Crash - contatto fisico»: 18, 20.10, 22.20.

«Valiant»: 17.30.

«Flightplan - Mistero in volo»: 20.10, 22.15.

«La sposa cadavere»: 17, 18.30.

«The interpreter»: 20, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-saba-

to ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418.

15 novembre (turno A); 16 novembre (turno E); 17 novembre (turno D); 18 novembre (turno B); 19 novembre (turno C).

20.45; 20 novembre ore 16 (fuori abbonamenti).

«Vacanze romane» (prosa abb. 10 e abb. 5 formula A) una commedia musicale tratta dall'omonimo film con Franco Castellano e Sabrina Marcano, regia Piero Garinei.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA CORSO. Sala Rossa. 19.50, 20.15: «In her shoes - Se fossi lei» con Cameron Diaz, Toni Collette.

Sala Blu. 20, 22.15: «Flightplan - Mistero in volo» con Jodie Foster.

Sala Gialla. 20, 22.20: «Crash» con Sandra Bullock, Matt Dillon.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «I fratelli Grimm e l'incantevole strega».

Sala 2. Sala riservata.

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «La seconda notte di nozze».

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RAI REGIONE

I giovani sognano il posto fisso
I 50 anni del Soccorso Alpino

Il romanzo è in crisi. Mira alto e vola basso. Può essere storia personale, confessione giornalistica, «memorie». Oggi, alle 11, nell'ambito di «A più voci», Fabio Malusa ne parlerà con Tito Perlini. Alle 11.30 si parlerà, invece, della flessibilità lavorativa e del fatto che i giovani preferiscono il «posto fisso». Alle 13.30 seconda puntata dell'originale radiofonico di Claudio Grisanchi «Virgilio Giotti: la quiete allegria del vivere».

Domani alle 11 «Per non essere distratti» si occuperà di anoressia, bulimia, attacchi di panico, mentre alle 13.30 si illustrerà, tra l'altro, la stagione del Csa del Teatro per l'infanzia e la gioventù. Mercoledì, alle 11.30, con Tullio Durigon si discuterà della «rivolta» delle periferie francesi e delle possibili cause. Alle 11, Biancastella Zanini e Corrado Belci, con Raoul Pupo, Libero Pelaschiar, Luciano Apollonio e Angelo Vlacchi, ricorderanno la figura di mons. Marzari nel centenario della sua nascita.

Venerdì, alle 11, Gioia Meloni si collegherà con la cittadina australiana di Geelong, dove il friulano Daniele Della Vedova si è provvisoriamente stabilito e dove lavora come insegnante di italiano. A seguire, il magazine dedicato alle iniziative legate al disagio sociale, alla salvaguardia dell'ambiente e alle tematiche animaliste. Seguirà la rubrica musicale a cura di Marisandra Calacione: Isabella Gallo e Stefano Bianchi si intratterranno con il baritone Claudio Desderi, a proposito del Progetto Carnia-Giovani all'opera, e col pianista A. Schiff che apre il cartellone della Società dei Concerti di Trieste. Si parlerà inoltre di Mario Bugamelli nel centenario della nascita.

Sabato, alle 11.30, il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà la lettura integrale di «Alla cieca» di Claudio Magris e un'intervista a Guido Fano sull'autobiografia della madre Anna. Domenica, alle 12.10 circa, sesta puntata del blob di guerra e di pace di Francesca Longo e Matteo Moder «La Bufera», dal testo di Giulio Camber Barni.

Domenica 20 novembre, alle 9.45, sulla Terza rete a diffusione regionale, va in onda «Il Soccorso Alpino in Friuli Venezia Giulia - 1954-2004, cinquant'anni di solidarietà e coraggio». Seguirà il magazine di Alpe Adria.

VI SEGNALIAMO

RAI 2 ORE 11
PAVONE: ADDIO ALLE SCENE

«Piazza Grande» ospita oggi Rita Pavone che, accompagnata dal marito Teddy Reno, racconterà del suo «addio alle scene», celebrato con un musical autobiografico. La conduzione è di Giancarlo Magalli, Fiordaliso, Mara Carfagna e Gianni Mazza.

LA7 ORE 21.30
REPORTAGE SULLE PERIFERIE

Oggi va in onda «Mani sulla città», un reportage di Andrea Monti e Maria Giovanna Maglie sulle periferie napoletane (da Scampia a Forcella), apparentemente più tranquille di quelle francesi ma in realtà altrettanto depresse e in mano alla malavita.

RAI 3 ORE 21
LA «BAMBINA FANTASMA»

«Chi l'ha visto?», su richiesta della Procura di Ascoli, si occupa oggi del mistero della «bambina fantasma», la bambina con la testa insanguinata vista a terra nel giugno scorso da un automobilista che viaggiava lungo la strada per Forca Canapina, vide, per terra.

LA7 ORE 16
TERRE E UOMINI SCONOSCIUTI

«Atlantide», Storie di uomini e di mondi - terza serie. Prosegue la trasmissione di cultura e di approfondimento dedicata a terre e avvenimenti poco e del tutto sconosciuti con reportage di importanti autori e giornalisti.

THE HOURS

Regia di Stephen Daldry. Con Nicole Kidman (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)



SKY 3 10.25

Tre storie di donne, in epoche diverse del Novecento, si intrecciano tra loro legate dal romanzo «Mrs. Dalloway» di Virginia Woolf e da Clarissa Vaughan...

RONIN

Regia di John Frankenheimer. Con Jean Reno (nella foto) e Robert De Niro.
GENERE: THRILLER (Usa Francia, 1998)



SKY MAX 15.50

Un gruppo di professionisti del crimine, i quali ignorano l'identità l'uno dell'altro, vengono addestrati sulla Costa Azzurra per un colpo mirato ad impadronirsi di una preziosa valigetta, protetta da sofisticati sistemi di sicurezza.

OUT OF TIME

Regia di Carl Franklin. Con Denzel Washington (nella foto) e Dean Cain.
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)



SKY MAX 14.00

Matt è il comandante della polizia di una cittadina della Florida, sconvolta da un atroce duplice omicidio. È incaricato delle indagini ma tutti gli indizi sembrano indicare lui stesso come colpevole. Dovrà dimostrare la propria innocenza...

IL MORALISTA

Regia di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi (nella foto) e Vittorio De Sica.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1959)



La7 14.05

Agostino, segretario dell'Ufficio Internazionale della Moralità, si scaglia contro locali notturni, film immorali e manifesti indecenti, gettando lo scompiglio nel settore.

OMICIDIO IN DIRETTA

Regia di Brian De Palma. Con Nicolas Cage (nella foto) e Gay Sinise.
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)



SKY MAX 21.00

Durante un incontro truffa di boxe, un uomo politico viene assassinato in una circostanza che trasforma in quattordicimila spettatori dell'incontro in possibili testimoni. «Credete a tutto. Eccetto ai vostri occhi...».

GODSEND

Regia di Nick Hamm. Con Robert De Niro (nella foto) e Greg Kinnear.
GENERE: THRILLER (Usa Canada, 2004)



SKY 3 22.40

Jessie e Paul sono disperati per la morte del figlio in un incidente stradale. Si rivolgono al professor Wells, un geniale scienziato che conduce esperimenti illegali sulla clonazione umana che, dopo pochi mesi, riesce a far «rinascere» il bambino...

RAI UNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Tg1 - Cciss viaggiare informati
06.45 Unomattina.
07.00 Tg1
07.30 Tg1 L.i.s. - Che tempo fa
08.00 Tg1 - Che tempo fa
09.00 Tg1
09.30 Tg1 Flash
09.40 Tg1 Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Tg1
14.00 Tg1 economia
14.10 L'ispettore Derrick. Telefilm.
15.05 Il commissario Rex. Telefilm.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg1 Parlamento
17.00 Tg1
18.50 L'eredità.
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi.
23.10 Tg1
23.15 Porta a porta.
00.50 Tg1 notte

RAI DUE

06.00 Tg2 medicina 33 (r)
06.20 L'isola dei famosi
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2 notizie
11.00 Piazza grande.
13.00 Tg2 giorno
13.30 Tg2 costume e società
13.50 Tg2 salute
14.05 L'Italia sul due.
14.45 Al posto tuo
17.10 Tg2 flash L.i.s.
17.15 Random
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg2 - Meteore 2
18.50 Tg2
19.00 L'isola dei famosi
19.55 Classici Warner
20.05 Tom & Jerry
20.30 Tg2 - 20.30

RAI TRE

09.15 Cominciamo bene - animali e animali.
09.30 Cominciamo bene - prima.
10.15 Cominciamo bene
12.00 Tg3 - Raitop notizie
12.30 Tg3 Shukran
12.35 Cominciamo bene - le storie.
13.10 Snowy River - La saga del Mc Gregor. Telefilm
14.00 Tg3 regione - Meteore
14.20 Tg3 - Tg3 Meteore
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tg3 Neapolis
15.10 La tv dei ragazzi
15.15 Cartoni animati
16.15 Tg3 ragazzi
16.25 Melevisive favole e cartoni
16.35 La melevisione
17.00 Cose dell'altro geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 Tg3 Meteore
19.00 Tg3
19.30 Tg3 regione - Meteore
20.00 Rai Tg sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Telen.

RAI QUATTRO

06.10 Batticuora. Telenovela.
06.40 Tg4 - rassegna stampa
06.50 Secondo voi
07.05 Peste e cora e gocce di storia.
07.10 Superpartes.
07.45 Charles Angels. Telefilm
08.45 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez. Telenovela.
Con B. Delmas.
10.50 Febbre d'amore. Telenovela.
11.30 Tg4
11.40 Forum.
13.30 Tg4
14.00 Genius.
15.00 Salvo ché?
16.00 Sentieri. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 Il delitto perfetto. Film
16.50 Tg4
18.55 Tg4
19.25 Sipario del Tg4
20.10 Walker Texas Ranger. Telefilm. «Spiriti nella notte». Con Chuck Norris.
21.55 Tg4
22.30 Tg4
23.10 Tg4
23.30 Tg4
23.50 Tg4
24.00 Tg4
24.30 Tg4
24.50 Tg4
25.00 Tg4
25.30 Tg4
25.50 Tg4
26.00 Tg4
26.30 Tg4
26.50 Tg4
27.00 Tg4
27.30 Tg4
27.50 Tg4
28.00 Tg4
28.30 Tg4
28.50 Tg4
29.00 Tg4
29.30 Tg4
29.50 Tg4
30.00 Tg4
30.30 Tg4
30.50 Tg4
31.00 Tg4
31.30 Tg4
31.50 Tg4
32.00 Tg4
32.30 Tg4
32.50 Tg4
33.00 Tg4
33.30 Tg4
33.50 Tg4
34.00 Tg4
34.30 Tg4
34.50 Tg4
35.00 Tg4
35.30 Tg4
35.50 Tg4
36.00 Tg4
36.30 Tg4
36.50 Tg4
37.00 Tg4
37.30 Tg4
37.50 Tg4
38.00 Tg4
38.30 Tg4
38.50 Tg4
39.00 Tg4
39.30 Tg4
39.50 Tg4
40.00 Tg4
40.30 Tg4
40.50 Tg4
41.00 Tg4
41.30 Tg4
41.50 Tg4
42.00 Tg4
42.30 Tg4
42.50 Tg4
43.00 Tg4
43.30 Tg4
43.50 Tg4
44.00 Tg4
44.30 Tg4
44.50 Tg4
45.00 Tg4
45.30 Tg4
45.50 Tg4
46.00 Tg4
46.30 Tg4
46.50 Tg4
47.00 Tg4
47.30 Tg4
47.50 Tg4
48.00 Tg4
48.30 Tg4
48.50 Tg4
49.00 Tg4
49.30 Tg4
49.50 Tg4
50.00 Tg4
50.30 Tg4
50.50 Tg4
51.00 Tg4
51.30 Tg4
51.50 Tg4
52.00 Tg4
52.30 Tg4
52.50 Tg4
53.00 Tg4
53.30 Tg4
53.50 Tg4
54.00 Tg4
54.30 Tg4
54.50 Tg4
55.00 Tg4
55.30 Tg4
55.50 Tg4
56.00 Tg4
56.30 Tg4
56.50 Tg4
57.00 Tg4
57.30 Tg4
57.50 Tg4
58.00 Tg4
58.30 Tg4
58.50 Tg4
59.00 Tg4
59.30 Tg4
59.50 Tg4
60.00 Tg4
60.30 Tg4
60.50 Tg4
61.00 Tg4
61.30 Tg4
61.50 Tg4
62.00 Tg4
62.30 Tg4
62.50 Tg4
63.00 Tg4
63.30 Tg4
63.50 Tg4
64.00 Tg4
64.30 Tg4
64.50 Tg4
65.00 Tg4
65.30 Tg4
65.50 Tg4
66.00 Tg4
66.30 Tg4
66.50 Tg4
67.00 Tg4
67.30 Tg4
67.50 Tg4
68.00 Tg4
68.30 Tg4
68.50 Tg4
69.00 Tg4
69.30 Tg4
69.50 Tg4
70.00 Tg4
70.30 Tg4
70.50 Tg4
71.00 Tg4
71.30 Tg4
71.50 Tg4
72.00 Tg4
72.30 Tg4
72.50 Tg4
73.00 Tg4
73.30 Tg4
73.50 Tg4
74.00 Tg4
74.30 Tg4
74.50 Tg4
75.00 Tg4
75.30 Tg4
75.50 Tg4
76.00 Tg4
76.30 Tg4
76.50 Tg4
77.00 Tg4
77.30 Tg4
77.50 Tg4
78.00 Tg4
78.30 Tg4
78.50 Tg4
79.00 Tg4
79.30 Tg4
79.50 Tg4
80.00 Tg4
80.30 Tg4
80.50 Tg4
81.00 Tg4
81.30 Tg4
81.50 Tg4
82.00 Tg4
82.30 Tg4
82.50 Tg4
83.00 Tg4
83.30 Tg4
83.50 Tg4
84.00 Tg4
84.30 Tg4
84.50 Tg4
85.00 Tg4
85.30 Tg4
85.50 Tg4
86.00 Tg4
86.30 Tg4
86.50 Tg4
87.00 Tg4
87.30 Tg4
87.50 Tg4
88.00 Tg4
88.30 Tg4
88.50 Tg4
89.00 Tg4
89.30 Tg4
89.50 Tg4
90.00 Tg4
90.30 Tg4
90.50 Tg4
91.00 Tg4
91.30 Tg4
91.50 Tg4
92.00 Tg4
92.30 Tg4
92.50 Tg4
93.00 Tg4
93.30 Tg4
93.50 Tg4
94.00 Tg4
94.30 Tg4
94.50 Tg4
95.00 Tg4
95.30 Tg4
95.50 Tg4
96.00 Tg4
96.30 Tg4
96.50 Tg4
97.00 Tg4
97.30 Tg4
97.50 Tg4
98.00 Tg4
98.30 Tg4
98.50 Tg4
99.00 Tg4
99.30 Tg4
99.50 Tg4
100.00 Tg4

CANALE 5

08.00 Tg5 mattina
08.50 Il diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Giudice Amy. Telefilm
12.30 Vivere. Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 Tg5
13.40 Beautiful. Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap. Telenovela. Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
14.15 Centovetrine. Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccareri.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - tutti i colori della cronaca. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 Passaparola. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.31 Striscia la notizia - la voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

09.25 Troppo giovane per morire. Film tv (thriller '98).
11.20 Più forte ragazzi. Telefilm. Con Sammo Hung.
12.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.00 Shaman King
14.05 I Simpson
15.00 Dawson's Creek. Telefilm. Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 Campioni. Il sogno
16.15 Siamo fatti così - esplorando il corpo umano
16.30 Let's & go - sulle ali di un tutto
16.55 Sonic x
17.10 Mirmo
17.35 Spongebob
17.55 Rossana
18.20 Lupo de Lupis
18.25 Mediashoppping
18.30 Studio aperto
19.00 La vita secondo Jim. Telefilm. «La vita è lunga». Con James Belushi.
19.30 La talpa
20.10 Everwood. Telefilm. Con Treat Williams.

LA7

07.00 Omnibus La7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli.
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbo. Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Commissario scali. Tg.
12.30 Tg La7
13.05 Matlock. Telefilm
14.05 Il moralista. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
16.00 Atlantide - storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Jag - avvocati in divisa. Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star trek - Enterprise. Telefilm. «Il processo». Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rittana Armeni.

SKY SKY 1

06.20 12 Mile road (Dram., Usa 2003). Regia di Richard Friedenberg. Con Hamish Boyd, Tom Selleck.
08.00 Hell On Heels: The Battle of Mary Kay (Dram., Usa 2002). Regia di Ed Gernon. Con Shannen Doherty, Shirley MacLaine.
09.35 La maledizione della prima luna (Avve., Usa 2003). Regia di Gore Verbinski. Con Johnny Depp, Orlando Bloom.
12.10 La figlia del mio capo (Comm., Usa 2003). Regia di David Zucker. Con Tara Reid, Terence Stamp.
14.00 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine (Azione, Usa 2003). Regia di Clark Johnson. Con Colin Farrell, Samuel L. Jackson.
16.00 Sky Cine News 102
16.35 Il libro di Dio (Dram., Usa 2003). Regia di Harry Abrams. Con Isaac Hayes, Maureen Flannigan.
18.50 Crimini con stile (Comm., Usa 2004). Regia di Stuart Gillard. Con James Kall, Kaley Cuoco.

TELEFILM

21.00 > Provaci ancora prof
Ultima puntata della fiction con Veronica Pivetti ed Enzo Decaro.

TELEFILM

21.00 > Desperate housewives
Nuova puntata della serie di successo dal titolo «I segreti di Wisteria Lane».

INFORMAZIONE

21.00 > «Chi l'ha visto?»
Il programma condotto da Federica Sciarrelli propone nuovi casi di cronaca.

FILM

21.00 > «Il mio nome è nessuno»
Torna il classico western del '73 con Henry Fonda.

TELEFILM

21.00 > «Sacco e Vanzetti»
Ritorna la leggenda dei due anarchici italiani, ingiustamente accusati e uccisi.

COMICO

21.00 > «Mai dire lunedì»
Settimanale appuntamento con la Gialappa's e il Mago Forrest.

FILM

21.00 > City of God
Film drammatico ambientato in una poverissima favela di Rio de Janeiro.

FILM

21.00 > Hero
Coloratissimo film-capalavoro sulle arti marziali, firmato da Zhang Yimou

SKY SKY 3

10.25 The Hours (Dram., Usa 2003). Regia Stephen Daldry. Con Nicole Kidman.
12.30 Mi chiamano radio (Dram., Usa 2003). Regia di Michael Tullin. Con Cuba Gooding Jr., Ed Harris.
14.30 Una hostess tra le nuvole (Comm., Usa 2003). Regia di Bruno Barreto. Con Gwyneth Paltrow.
16.15 Oceano di fuoco - Hidalgo (Avve., Usa 2004). Regia di Joe Johnston. Con Louise Lombard, Viggo Mortensen.
18.10 Il tulipano d'oro (Avve., Francia 2003). Regia di Gerard Krawczyk. Con Penelope Cruz.
21.00 Quanto è difficile essere Teenager (Comm., Usa 2004). Regia di Sara Sugarman. Con Adam Garcia, Lindsey Lohan.
22.40 Godsend (Thr., Usa / Canada 2004). Regia di Nick Hamm. Con Greg Kinnear, Robert De Niro.

SKY MAX

10.10 Zatoichi (Avv., Giappone 2003). Regia di Takeshi Kitano. Con Takeshi Kitano.
12.15 The grudge (Hor., Giappone, Usa 2004). Regia di Takashi Shimizu. Con Sara Michelle Gellar.
14.00 Out of time (Azione, Usa 2003). Regia di Carl Franklin. Con Dean Cain, Denzel Washington.
15.50 Ronin (Thr., Usa-Francia 1998). Regia di John Frankenheimer. Con Jean Reno, Robert De Niro.
18.30 Alamo - Gli ultimi eroi (Stor., Usa 2004). Regia di John Hancock. Con Dennis Quaid.
21.00 Omicidio in diretta (Thr., Usa 1998). Regia di Brian De Palma. Con Gary Sinise, Nicolas Cage.
22.45 Occhi di cristallo (Thr., Italia 2004). Regia di E. Pugliese. Con Lucia Jimenez, Luigi Lo Cascio.

SKY SPORT

08.30 Sky Calcio (R): Serie C1: San Marino-Genoa
10.15 Sky Calcio: Serie A: Milan-Udinese sintesi
11.15 Sky Calcio (R): Serie C1: Napoli-Sangiovanese
13.00 Futbol Mundial
13.30 Numeri
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Juventus-Livorno
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Inter
18.00 C'era una volta: Roma-Juventus 08/11/05
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Mondo gol
21.00 Premier League 2005/2006 (R): Manchester United-Chelsea
22.45 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 Bar Stadio
01.00 C'era una volta: Roma-Juventus 08/11/05
02.00 Mondo gol

MTV

12.00 Into the music
13.30 Room raiders
14.00 Tri - total request live
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash news
16.05 MTV playground
17.00 Flash news
17.05 MTV playground
17.55 Flash news
18.00 The MTV rock chart
18.55 Flash news
19.00 Celebrity death match
19.30 Hogan knows best
20.00 Flash news
20.05 Last exile
20.30 School in action
21.00 A night with... Con Carolina di Domenico.
22.30 Flash news
22.35 True life
23.30 Staying alive: this is not a commercial
00.00 Kenneth b
00.30 Jackass
01.00 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.55 All news
14.00 Call center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All news
20.00 The Club. Con Luca Abrescia.
21.00 All moda
22.00 Play.it
23.00 Rotazione musicale
00.00 The Club. Con Luca Abrescia.
01.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
10.30 Buongiorno con Telequattro
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.45 Girotondo sportivo
12.05 Carta stracalia
13.00 Fox kids
13.05 Lunch time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Trendy
15.00 Basket: la partita della Pallacanestro Trieste
16.25 Automobiliissima
17.10 Il notiziario meridiano (r)
17.30 Fox kids
19.00 Cirillo
19.30 Il notiziario serale
20.00 Telequattro in rete
20.30 Il notiziario regione
21.00 Libro di sera
22.40 Automobiliissima
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Le bacchette magiche
00.05 Basket: la partita della Pallacanestro Trieste

Capodistria

14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Eco - tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
15.00 Slovenia magazine
15.30 L'uovo e la gallina - un mondo curioso
16.00 Folktest a capodistria
16.45 L'universo b...
17.15 Istria e dintorni
17.45 Il misfatto
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttioggi - 1.a edizione
19.30 L'uovo e la gallina - un mondo curioso
20.00 Mediterraneo
20.30 Artefazione. Con Enzo Santese.
21.00 Meridiano
22.00 Tuttioggi - 2.a edizione
22.15 Il misfatto
22.30 Programma in lingua slovena

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - appuntamenti nel nord
13.00 Tg Trieste oggi
14.00 Hotel California
17.30 Fox kids
18.00 Le favole più belle
18.15 Creati
18.30 Superboy telefilm
19.00 Tg Trieste oggi
19.20 Ufficio reclami
19.55 Tg Trieste oggi
20.00 Servizi speciali
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste oggi
23.05 L'importante è crederci
23.40 Tg Trieste oggi
00.00 Playboy

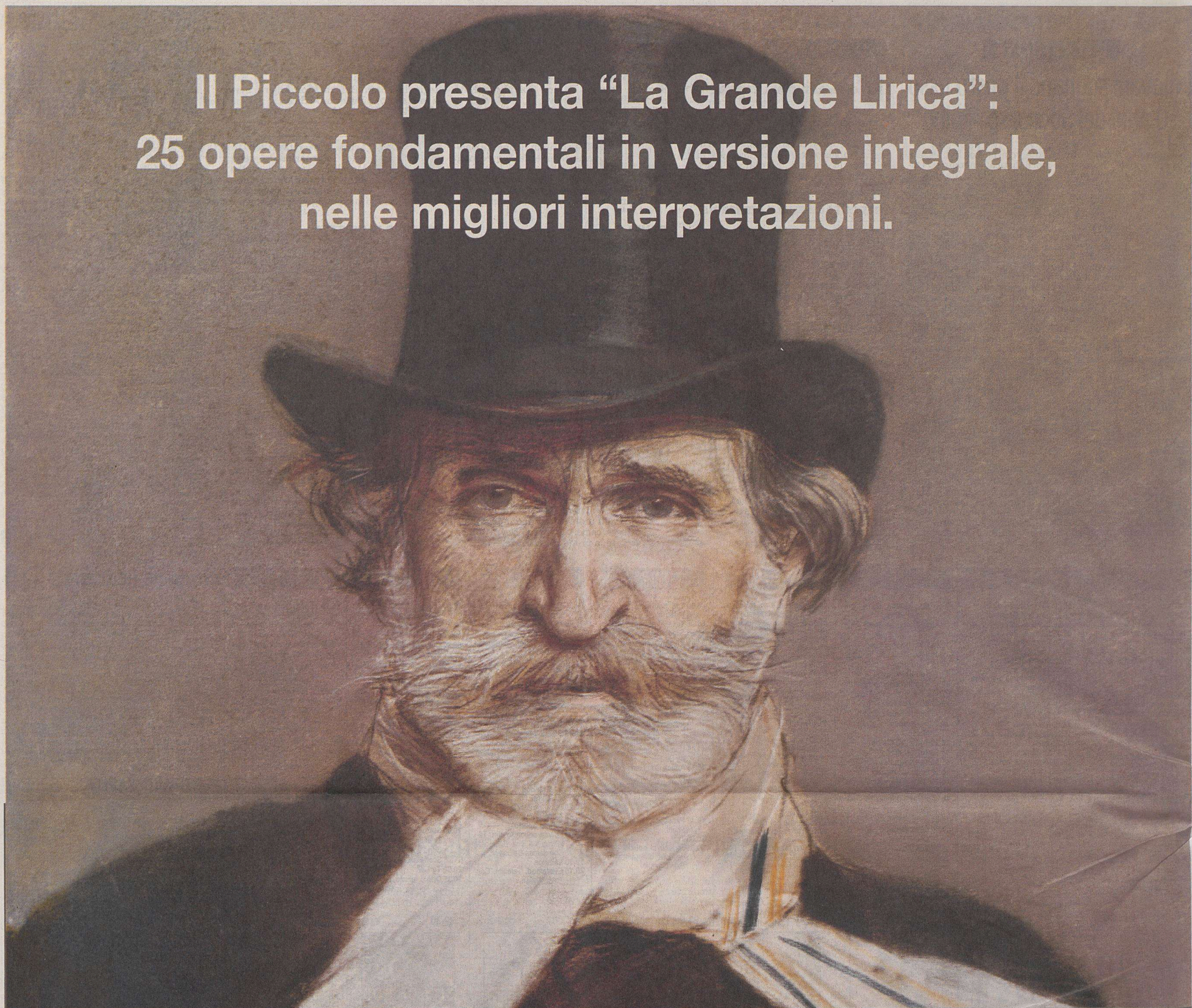
RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Dò; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tiba; 22.00: Stardust; 00.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara De Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiografica visibilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.00: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara &

**Il Piccolo presenta "La Grande Lirica":
25 opere fondamentali in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.**



Scopri con Il Piccolo le intense emozioni dei capolavori che hanno fatto la storia della lirica: dalla Traviata al Barbiere di Siviglia, dal Rigoletto alla Carmen, da Aida a Tosca e molti altri ancora. Le composizioni più celebri raccolte in una serie di incisioni di altissima qualità, interpretate dagli artisti più acclamati e dai più illustri direttori d'orchestra.

Da sabato 19 novembre, a richiesta con Il Piccolo, "La Traviata" di Verdi in 2 CD a soli € 2,90 in più.

IL PICCOLO